



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

seduta del 25 marzo 2014

Omissis

N. 20 - Piano Triennale 2013-2015 e Piano strategico d'Ateneo 2014-2016

Il Pro-Rettore alla Pianificazione Strategica Politiche Dipartimentali e Reclutamento relazione come di seguito si riporta:

Il piano triennale 2013-2015 delle Università è basato sul raggiungimento di obiettivi previsti dal MIUR misurato secondo indicatori scelti dagli Atenei fra un set previsti nel Decreto o a scelta delle Università.

E' molto importante la filosofia del piano triennale che misura come *ciascuna università cambi le sue performance e non in relazione ai valori delle performance degli altri Atenei*. Inoltre, ogni Università può scegliere l'obiettivo che intende perseguire.

Come è finanziato

Il finanziamento del piano triennale non comporta un incremento del FFO (come nei precedenti), ma viene estratto dal FFO e vale circa € 173 Mil per il triennio. Tale fondo è pari al 2.5% del FFO del 2012 e coincide col valore massimo delle richieste degli Atenei. Il fondo è stato suddiviso in € 40 Mil per il 2013 ed in due successive tranche non ancora divise per 2014 e 2015 per un totale di € 133 Mil.

Il fondo globale è stato diviso per ciascun obiettivo e per ciascuna linea di intervento. Agli Atenei che presentano richieste (la partecipazione non è obbligatoria) viene data in anticipazione una cifra annuale pari al 50% di quanto richiesto. Alla fine del triennio, se viene raggiunto 90% degli obiettivi, viene riconosciuta l'intera somma e tale somma viene consolidata nel FFO dal 2016 in poi. Se il raggiungimento degli obiettivi è fra 60-90%, vengono riconosciute le somme, ma non vengono consolidate, al di sotto di tale soglia vengono richieste indietro dal MIUR tutte le anticipazioni!

Come si misura il raggiungimento degli obiettivi

Ogni Università sceglie degli indicatori (quasi tutti numerici) ed il valore che vogliono raggiungere nel 2014 e 2015. Gli scostamenti, positivi o negativi, del valore raggiunto rispetto a quello previsto misura il raggiungimento (o meno) dell'obiettivo. La somma degli scostamenti, per ciascun anno, misura il raggiungimento dell'obiettivo globale. Il piano viene valutato anno per anno.

Come si viene valutati?

La valutazione iniziale del piano sarà a cura del MIUR come le successive valutazioni sul raggiungimento degli obiettivi. Non sono noti i criteri con cui si valuteranno inizialmente i singoli Piani triennali, mentre sembra siano soltanto matematici quelli per misurare il successo del Piano.

Richiedere un budget elevato o no?

Come detto prima, il "montepremi" coincide col massimo delle richieste e ogni Ateneo viene valutato sul raggiungimento o meno degli obiettivi che si è proposto. Ne risulta che se si chiede meno del massimo, si è certi di perdere i fondi come se non si raggiungono gli obiettivi. Infine, non sarà richiesta rendicontazione finanziaria. Pare quindi estremamente opportuno chiedere il massimo possibile.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Come scegliere obiettivi ed indicatori?

Gli obiettivi sono stati scelti sulla base degli indicatori che sono in miglioramento o che già nel 2014 sono migliori dei valori del 2013 rispetto ai quali viene misurata la variazione. Non tutti i valori degli indicatori finora pubblicati sembrano congruenti con i dati a disposizione dell'Ateneo (nonostante la fonte per il MIUR sia proprio l'Ateneo) e alla data di oggi molti non sono stati ancora pubblicati.

di seguito illustra il Piano Triennale seguente:

OBIETTIVO:

A) PROMOZIONE DELLA QUALITÀ DEL SISTEMA UNIVERSITARIO

I) Azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti

a) azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro

a.1 Orientamento in ingresso

a.1.1 Descrizione dell'obiettivo generale del progetto per l'orientamento in ingresso

Le azioni di orientamento in ingresso rappresentano il momento di raccordo tra l'università e la scuola secondaria di secondo grado con la finalità di monitorare la transizione fra le due istituzioni formative. In questa area, gli interventi riguardano l'informazione e la consulenza e sono diretti agli studenti degli ultimi due anni della scuola secondaria di secondo grado.

a.1.2 Stato dell'arte per l'orientamento in ingresso

Il Servizio di orientamento in ingresso è composto da una unità operativa, da quattro psicologi esperti in orientamento, da un esperto di accoglienza (con contratti di collaborazione a termine)
Le attività di orientamento in ingresso nel 2012 sono state:

Colloqui di prima accoglienza

Consulenza psicologica orientativa:

Conferenze di orientamento presso le scuole

Organizzazione della Welcome Week

Organizzazione dell'Incoming Center

Stesura di un Protocollo d'Intesa tra l'Università di Palermo, l'ERSU Palermo e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Partecipazione ai Saloni dell'Orientamento:

a.1.3 Interventi pianificati nel triennio

- 1) Diffusione capillare di informazioni generali durante gli ultimi due anni della scuola secondaria di secondo grado sull'offerta formativa e sugli sbocchi occupazionali, tenuto conto dell'avvio delle Scuole dall'a.a. 2013-2014
- 2) Promozione di attività comuni fra scuola e università per una conoscenza approfondita degli ambienti di studio (partecipazioni a lezioni universitarie co-gestite fra docenti delle due



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

istituzioni, visite ai laboratori e simulazioni di esercitazioni pratico-guidate, utilizzo del sistema bibliotecario di ateneo e dei servizi bibliografici on-line)

- 3) Potenziamento delle attività di orientamento preventivo per migliorare la preparazione alle preiscrizioni (diffusione nelle scuole sin dal terzo/quarto anno delle conoscenze richieste per l'accesso ai corsi di laurea) e per aumentare il successo nei test di accesso (laboratori di metodologia e simulazione delle prove d'accesso per gli studenti degli ultimi due anni delle scuole secondarie di secondo grado)
- 4) Inserimento di una pagina web di riferimento nei siti internet degli istituti scolastici siciliani per illustrare le iniziative di orientamento con aggiornamento continuo delle informazioni.
- 5) Incremento del numero di eventi dedicati all'incontro tra università e studenti (Conferenze, Welcome week, Incoming Center, partecipazione ai saloni dell'orientamento).

a.1.4 Cronoprogramma - Obiettivi in itinere (2014 - 2015)

2014

- 1) Riorganizzazione del servizio in funzione dei nuovi riferimenti legislativi nazionali, che sostengono lo sviluppo di azioni di orientamento in tutte le scuole secondarie di secondo grado. Progettazione di interventi integrati di orientamento preventivo con gli insegnanti e con le scuole che costituiscono il tradizionale bacino di utenza dell'Università di Palermo
- 2) Realizzazione di laboratori formativi di metodologia e simulazione delle prove di accesso per gli studenti del quarto e quinto anno delle cinque scuole coinvolte nel progetto pilota
- 3) Gestione di una pagina Facebook del Centro Orientamento e Tutorato di Ateneo (COT) e aggiornamento costante delle informazioni del COT sulla pagina UNIPA
- 4) Inserimento di una pagina web di riferimento del COT nei siti internet degli istituti scolastici siciliani, per sostenere interventi orientativi rivolti a studenti e in collaborazione con gli insegnanti
- 5) Potenziamento di un sistema di rete territoriale tra i soggetti responsabili di azioni di orientamento sul territorio regionale e nazionale

2015

- 1) Messa a regime delle azioni sperimentali avviate negli anni precedenti
- 2) Maggiore diffusione di materiale informativo (sia cartaceo che online) per studenti (e genitori), docenti (e scuole) in riferimento alle nuove strutture di raccordo e con il supporto dei canali informativi dell'USR per la Sicilia
- 3) Rete territoriale – condivisione buone pratiche con altre università siciliane e nazionali

a.2 Orientamento in itinere

a.2.1 Descrizione dell'obiettivo generale del progetto per l'orientamento in itinere

Le azioni di orientamento in itinere intendono sostenere qualitativamente il percorso formativo dello studente già iscritto favorendo il suo processo di apprendimento ed aiutandolo in eventuali momenti di difficoltà o disagio che possono avere ricadute negative sul suo rendimento accademico.

a.2.2 Stato dell'arte per l'orientamento in itinere

Il Servizio di Orientamento in itinere è composto da una unità operativa, da 1 psicologo esperto in orientamento, da due esperti nell'organizzazione delle risorse umane, da due esperti nell'accoglienza agli studenti stranieri e nella mediazione culturale, da uno psicologo esperto in counselling psicologico (con contratti di collaborazione a termine)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Le attività di orientamento in itinere nel 2013 sono state:

Sportelli di Orientamento di Facoltà (SOFT)
Supporto metodologico allo studio
Seminari sul metodo di studio nella transizione scuola-università
Counselling psicologico
Sportello di accoglienza per studenti stranieri

a.2.3 Interventi pianificati nel triennio

- 1) Consolidamento degli interventi di tutorato durante il primo anno di frequenza universitaria per sostenere gli studenti nel delicato momento della transizione scuola-università e diminuire il rischio di abbandono;
- 2) Monitoraggio costante delle carriere accademiche al fine di conoscere le regolarità/ritardi degli studenti e organizzare appropriati piani di tutorato nelle diversi corsi di laurea
- 3) Ridefinizione delle procedure di selezione e dei compiti degli Operatori di Sportello in vista dell'avvio e del funzionamento delle strutture di raccordo

a.2.4 Cronoprogramma - Obiettivi in itinere (2014 - 2015)

2014

- 1) Monitoraggio delle carriere accademiche sulla base di un'azione di recupero dei database delle coorti degli immatricolati puri alle lauree Triennali, alle Lauree Magistrali e alle Lauree a ciclo unico per un'analisi delle regolarità/ritardi e la rilevazione degli studenti "drop-out", al fine di promuovere piani di tutorato, che tengano conto anche delle "materie scoglio".
- 2) Somministrazione online di questionari di rilevamento delle difficoltà (relative a piani di studio, carenze o lacune di preparazione personale, esami non superati, aree di criticità, richieste di supporto, ...) agli studenti durante il loro percorso accademico
- 3) Avvio sperimentale di un sistema di tutorato specifico durante il primo anno di frequenza; monitoraggio degli studenti con OFA e realizzazione di attività formative, nella forma di seminari per studenti o colloqui individuali gestiti da tutor della didattica
- 4) Realizzazione di seminari su temi relativi alla metodologia di studio, alla ricerca, alla stesura di una tesi di laurea, all'acquisizione delle competenze trasversali per la riuscita dei percorsi di studio
- 5) Incremento del numero di utenti che si rivolgono al servizio di counselling, sperimentando un servizio di consulenza online
- 6) Promozione di un sistema di tutorato per studenti stranieri
- 7) Potenziamento di un sistema di rete tra strutture responsabili di azioni di tutorato all'interno dell'Ateneo.

2015

- 1) Messa a regime delle azioni sperimentali avviate negli anni precedenti.
- 2) Maggiore diffusione di materiale informativo (sia cartaceo che online) per studenti in riferimento alle azioni di tutorato definite.
- 3) Rete territoriale con altre strutture di tutorato – condivisione buone pratiche con altre università siciliane e nazionali.

a.3 Orientamento in uscita.

a.3.1 Descrizione dell'obiettivo generale del progetto per l'orientamento in uscita

Le azioni di orientamento in uscita promuovono metodi di ricerca attiva del lavoro supportando il laureato nello sviluppo di un personale progetto di inserimento professionale (stage e opportunità



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

di lavoro) coerente con gli obiettivi lavorativi e le richieste del mercato del lavoro. Le attività accompagnano il laureato in tutte le fasi del processo di inserimento nel mondo del lavoro: dalla ricerca delle offerte professionali alla compilazione di un curriculum, fino alla preparazione per sostenere un colloquio di lavoro (tecniche di comunicazione efficace, tecniche di self-marketing, empowerment delle soft skill). Tutte le misure descritte sono modulate in base alla conoscenza dei tassi di inserimento occupazionali dei laureati triennali e magistrali, monitorati ad uno, tre e cinque anni dalla laurea, attraverso l'adesione dell'Università degli studi di Palermo all'iniziativa interuniversitaria STELLA del consorzio CINECA.

a.3.2 Stato dell'arte per l'orientamento in uscita

Il Servizio di orientamento in uscita è composto da una unità operativa e da tre psicologi esperti in career counseling e job placement (con contratti di collaborazione a termine).

Le attività di orientamento al lavoro e job placement nel 2012 sono state:

Career counseling: (consulenze individuali e bilancio di competenze professionali, supporto alla compilazione del curriculum vitae, strategie per la ricerca attiva di opportunità professionali)

Incrocio domanda-offerta di lavoro: (job-bank VULCANO)

Organizzazione di Recruiting Day: (con singole aziende):

Organizzazione di Career Day:

Workshop sulla socializzazione al lavoro:

FixO 2012-2013: L'Ateneo di Palermo e ItaliaLavoro hanno siglato un accordo per la realizzazione del Programma FixO. Lo scopo del progetto è quello di supportare l'Università nell'erogazione di Servizi di Placement a favore di laureandi e laureati magistrali, dottorandi e dottori di ricerca.

a.3.3 Interventi pianificati nel triennio

- 1) Riorganizzazione del servizio in funzione di stage e tirocini curriculari ed extracurriculari
- 2) Studio di una piattaforma VULCANO integrata anche per stage e tirocini curriculari ed extracurriculari
- 3) Feedback delle aziende e dei laureati incrociati nella job-bank
- 4) Rete del placement – accreditamento regionale e condivisione buone pratiche
- 5) Incremento del numero di eventi dedicati all'incontro tra aziende e laureati (Career Day e Recruiting Day)
- 6) Implementazione e messa a regime degli standard setting sperimentati attraverso il Progetto FixO
- 7) Formalizzazione di accordi quadro fra consigli di corsi di laurea, corsi di dottorato e centri dipartimentali e laureati per le misure di apprendistato di alta formazione e ricerca
- 8) Monitoraggio attraverso un'indagine campionaria degli sbocchi occupazionali dei laureati ad uno tre e cinque anni dalla laurea e dei dottori di ricerca dopo un anno dal conseguimento del titolo.

a.3.4 Cronoprogramma - Obiettivi in itinere

2014

- 1) Riorganizzazione del Servizio in funzione di stage e tirocini curriculari ed extracurriculari
- 2) Implementazione dei cinque standard setting sperimentati attraverso il Progetto FixO (organizzazione incontri di presentazione aziendale);
- 3) Feedback delle aziende e dei laureati incrociati nella job-bank



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- 4) Piattaforma VULCANO integrata anche per stage e tirocini curriculari ed extracurriculari
- 5) Obiettivi ed eventi dedicati all'incontro tra aziende e laureati: 1 Career Day e 5 Recruiting Day
- 6) Potenziamento del placement sul territorio nazionale ed internazionale
- 7) Studio di fattibilità per l'accreditamento regionale e condivisione buone pratiche della rete del placement
- 8) Monitoraggio attraverso un'indagine campionaria degli sbocchi occupazionali dei laureati ad uno tre e cinque anni dalla laurea e dei dottori di ricerca dopo un anno dal conseguimento del titolo.

2015

- 1) Messa a regime degli standard setting sperimentati attraverso il Progetto FixO e ampliamento ad altre sperimentazioni con altri standard setting
- 2) Obiettivi ed eventi dedicati all'incontro tra aziende e laureati: 2 Career Day e 6 Recruiting Day
- 3) Rete del placement – accreditamento regionale e condivisione buone pratiche
- 4) Monitoraggio attraverso un'indagine campionaria degli sbocchi occupazionali dei laureati ad uno tre e cinque anni dalla laurea e dei dottori di ricerca dopo un anno dal conseguimento del titolo.

Referenti responsabili

Prof. Alida Lo Coco, delegato al coordinamento del Centro di Orientamento e Tutorato di Ateneo, per le azioni a.1 e a.2, prof. Ornella Giambalvo, delegato al coordinamento delle attività di stage, tirocinio e placement, per l'azione a.3.

Indicatori di valutazione

A scelta dell'ateneo almeno 1 indicatore tra quelli proposti + la possibilità di inserirne 1 definito dall'ateneo:

1. Numero di studenti che si iscrivono al II anno dello stesso corso di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. t-1.
2. Numero di studenti che si iscrivono al II anno dello stesso corso di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 12 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. t-1.
3. Percentuale di corsi di Laurea e Laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) dell'ateneo che prevedono obbligatoriamente un test prima dell'immatricolazione.
4. Proporzioni di laureati occupati ad un anno dal Titolo (L).
5. Proporzioni di laureati occupati ad un anno dal Titolo (LMCU, LM).

Indicatori proposti da UNIPA

- Rapporto tra il numero di studenti iscritti al I anno di una LM ed i laureati LT nell'A.A. (o solare) precedente.
- Numero di studenti iscritti al I anno di una LM su numero di studenti immatricolati (matricole per UNIPA) ad una LT o LMCU.
- Numero protocolli di intesa e/o convenzioni stipulate
- Numero seminari e/o workshop realizzati sulle buone pratiche di orientamento
- Numero carriere accademiche monitorate
- Numero studenti "drop-out" contattati e/o reintegrati

OBIETTIVO:

A) PROMOZIONE DELLA QUALITÀ DEL SISTEMA UNIVERSITARIO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

I) Azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti

b) dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti

b.1 Descrizione dell'obiettivo generale del progetto

Il progetto prevede la dematerializzazione dei processi amministrativi legati alla carriera degli studenti e alle connesse attività didattiche. Gli interventi riguardano l'accesso degli studenti ai corsi di studio, le informazioni inerenti il manifesto degli studi e i correlati programmi di insegnamento, la gestione della carriera dello studente (convalide insegnamenti, partecipazione al progetto ERASMUS, insegnamenti "a scelta dello studente", abilità linguistiche e informatiche, tirocinio), la rilevazione annuale dell'opinione degli studenti sulla didattica, la prova finale e la certificazione del diploma supplement.

b.2 Stato dell'arte

I corsi di Laurea e di Laurea Magistrale a ciclo unico, a partire dall'A.A. 2012/13, sono interamente con programmazione degli accessi. La procedura di immatricolazione è attualmente informatizzata solo parzialmente: le graduatorie, a concorso espletato, sono gestite manualmente dalla competente Segreteria Studenti.

b.3 Obiettivi pianificati e interventi nel triennio

- 1) Modifica della procedura di iscrizione al test di accesso con indicazione, quando il test riguarda più corsi di laurea, delle scelte del candidato in ordine di priorità.
- 2) Predisposizione di una procedura informatica che sulla base delle scelte dei candidati, in ordine di priorità, produca la graduatoria e ne gestisca gli eventuali scorrimenti.
- 3) Predisposizione di una procedura informatica, sul portale studenti di Ateneo, per l'iscrizione alla prova di "verifica della personale preparazione" secondo il calendario stabilito dal Corso di Studio per l'accesso ad una Laurea Magistrale ad accesso libero.
- 4) Adeguamento della procedura informatica di iscrizione, con l'indicazione del numero di CFU conseguiti nel precedente anno accademico, e la scelta degli insegnamenti dai corrispondenti Manifesti degli Studi per l'iscrizione part-time.
- 5) Collegamento delle schede di trasparenza degli insegnamenti pubblicate su OFFWEB alla pagina personale del docente titolare del corso e alla Scheda SUA-CdS del Corso di Studio.
- 6) predisposizione di un apposito applicativo informatico per la gestione delle aule collegato alla Scheda SUA-CdS contenente orario delle lezioni e piano di occupazione delle aule.
- 7) predisposizione di una procedura informatica, accessibile dal portale studenti, per effettuare la domanda di laurea e stampare il MAV per il pagamento della relativa tassa e caricare il file pdf relativo alla Tesi e al Rapporto di Stage/Tirocinio.
- 8) Aggiornamento delle schede di rilevazione secondo il format previsto dall'ANVUR (Scheda 1, 3 e 7 prima, 1bis e 3bis in seguito) e predisposizione della procedura informatica per la compilazione della nuova scheda di valutazione predisposta dall'ANVUR per il Docente.
- 9) Predisposizione della procedura informatica che consenta nel portale studenti di richiedere il Diploma supplement, di pagare la relativa tassa e di ottenere in risposta il file pdf che lo contiene.

b.4 Cronoprogramma - Obiettivi in itinere

Entro il 2014

Modifica della procedura di applicazione dell'iscrizione obbligatoria part-time (Art. 25 del Regolamento Didattico di Ateneo)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Procedura di iscrizione on-line ai test per l'accesso ai Tirocini Formativi Attivi e ai Percorsi Abilitanti per il sostegno

Applicativo, consultabile on-line, per l'orario delle lezioni e il piano di occupazione delle aule

Procedura informatica per la gestione delle delibere del Consiglio di Corso di Studio inerenti le carriere studenti (Profilo Coordinatore di Corso di Studio)

Procedura informatica, accessibile dal portale studenti, per effettuare la domanda di laurea e stampare il MAV per il pagamento della relativa tassa.

Procedura informatica, accessibile dal portale studenti, per consentire allo studente il caricamento del file pdf relativo alla Tesi e al Rapporto di Stage/Tirocinio.

Procedura informatica che consenta nel portale studenti di richiedere il Diploma supplement, di pagare la relativa tassa e di ottenere il file pdf che lo contiene.

Entro il 2015

Verbalizzazione on-line degli insegnamenti presenti nei Corsi di Studio e sua manutenzione

Aggiornamento e manutenzione dell'applicativo OFFWEB

Aggiornamento delle Schede di Trasparenza su OFFWEB e trascinarsi delle informazioni sul portale della Didattica

Procedura di rilevazione on-line dell'opinione degli studenti sulla didattica e pubblicazione dei risultati, con modifiche richieste dall'ANVUR

Aggiornamento delle tasse e contributi per studenti in corso e procedura informativa per il calcolo delle tasse e della addizionale per gli studenti fuori corso

Referenti responsabili

Prof. Vito Ferro, delegato alla didattica.

Indicatori di valutazione

Misurato attraverso tutti gli indicatori di cui sotto + la possibilità di inserirne 1 definito dall'ateneo:

1. Numero di processi amministrativi dematerializzati.
2. Tempi di messa a regime del processo dematerializzato (2014 o 2015).

OBIETTIVO:

A) PROMOZIONE DELLA QUALITÀ DEL SISTEMA UNIVERSITARIO

I) Azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti

OBIETTIVO:

A) PROMOZIONE DELLA QUALITÀ DEL SISTEMA UNIVERSITARIO

II) Promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione

c) attrazione di studenti stranieri;

c.1 Descrizione dell'obiettivo generale del progetto

Finalità generale del progetto è promuovere l'internazionalizzazione dell'Ateneo con particolare riferimento alle attività didattiche attraverso il coordinamento globale dei processi di gestione della mobilità internazionale; le principali attività da intraprendere per il conseguimento dell'obiettivo sono la comunicazione, la consulenza e il supporto alle strutture di Ateneo per la partecipazione a programmi internazionali a livello europeo sui temi dell'istruzione e della formazione. Obiettivi specifici sono l'incentivazione della mobilità in entrata e il potenziamento delle strutture dedicate all'assistenza di studenti disabili.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

c.2 Stato dell'arte

Accanto ad azioni più specificatamente mirate a incrementare il numero degli studenti stranieri che si iscrivono ai Corsi di Studio dell'Ateneo, l'Università di Palermo è fortemente impegnata ad intensificare le strategie in grado di potenziare la mobilità in entrata di studenti comunitari che frequentano i corsi per periodi di uno o due semestri per studio o tirocinio nell'ambito di programmi comunitari o come mobilità libera.

I numeri dei flussi in ingresso registrano un forte aumento con un picco positivo del 30,64% nel 2012/13 per gli Erasmus Incoming students.

Attualmente le principali attività a sostegno della mobilità in entrata sono rappresentate da:

- Predisposizione e aggiornamento delle pagine del portale di Ateneo rivolte agli studenti stranieri
- Gestione degli accordi multi- e bilaterali con le università partner
- Distribuzione di materiale informativo (guide e brochure) in 6 lingue diverse
- Organizzazione delle diverse fasi dell'accoglienza:
 - gestione della casella di posta elettronica "International Students"
 - raccolta dei dati registrazione degli studenti prima della partenza
 - stesura dei programmi didattici ("Learning o Training Agreements")
 - coordinamento delle attività relative all'arrivo degli studenti con le strutture didattiche di riferimento
 - rilascio di certificazione finale (Transcript of records)
 - Servizio di Orientamento e Tutorato (in collaborazione con il COT) all'arrivo e durante l'intero periodo di soggiorno
- Erogazione di corsi in lingua italiana per gli studenti che ne fanno richiesta in collaborazione con la Scuola di Italiano per Stranieri (ITASTRA)
- Supporto logistico, in piena sinergia con l'Ente Regionale per il Diritto allo Studio (ERSU), per aiutare gli studenti nella fase di arrivo: primo alloggio presso una struttura dedicata e facilitazioni tramite struttura convenzionata (Casa Unipa) per trovare sistemazione in appartamento a prezzi garantiti.
- Assistenza medica ambulatoriale multidisciplinare presso l'Ambulatorio Medico Universitario (AMU) sito nel campus di Viale delle Scienze
- Agevolazioni riservate (fruizione della mensa universitaria, delle attività sportive presso il CUS, libero accesso alle biblioteche ed al WiFi di Ateneo, iscrizione alle associazioni studentesche per stranieri)

Organizzazione (in collaborazione con le Associazioni Studentesche) di Welcome Days e agevolazioni per la fruizione di attività culturali (mostre, concerti, incontri)

c.3 Interventi pianificati nel triennio

- 1) Promozione e supporto della costituzione di uno sportello unico rivolto agli studenti stranieri, in collaborazione tra l'Unità Politiche di Internazionalizzazione per la Mobilità, l'Area della Didattica e dei Servizi agli Studenti, il Sistema informativo d'Ateneo (SIA) dell'Area Servizi a Rete e il Centro Orientamento e tutorato (COT).
- 2) Centralizzazione e informatizzazione di un'anagrafica degli accordi internazionali



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- a. con implementazione di un sistema documentale per la redazione e storicizzazione degli accordi internazionali stipulati con istituzioni straniere; il sistema dovrà essere integrato con il sistema informativo relativo alla didattica coerentemente con l'agenda Digitale Europea
- 3) Informatizzazione delle carriere degli studenti stranieri in ingresso (Incoming Students) mediante implementazione di un sistema informativo per gli studenti stranieri che vogliono sostenere esami di profitto presso l'Ateneo di Palermo, integrato con il sistema della didattica e con l'identity management, in grado di rilasciare credenziali di accesso utili per la fruizione dei servizi di accesso alla rete, alle biblioteche, mensa e altro, in lingua inglese, francese, spagnola e araba
- 4) Implementazione delle pagine del portale d'Ateneo rivolte agli studenti stranieri in mobilità in ingresso "incoming students" e dei supporti divulgativi (guide in lingua inglese, Arabo, Cinese, video, presentazioni multimediali)
- 5) L'affidamento della divulgazione e pubblicizzazione dell'Ateneo anche agli studenti dell'Università di Palermo all'estero per periodi di studio e/o tirocinio che diventano "Ambasciatori UNIPA" ossia comunicano le opportunità che Palermo offre ai colleghi delle Università ospiti e agli altri studenti stranieri tramite presentazioni multimediali e materiale divulgativo
- 6) Adozione di regolamenti didattici dei Corsi di Studio i cui requisiti curriculari riconoscano carattere di flessibilità per gli studenti stranieri nella logica della semplificazione e trasparenza
- 7) Potenziamento delle attività della scuola di Italiano per Stranieri (ITASTRA) per la formazione linguistica degli studenti in mobilità Erasmus in entrata;
- 8) Potenziamento delle strutture di accoglienza destinate agli studenti stranieri e della possibilità di fruire delle strutture urbane (trasporti, attività di svago)
- 9) Potenziamento delle strutture dedicate all'assistenza di studenti disabili con riferimento agli studenti stranieri
- 10) Monitoraggio del rendimento didattico degli studenti stranieri anche attraverso l'implementazione di azioni di tutorato durante il periodo di lezioni ed esami (in collaborazione con il COT)
- 11) Istituzione di una Card multifunzionale dedicata al fine di facilitare le fruizioni dei servizi sopra descritti

c.4 Cronoprogramma - Obiettivi in itinere

2014	4) – Maggiore e più qualificata presentazione delle opportunità offerte da UNIPA 5) – Maggiore coinvolgimento e responsabilizzazione degli studenti 6) – Facilitazione delle opportunità didattiche per gli studenti stranieri
2015	7) – Miglioramento del livello di conoscenza della lingua italiana 8) – Miglioramento della qualità del soggiorno anche in relazione alle attività extra-didattiche 9) – Incrementare il livello di attrattività anche per studenti con handicap 10) – Facilitare l'inserimento degli studenti stranieri e assisterli durante lo svolgimento della loro carriera 11) – Semplificazione e modernizzazione delle procedure

Referente responsabile

Prof. Ada Maria Florena, Delegata del Rettore alle attività di mobilità internazionale degli studenti e dei docenti.

Indicatori di valutazione



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

A scelta dell'ateneo almeno 1 indicatore tra quelli proposti + la possibilità di inserirne 1 definito dall'ateneo:

1. Proporzione di studenti stranieri immatricolati ai corsi di studio (L, LMCU) in possesso di titolo di studio conseguito all'estero.
2. Proporzione di studenti iscritti al I anno dei corsi di Laurea Magistrale (LM) in possesso di titolo di studio conseguito all'estero.
3. Proporzione di dottorandi iscritti al I anno dei corsi di dottorato e in possesso di titolo di studio conseguito all'estero.
4. Proporzione di studenti stranieri iscritti al I anno nei corsi di studio (L, LMCU, LM) offerti integralmente in lingua straniera.

Indicatori proposti da UNIPA

Fruitori ITASTRA (verificare dati)

OBIETTIVO:

A) PROMOZIONE DELLA QUALITÀ DEL SISTEMA UNIVERSITARIO

II) Promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione

d) *potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi in lingua straniera di i, ii e iii livello anche in collaborazione con atenei di altri paesi con rilascio del titolo congiunto e/o del doppio titolo;*

d.1 Descrizione dell'obiettivo generale del progetto

L'Università favorirà la promozione della dimensione internazionale della formazione e della ricerca mediante un ampliamento delle tradizionali iniziative che riguardo la sola mobilità di studenti e docenti

Le misure che si intendono adottare nel triennio riguardano:

- La realizzazione di percorsi formativi congiunti, con particolare riferimento alle lauree magistrali e ai dottorati di ricerca, con Università partner UE ed extra UE per il conseguimento di percorsi e /o corsi integrati di studio, che portino a un titolo doppio o congiunto di laurea.
- Il perseguimento del carattere internazionale dell'insegnamento e della propria offerta formativa, anche attraverso l'impiego di lingue straniere della comunità scientifica internazionale di riferimento come lingua di insegnamento nei propri corsi di studio di riconosciuta attualità e richiamo
- La promozione di accordi, la creazione di consorzi e reti con istituzioni straniere di alto profilo culturale, la partecipazioni a reti internazionali
- Il reclutamento di docenti stranieri

d.2 Stato dell'arte

La politica di Internazionalizzazione nel quadriennio 2008/2012 è stata caratterizzata da un ampliamento delle tradizionali iniziative che riguardavano la mobilità di studenti e docenti, in coerenza con la sottoscrizione al Long Life Learning Programme 2007/2013, con programmi che hanno comportato il coinvolgimento della formazione nei programmi di internazionalizzazione..

Gli obiettivi strategici di questa politica hanno riguardato:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

La realizzazione di percorsi formativi congiunti con Università partner UE ed extra UE per la realizzazione di percorsi integrati di studio, di programmi formativi che hanno portato alla realizzazione di alcuni programmi di doppio titolo di laurea.

La realizzazione di consorzi e reti internazionali con Università e centri di alta formazione UE ed extra UE per agevolare aggregazioni e mobilità necessarie per programmi di ricerca congiunti; ottimizzazione dell'utilizzo di Programmi Erasmus Mundus, Tempus, Università Italo-Francese e Italo-Tedesca., Azione integrata Italia-Spagna, EMUNI, Istituto Italo-Russo.etc.

La Realizzazione di politiche di attrazione di studenti stranieri verso la offerta formativa dell'Ateneo, in particolare lauree specialistiche e dottorati di ricerca.

La realizzazione di corsi di studio di riconosciuta attualità e richiamo in lingua inglese, (parimenti utile e funzionale per gli studenti Italiani).

Attività svolta

Lauree con percorsi formativi e titolo congiunto attivate da UNIPA e Università Partner straniere:

I° ciclo: n. 3 Lauree triennali con rilascio di Doppio Titolo

II° ciclo: n. 2 Lauree magistrali con rilascio di Doppio Titolo

III° ciclo: n. 7 Dottorati di Ricerca internazionali con rilascio di Doppio Titolo, n. 10 Dottorati di Ricerca in co-tutela di tesi.

Programmi Erasmus Mundus: Master of Science:

1 German Literature in European Middle Ages (Unipa in consorzio con le Università di Bremen Germania e Porto Portogallo)

2 Modelli di dinamica dei sistemi per lo sviluppo sostenibile delle organizzazioni (Unipa in consorzio con le Università di Nijmegen Bergen Norvegia e Lund Svezia) Scuola Internazionale di Studi Avanzati (Summer e Winter school)

Corsi di studio in lingua inglese:

N. 6 Corsi di Studio con moduli di insegnamento in lingua inglese, per un totale di 380 CFU nei settori di Ingegneria ed Economia

1 -Accordo con la Università per la amicizia dei popoli di Mosca con mobilità di docenti e di 4 studenti in entrata ed in uscita per la lingua e la letteratura russa e la lingua e letteratura Italiana

2 -Accordo con la Università di Hanoi e la Electric Power University di Hanoi (Vietnam) per l'insegnamento della lingua Italiana e per la realizzazione di un CdS magistrale in Ingegneria Elettrica presso la EPU di Hanoi

3-3 -Accordo con la Università SISU di Chongqing (Cina) con mobilità di docenti e di 10 studenti in entrata ed in uscita per la lingua e la letteratura cinese e la lingua e letteratura Italiana

4 -Accordo con la Università di Rosario (Argentina) con mobilità di docenti e di 10 studenti in entrata ed in uscita per la lingua spagnola e la letteratura ispano-americana e la lingua e letteratura Italiana. Realizzazione di moduli di insegnamento di Italianistica e Dialettologia svolti da docenti della nostra Facoltà di Lettere presso la locale Facoltà Umanistica. Tale accordo operante dall'anno acc/co 2011/12, ha posto le basi per la realizzazione di corsi integrati di studi nei settori di economia, statistica, lingue e letteratura moderna.

5- Accordo con la Università Federale di Ouro Preto, Università Federale de Minas Gerais- Belo Horizonte e con la Scuola Politecnica della Università di San Paolo, (Brasile) che stanno realizzando nei settori di Ingegneria gestionale, elettrica, e meccanica accordi di corsi integrati di studio.

Tutti questi programmi hanno comportato la mobilità di circa 150 studenti.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

ITASTRA (Scuola di lingua Italiana per studenti stranieri che si iscrivono al nostro Ateneo. Sono corsi propedeutici alla iscrizione, e corsi con orientamento specifico durante i corsi). Impegna docenti UNIPA e personale con contratti

d.3 Interventi Pianificati nel Triennio

- 1) Potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi in lingua straniera anche in collaborazione con Atenei di altri paesi con rilascio del titolo congiunto o doppio e potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studi e tirocinio all'estero degli studenti
 - N. 15 nuovi CdS di I° e II° livello (con una media di 8-10 studenti per CdS per 1 semestre) con percorsi formativi congiunti e doppio titolo di laurea che comportano una mobilità di docenti e di studenti in entrata ed in uscita di un semestre.
 - N. 7 Dottorati di Ricerca Internazionali che prevedono mobilità in entrata ed in uscita di docenti e dottorandi
 - N. 10 Nuovi Accordi di cooperazione con Atenei stranieri extra UE (Cina, Fed Russa, America Latina) che prevedono "Percorsi integrati di Studio" sulla scorta di accordi didattici reciproci, nel campo nell'insegnamento della lingua straniera, della legislazione e del diritto internazionale e sanitario. Mobilità media prevista pari a 6 mesi per 5-10 studenti per ciascun accordo.
 - Partecipazione dell'Ateneo e N. 3 nuove Reti e/o consorzi universitari

d.4 Cronoprogramma - Obiettivi in itinere

2014

- 1) Potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi in lingua straniera anche in collaborazione con Atenei di altri paesi con rilascio del titolo congiunto o doppio e potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studi e tirocinio all'estero degli studenti
 - Incremento a N.15 Lauree di I° e II° livello con percorsi formativi congiunti e doppio titolo di laurea che comportano una mobilità di docenti e di studenti in entrata ed in uscita di un semestre. Media 5-8 studenti per CdS per 1 semestre.
 - Dottorati di Ricerca Internazionali n. 6, che prevedono mobilità in entrata ed in uscita di docenti e dottorandi
 - N. 6 accordi di cooperazione con Atenei stranieri che prevedono "Percorsi integrati di Studio" sulla scorta di accordi didattici reciproci, nel campo nell'insegnamento della lingua straniera, della legislazione e del diritto internazionale e sanitario. Mobilità media prevista 6 mesi per 5-10 studenti per ciascun accordo.
 - Partecipazione dell'Ateneo e N. 3 nuove Reti e/o consorzi Universitari

2015

Si conferma sostanzialmente quanto previsto per l'anno precedente con un incremento del 10% medio della mobilità studenti per ogni anno.

Referente responsabile



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Prof. Pasquale Assennato, Delegato del Rettore alle Relazioni Internazionali di Ateneo e Coordinatore Commissione CORI

Indicatori di valutazione

A scelta dell'ateneo almeno 1 indicatore tra quelli proposti + la possibilità di inserirne 1 definito dall'ateneo:

1. Numero di corsi di Laurea e/o Laurea Magistrale a ciclo unico internazionali (L, LMCU) con titolo congiunto, titolo doppio o multiplo.
2. Numero corsi di Laurea Magistrale internazionali (LM) con titolo congiunto, titolo doppio o titolo multiplo.
3. Numero di corsi di studio (L, LMCU, LM) offerti in lingua straniera.
4. Numero di corsi di dottorato in convenzione con atenei o enti di ricerca stranieri.

OBIETTIVO:

A) PROMOZIONE DELLA QUALITÀ DEL SISTEMA UNIVERSITARIO

II) Promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione

e) Potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti;

e.1 Descrizione dell'obiettivo generale del progetto

Finalità generale del progetto è promuovere l'internazionalizzazione dell'Ateneo con particolare riferimento alle attività didattiche attraverso il coordinamento globale dei processi di gestione della mobilità internazionale; le principali attività da intraprendere per il conseguimento dell'obiettivo sono la comunicazione, la consulenza e il supporto alle strutture di Ateneo per la partecipazione a programmi internazionali a livello europeo sui temi dell'istruzione e della formazione. Obiettivi specifici sono l'intensificazione delle azioni a sostegno della mobilità in uscita al fine di realizzare un incremento di un 5% annuo almeno (15% nel triennio) del numero di studenti in partenza con particolare riferimento agli studenti meno abbienti.

e.2 Stato dell'arte

In atto la mobilità in uscita degli studenti dell'Ateneo di Palermo riguarda attività di studio e di tirocinio sia nell'ambito del programma comunitario LLP Erasmus che della mobilità libera denominata "Visiting Students". Le attività connesse insistono su diversi aspetti che vanno dalla gestione dei rapporti con le Università partner alle fasi di preparazione e di attuazione del processo di selezione sino al completamento delle procedure amministrative al rientro dello studente.

In maggiore dettaglio le azioni a sostegno della mobilità poste in essere dall'Ateneo di Palermo riguardano

- Il cofinanziamento della mobilità studentesca
- La divulgazione e la comunicazione agli studenti delle opportunità per la partecipazione a programmi internazionali a livello europeo ed extra-europeo sui temi dell'istruzione e della formazione in corso di lezioni o nell'ambito di incontri dedicati alla presentazione dei diversi programmi.
- La cura della gestione del processo di selezione della mobilità europea in uscita a fini di studio e di tirocinio (emissione bando, raccolta delle candidature, coordinamento con le Strutture didattiche di riferimento per la selezione, attività di preparazione e pubblicazione dei risultati delle selezioni);



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- La gestione delle procedure amministrative che precedono la partenza verso altra Università o verso gli enti ospitanti (learning agreements e training agreements, contratti con studenti e personale in mobilità, etc.);
- La gestione delle procedure amministrative di rientro dello studente e del personale con verifica dell'attività effettivamente svolta
- L'erogazione, per gli studenti in partenza per le diverse mete, di corsi di lingua straniera presso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) al fine di migliorare il livello di conoscenza linguistica
- L'adozione di un regolamento e di linee guida di Ateneo del tutto omogenei al fine di garantire il pieno riconoscimento dei CFU conseguiti all'estero
- Incentivazione della mobilità docenti.

e.3 Interventi pianificati nel triennio

- 1) Intensificare le attività di comunicazione e divulgazione delle diverse opportunità di mobilità studentesca sia nell'ambito del programma Erasmus che come mobilità libera
- 2) Divulgazione e potenziamento delle opportunità di mobilità meno sfruttate connesse alle specifiche azioni del programma Erasmus+ 2014-2020
 - a. Erasmus Mundus per i titoli congiunti di Lauree Magistrali
 - b. Leonardo da Vinci per formazione professionale e training
 - c. Jean Monnet per la promozione dell'eccellenza nelle attività di insegnamento e ricerca sull'integrazione Europea
 - d. Marie Curie per la mobilità finalizzata alla ricerca
- 3) Intensificare gli sforzi per snellire e semplificare al massimo il riconoscimento dei periodi di studio all'estero grazie all'adozione di un regolamento unico di Ateneo che renda le procedure omogenee nell'ambito di tutti i Corsi di Studio
- 4) Creare un'anagrafe degli studenti in mobilità
- 5) Prevedere nell'ambito dei core curricula un numero di CFU a disposizione degli studenti (almeno 30 in un semestre) da poter utilizzare all'estero sia per il sostenimento di materie che per elaborazione di tesi o per periodi di tirocinio
- 6) Adeguare gli strumenti informatici al fine di rendere visibili i propri dati sulla mobilità mediante la registrazione dei percorsi internazionali e i periodi di studio all'estero in conformità ad eventuali indicazioni di banche dati nazionali
- 7) Assicurare il rilascio di un Diploma Supplement a tutti i laureati di I/II ciclo che rifletta in maniera assolutamente trasparente la parte di carriera svolta all'estero
- 8) Potenziare le attività e il ruolo del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) sia per quanto riguarda l'erogazione dei corsi di lingua agli studenti in partenza che al rilascio di certificazioni linguistiche
- 9) Garantire un supporto online agli studenti UNIPA in mobilità per la risoluzione di specifiche problematiche
- 10) Riservare, laddove possibile, fondi di Ateneo per l'integrazione delle borse degli studenti e per l'organizzazione dei servizi per gli studenti in mobilità

e.4 Cronoprogramma - Obiettivi in itinere

2014	– Maggiore trasparenza delle attività di mobilità dell'Ateneo – Miglioramento del livello di conoscenza linguistica degli studenti con possibilità di acquisire certificazioni senza ricorrere a strutture esterne all'Ateneo
2015	– Incrementare le possibilità di mettere a frutto l'esperienze di mobilità per accedere alla formazione post-lauream e al mondo del lavoro all'estero – Miglioramento del supporto online agli studenti in mobilità



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

	-Incremento delle opportunità di mobilità anche per gli studenti meno abbienti

Referente responsabile

Prof. Ada Maria Florena, Delegata del Rettore alle attività di mobilità internazionale degli studenti e dei docenti.

Indicatori di valutazione

A scelta dell'ateneo almeno 1 indicatore tra quelli proposti + la possibilità di inserirne 1 definito dall'ateneo:

1. Proporzione di laureati che, nell'ambito del Programma Erasmus, hanno trascorso un periodo di studio all'estero della durata di almeno 3 mesi.
2. Numero studenti, iscritti all'a.a.t-1/t, che nell'a.s.t hanno sostenuto CFU all'estero (in atenei stranieri o per stage svolti all'estero)..
3. Proporzione di CFU conseguiti all'estero.
4. Numero di CFU conseguiti all'estero per mobilità ERASMUS / Numero di mesi trascorsi in mobilità.
5. Numero studenti in mobilità ERASMUS in ingresso / Numero studenti in mobilità ERASMUS in uscita.

OBIETTIVO:

A) PROMOZIONE DELLA QUALITA' DEL SISTEMA UNIVERSITARIO

III) Incentivazione della qualità delle procedure di reclutamento del personale accademico anche al fine di incrementare la quota minima del 20% delle assunzioni di professori provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede chiamante, prevedendo nel regolamento di ateneo l'applicazione uniforme delle seguenti misure

- a) *Presenza maggioritaria nelle commissioni di selezione di cui agli articoli 18 e 24 della legge 240/2010 di docenti esterni all'ateneo, in possesso di un elevato profilo scientifico a livello internazionale*

a.1 Descrizione dell'obiettivo generale del progetto e stato dell'arte

I regolamenti esistenti in Ateneo riguardanti la chiamata di professori e dei ricercatori a tempo determinato risultano al momento parziali.

Si intende aggiornare i regolamenti con riferimento ai seguenti elementi:

- Regolamento, adottato ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168, che disciplini, nel rispetto del codice etico, la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia nel rispetto dei principi enunciati dalla Carta europea dei ricercatori;
- Regolamento, adottato ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168, che disciplini, nel rispetto dei principi enunciati dalla Carta europea dei ricercatori, di cui alla raccomandazione della Commissione delle Comunità europee n. 251 dell'11 marzo 2005, la stipula di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato. Tali contratti stabiliscono le modalità di svolgimento delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti nonché delle attività di ricerca e si riferiscono alle posizioni di cui all'art. 24 comma 3 lettere a e b.
- Regolamento che disciplini quanto previsto dall'art. 24 comma 5 per le procedure di chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia di ricercatori titolari di contratto di cui all'art. 24 comma 3, lettera b) in servizio nell'Università medesima, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera e).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- Regolamento che disciplini quanto previsto dall'art. 24 comma 6 per le procedure di chiamata nel ruolo di professore di prima e seconda fascia di professori di seconda fascia e ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Università medesima, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16 della L. 240.

Indicatori di valutazione

A scelta dell'ateneo almeno 1 indicatore tra quelli proposti + la possibilità di inserirne 1 definito dall'ateneo:

1. Previsione della disposizione nel regolamento di ateneo per tutte le procedure di reclutamento di cui all'art. 18 della Legge 240/10 (SI/NO).
2. Previsione della disposizione nel regolamento di ateneo per tutte le procedure di reclutamento di cui all'art. 18 e 24 commi 5 e 6 della Legge 240/10 (SI/NO).
3. Previsione della disposizione nel regolamento di ateneo per tutte le procedure di reclutamento di cui all'art. 18 e 24 della Legge 240/10 (SI/NO).

OBIETTIVO:

B) DIMENSIONAMENTO SOSTENIBILE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO

II) Realizzazione di modelli federativi di università su base regionale o macroregionale, con le seguenti caratteristiche, ferme restando l'autonomia scientifica e gestionale dei federati nel quadro delle risorse attribuite

b) Misure per la condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca

b.1 Descrizione dell'obiettivo generale del progetto e stato dell'arte

Nell'ambito della CRUS (Conferenza dei Rettori delle Università Siciliane), le Università di Catania, Messina Palermo e Kore di Enna, hanno intrattenuto intensi rapporti che hanno consentito, in passato, la presentazione di progetti di ricerca congiunti con i quali competere per finanziamenti regionali. Di fatto, poi, in passato, un certo grado di mobilità studentesca, tra Atenei siciliani, ha portato – senza alcun accordo formale - al mutuo riconoscimento di percorsi di studio di primo livello.

Si impone però per il futuro uno sforzo qualitativo e quantitativo differente, per garantire la sostenibilità di corsi di studio, che sarà facilmente soddisfatta se la attivazione dei corsi avverrà su una base di programmazione regionale.

Le distanze geografiche e la dimensione dei tre Atenei statali rendono di fatto non praticabili operazioni di fusione, o di unificazione generalizzata dei servizi amministrativi.

Però, un uso efficace ed efficiente delle risorse disponibili può essere perseguito con azioni di coordinamento a livello regionale. Le risorse informatiche e bibliotecarie (nell'ambito delle quali alcuni accordi già esistono, ad esempio in tema di prestiti interbibliotecari) sono i campi nei quali la cooperazione e il coordinamento possono essere i più proficui. Inoltre, la comunanza di elementi del contesto economico e sociale in cui gli Atenei siciliani si collocano suggerisce che azioni di orientamento, specialmente in uscita, potrebbero risultare più efficaci se condotte in modo coordinato.

OBIETTIVO STRATEGICO: Garantire disponibilità ed efficienza di alcuni servizi a livello di sistema universitario regionale

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA MISURA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Pervenire alla condivisione di tre differenti servizi:

- Coordinare le azioni di orientamento specialmente in uscita;
- Favorire un uso efficace ed efficiente su base regionale delle risorse bibliotecarie; in particolare, digitalizzare e rendere fruibile, individuandolo in modo coordinato, il patrimonio librario storico delle biblioteche delle Università siciliane;
- Sviluppare e condividere, tra gli Atenei della regione, piattaforme informatiche per la valutazione, in particolare della didattica, e poi delle performance della ricerca.

b.3 Interventi pianificati nel triennio

DA REALIZZARE ATTRAVERSO LE AZIONI SPECIFICHE PIANIFICATE

(1) Costituzione di un coordinamento regionale per azioni di orientamento, in particolare in uscita

Tale coordinamento, tra le azioni di orientamento in uscita che gli Atenei della regione svolgono, mira esplicitamente a:

- * agevolare la realizzazione di una rete tra i professionisti del placement universitario siciliano favorendo la loro formazione, l'aggiornamento professionale e lo scambio di esperienze e di buone pratiche;
- * mappare abilità e competenze per assicurare l'alta qualità nel servizio di placement offerto dalle Università siciliane;
- * ricercare ed individuare finanziamenti europei per sviluppare progetti comuni al fine di accrescere la provvigione di servizi di placement presso le Università siciliane;
- * accrescere la presenza degli imprenditori nelle attività delle università, ideando, sperimentando e promuovendo appropriati ed innovativi progetti di mobilità con il coinvolgimento degli imprenditori

L'Università di Palermo si occuperà in particolare di curare i rapporti con le imprese della provincia in cui è ubicata e delle provincie in cui insistono poli didattici dell'Ateneo (Agrigento, Caltanissetta, Trapani) e cercare di divenire punto di riferimento operativo per leggi e regolamenti locali concernenti lo specifico settore professionale.

(2) Potenziamento delle interazioni tra le biblioteche universitarie della regione: Costituzione di una banca dati digitale regionale delle opere a stampa antiche edite in Sicilia

L'obiettivo specifico è realizzare una banca dati che metta a disposizione degli studiosi la preziosa raccolta di opere a stampa antiche edite in Sicilia e conservate nelle biblioteche universitarie isolane, rispondendo a tre esigenze: la conservazione degli originali, la possibilità di consultare i volumi stessi via Internet, la costituzione di una piattaforma digitale che funga da strumento per gli studiosi.

La riproduzione integrale dei volumi più importanti o più rari, inerenti vari settori d'interesse (letterario, giuridico, teologico, filosofico, scientifico), e l'acquisizione digitale di pagine significative di tutti gli esemplari (frontespizio, colophon e pagine con note di provenienza) posseduti dalle Biblioteche delle Università della Regione, rappresentano così la valorizzazione e la tutela di un patrimonio librario estremamente significativo della storia della stampa e della cultura siciliana.

Ciascuna Università si occuperà della digitalizzazione del patrimonio storico in suo possesso. In particolare, l'Università di Palermo programma di iniziare l'opera di digitalizzazione con la pubblicazione delle opere della letteratura odepórica (diari di viaggio) riguardante la Sicilia



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

(3) Creazione di un sistema regionale per lo sviluppo di strumenti software di supporto all'analisi della valutazione, della didattica e delle performance della ricerca: "Cruscotto di Ateneo"

A partire dai dati ufficiali relativi alla didattica, si punta allo sviluppo di un sistema informatico che consegni agli organi di governo dell'Ateneo, ed in particolare ai Presidenti di corso di studio e ai Direttori di Dipartimento -ma più in generale a tutti i soggetti interessati- alcuni indicatori chiave per monitorare le performance dei corsi di studio in tempo continuo. Lo sviluppo in ambito regionale, oltre che sfruttare economie di scala e scambio di best practices, consente di procedere a valutazioni comparate tra contesti universitari con caratteristiche simili. In una seconda fase, il cruscotto sarà esteso agli indicatori di performance della ricerca, con l'obiettivo di rendere immediatamente disponibili (e aggiornati in tempo continuo) i valori delle variabili che contribuiscono alla definizione degli indicatori della performance della ricerca. Si punta a rendere l'andamento degli indicatori un'informazione pubblica e facilmente accessibile a tutti gli stakeholders.

Nell'ambito del progetto, l'università di Palermo si occuperà della implementazione dei dati e della valutazione degli indicatori relativi alla ricerca.

b.4 Cronoprogramma - Obiettivi in itinere

Azione specifica 1. - Costituzione di un coordinamento regionale per azioni di orientamento in uscita

- entro 2014: Definizione di un Protocollo di intesa tra le Università siciliane in materia di placement, in particolare per migliorare la qualità del servizio di placement universitario, sviluppando standard di qualità per il placement nelle aziende
- entro giugno 2014: Elaborazione delle iniziative specifiche;
- entro dicembre 2014: attivazione delle iniziative congiunte.

Azione specifica 2. - Potenziamento delle interazioni tra le biblioteche universitarie della regione: Costituzione di una banca dati digitale regionale delle opere a stampa antiche edite in Sicilia

- entro 2014 – Costituzione di un coordinamento regionale per la valutazione delle iniziative congiunte inerenti servizi bibliotecari; Elaborazione dei piani specifici, e in particolare individuazione delle opere da digitalizzare;
- entro 2015 – Inizio delle attività di digitalizzazione dei documenti; – Inaugurazione della biblioteca storica digitale.

Azione specifica 3. - Creazione di un sistema regionale per lo sviluppo di strumenti software di supporto all'analisi della valutazione, della didattica e delle performance della ricerca: "Cruscotto di Ateneo"

- entro 2014: Costituzione di un tavolo tra gli Atenei della Regione siciliana per la valutazione delle rispettive dotazioni di strumentazione informatica di supporto all'analisi della valutazione, in particolare della didattica; Costituzione di un tavolo tecnico per lo sviluppo del software informatico, considerando le specificità di ogni ateneo, ma anche le esigenze di compatibilità per operazioni di confronto
- entro 2015: Realizzazione del software, nella parte relativa alla valutazione della didattica; Utilizzo in via sperimentale del software; sviluppo delle compatibilità con altri programmi utilizzati dagli uffici dei diversi Atenei ed eventuali modifiche; Realizzazione del software relativamente alla parte della valutazione delle performance di ricerca; Messa in rete e apertura all'uso generalizzato del software



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

REFERENTE RESPONSABILE

Rettore e Prof. Ornella Giambalvo, delegato al coordinamento delle attività di stage, tirocinio e placement, per l'azione specifica 1.

Prof. Antonino Giuffrida, per l'azione specifica 2.

Prof. Antonella Plaia, delegato alla valutazione delle performance di Ateneo, per l'azione specifica 3.

Indicatori di valutazione

Misurato attraverso tutti gli indicatori di cui sotto + la possibilità di inserirne 1 definito dall'ateneo:

1. Numero di servizi unificati o condivisi con altri atenei.
2. Tempi di messa a regime del processo di unificazione e condivisione (2014 o 2015).

Altri indicatori UNIPA per il monitoraggio e la valutazione dei risultati ottenuti

- Costituzione tavolo di coordinamento regionale per le azioni di orientamento, soprattutto in uscita, e placement (sì /no)
- Elaborazione e inizio di attuazione di progetti congiunti in ambito di servizi bibliotecari: digitalizzazione coordinata di testi del patrimonio bibliotecario storico (sì/no)
- Elaborazione ed introduzione di un sistema informatico per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca (Sì/no)
- (Attivazione di programmi di dottorato congiunti: numero dottorati consorziati attivati).
- (Costituzione di un tavolo per il coordinamento dell'offerta formativa tra gli Atenei della regione (sì/no));

OBIETTIVO:

B) DIMENSIONAMENTO SOSTENIBILE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO

III) Riassetto dell'Offerta Formativa

a) *accorpamento o eliminazione di corsi di laurea e di laurea magistrale su base regionale, macro regionale o nazionale in funzione della domanda, della sostenibilità e degli sbocchi occupazionali*

a.1 Descrizione dell'obiettivo generale del progetto

L'obiettivo del progetto è l'accorpamento di alcuni corsi di studio a livello di Ateneo e la progettazione di corsi di studio interateneo su base regionale.

L'accorpamento di Corsi di Studio e la successiva articolazione in curricula, oltre a creare la possibilità di nuove attivazioni, consente una distribuzione più razionale della docenza disponibile al fine di ampliare il numero dei posti per i corsi ad accesso programmato e, in prospettiva, per garantire i requisiti di docenza a regime dall'A.A. 2016/2017.

a.2 Stato dell'arte

Come stabilito dall'Allegato A lettera f) del D.M. 47/2013 la sostenibilità economico-finanziaria condiziona, rispetto ai 122 Corsi di Studio attualmente presenti nell'Offerta Formativa 2013/2014, l'attivazione di nuovi Corsi nell'A.A. 2014/2015. L'attuale situazione economico-finanziaria preclude, pertanto, l'attivazione, e l'accreditamento iniziale, di nuovi Corsi di Studio, anche se rispondenti a particolari esigenze dell'utenza o capaci di consentire un inserimento dei giovani laureati nel mondo del lavoro, a meno di effettuare una rimodulazione dell'Offerta Formativa.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

a.3 Obiettivi pianificati e interventi nel triennio

La rimodulazione dell'offerta formativa può essere effettuata sia modificando corsi di studio esistenti, determinando nuove proposte per "modifica di ordinamento" o "disattivazione" di corsi di studio attivi, sia ricorrendo all'accorpamento di più corsi di studio utilizzando lo strumento dei "curricula". Tale riduzione può essere inizialmente operata sui Corsi di Studio appartenenti alla medesima classe, con l'obiettivo di consentire nuove proposte, anche interateneo con Università siciliane o estere, fondate sui seguenti elementi:

- 1) Proporre corsi di studio che individuino professionalità chiare, abbiano una forte ricaduta occupazionale, siano fortemente sostenuti dai portatori di interesse e abbiano i requisiti per superare l'accreditamento iniziale;
- 2) Proporre corsi di laurea che prevedono almeno 30 CFU in lingua inglese;
- 3) Adottare lo schema interAteneo con le altre università siciliane per i Corsi di Studio, in particolare per le Professioni Sanitarie

a.4 Cronoprogramma - Obiettivi in itinere

2014

Accorpamento di Corsi di Studio mediante l'utilizzo dei curricula

Accorpamento di Corsi di Studio su base regionale

Attivazione di corsi di studio in convenzione con atenei esteri

2015

Accorpamento di Corsi di Studio mediante l'utilizzo dei curricula

Accorpamento di Corsi di Studio su base regionale

Attivazione di corsi di studio in convenzione con atenei esteri

Referenti responsabili

Prof. Vito Ferro, delegato alla didattica.

Indicatori di valutazione

A scelta dell'ateneo almeno 1 indicatore tra quelli proposti + la possibilità di inserirne 1 definito dall'ateneo:

1. Accordi di programma tra atenei finalizzati alla revisione e razionalizzazione dell'offerta formativa con conseguente disattivazione, in almeno uno degli atenei, di corsi di studio (L, LMCU, LM) e l'impegno esplicito sottoscritto alla non riattivazione di alcun corso di studio nella medesima classe nel corso del triennio di programmazione. L'accordo può altresì prevedere la mobilità dei docenti tra gli atenei interessati (cfr. Legge 240/10, art. 3 comma 6, art. 7, comma 3) con la conseguente riallocazione della quota del FFO a copertura degli oneri stipendiali.
2. Proporzione di corsi di studio (L, LMCU, LM) con un numero di iscritti al I anno superiore alla numerosità minima.
3. Numero di corsi di studio (L, LMCU, LM) con esiti occupazionali⁶ a 1 anno dal titolo di studio in miglioramento.
4. Numero di corsi di studio (L, LMCU, LM) disattivati che negli ultimi 3 anni hanno registrato un peggioramento degli esiti occupazionali⁷ a 1 anno dal titolo di studio.
5. Numero medio di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM) attivato.

III) Riassetto dell'Offerta Formativa



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

b) *Riduzione del numero di corsi di laurea e di laurea magistrale attivati presso sedi universitarie decentrate non sorretti da adeguati standard di sostenibilità finanziaria, numerosità di studenti, requisiti di docenza, delle infrastrutture e di qualità della didattica e della ricerca*

b.1 Descrizione dell'obiettivo generale del progetto

L'offerta formativa presso le sedi universitarie decentrate deve essere rimodulata in modo tale da eliminare quei corsi di studio non sorretti da adeguati standard di sostenibilità finanziaria, numerosità di studenti, requisiti di docenza, delle infrastrutture e di qualità della didattica e della ricerca

b.2 Stato dell'arte

L'Offerta Formativa 2013/14 prevede nelle sedi decentrate di Agrigento, Caltanissetta e Trapani complessivamente 8 Corsi di Studio (Architettura, Beni Culturali, Archeologia, Servizio Sociale, Ingegneria gestionale e informatica, Medicina e Chirurgia, Ingegneria Elettrica, Viticoltura ed Enologia) e 3 canali di Corsi di Studio (Giurisprudenza sedi di Agrigento e sede di Trapani, Scienze Biologiche) incardinati nella sede amministrativa di Palermo.

I dati evidenziano una generale decrescita del numero degli immatricolati registrato nell'ultimo triennio. Fanno eccezione la rilevabile condizione di stabilità per i Corsi di Studio in "Servizio Sociale", "Ingegneria Gestionale e Informatica" e "Viticoltura ed Enologia", anche se questi corsi di studio sono tutti contraddistinti da una programmazione locale molto minore della numerosità massima della classe perché in alcuni casi ha seguito il previsto target di immatricolazioni mentre negli altri è stato scelto in funzione della reale disponibilità delle risorse strutturali.

Un trend di crescita manifesta, invece, il canale della sede Trapani del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico "Giurisprudenza" che nell'A.A. 2013/14 registra un numero di immatricolati quasi uguale alla programmazione e che risulta quasi coincidente con la numerosità massima della classe.

Le attuali difficoltà finanziarie dei Consorzi Universitari pongono problematiche di sostenibilità economico-finanziaria e gli obiettivi del D.M. 827/2014 imporranno, conseguentemente, una riflessione sul mantenimento dei corsi di studio nelle sedi decentrate di Agrigento, Caltanissetta e Trapani.

b.3 Obiettivi pianificati e interventi nel triennio

La rimodulazione dell'offerta formativa deve essere effettuata seguendo due linee:

a) Sostenibilità economico-finanziaria dei Corsi di Studio della sede decentrata con fondi messi a disposizione dal competente Consorzio Universitario;

b) Sostenibilità dei Corsi di Studio sulla base della docenza di riferimento, richiesta dal D.M. 1059 del 23.12.2013 e dalla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Palermo del 21.01.2014, e della copertura, degli ulteriori insegnamenti oltre la docenza di riferimento, per affidamento a titolo gratuito a Professori e Ricercatori in servizio in Ateneo.

L'adozione dello strumento del canale è finalizzata a consentire il mantenimento dell'offerta formativa in sede decentrata per i corsi di studio che, avendo un corso omologo nella sede di Palermo, sono stati attivati per attuare la logica del "decongestionamento" della sede amministrativa dell'Ateneo.

La trasformazione di corsi di studio in sede decentrata in "canali" non è, invece, praticabile per i corsi di studio che, rispondendo ad una logica di vocazione territoriale, non hanno l'omologo nella sede di Palermo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

b.4 Cronoprogramma - Obiettivi in itinere

2014 - 2016

Canalizzazione di corsi di studio che hanno un corso omologo nella sede di Palermo, e che restano attivati per attuare la logica del "decongestionamento" della sede amministrativa dell'Ateneo.

Referenti responsabili

Prof. Vito Ferro, delegato alla didattica.

Indicatori di valutazione

A scelta dell'ateneo almeno 1 indicatore tra quelli proposti + la possibilità di inserirne 1 definito dall'ateneo:

1. Giudizio di accreditamento periodico dei corsi di studio delle sedi decentrate = pienamente positivo (SI/NO).
2. Numero di corsi di studio (L, LMCU, LM) presenti in sedi decentrate.
3. Numero medio di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM) attivato nelle sedi decentrate.

ALLEGATO

RICHIESTA ECONOMICA PIANO TRIENNALE

	2014			2015		
	Richiesta	Minimo	Cofin	Richiesta	Minimo	Cofin
1Ia	520	280	120	520	280	120
1Ib	150	80	30	150	80	30
IIc	440	220	80	520	250	100
IIId	250	100	50	250	100	50
IIIE	590	250	160	600	300	120
IIIa	0	0	0	0	0	0
IIIb						
2IIb	280	150	50	280	150	50
2IIIa						
2IIIb						
Totale per anno	2230	1080	490	2320	1160	470
Totale Complessivo	4550	2240	960			



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Il Prof. Francesco Paolo La Mantia illustra il Piano strategico 2014-2016

UNIVERSITA' DI PALERMO

PIANO STRATEGICO 2014 - 2016

Hanno collaborato alla redazione del Piano Strategico:

Pasquale Assennato

Stefano Boca

Giacomo De Leo

Antonio De Vecchi

Vito Ferro

Ada Maria Florena

Livan Fratini

Ornella Giambalvo

Francesco Paolo La Mantia

Alida Lo Coco

Fabio Mazzola

Antonella Plaia

Antonio Purpura



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

INTRODUZIONE

Francesco Paolo La Mantia, Pro-Rettore alla Pianificazione Strategica

“Micino del Cheshire” – cominciò timidamente Alice –

“Vorresti dirmi di grazia quale strada prendere per uscire di qui?”

“Questo dipende da dove vuoi andare” disse il gatto. (Lewis Carroll)

“Gestire la decrescita”, così iniziava il documento di pianificazione strategica 2009-2013 dell’Università di Palermo, - anche se la frase non era usata nella corretta accezione - in effetti, la decrescita quantitativa è avvenuta ed in misura anche maggiore di quanto previsto nel Piano Strategico, ma – come previsto nello stesso Piano Strategico, la decrescita è stata “gestita” perché ad una diminuzione di studenti, docenti, personale e finanziamenti ha fatto riscontro la tenuta dei conti, la razionalizzazione dell’offerta formativa, l’incremento dei fondi per ricerca. Insomma, è stato in gran parte centrato l’obiettivo fondamentale della pianificazione strategica dello scorso quinquennio che sinteticamente era stato così descritto:

“Migliorare la qualità di tutte le prestazioni diminuendo i costi e aumentando le entrate”

Ma a queste luci si contrappongono, come sempre, tante ombre: il modesto risultato nella valutazione della qualità della ricerca, il numero elevato di studenti che acquisiscono pochi o nessun CFU, la perdita di quota premiale.

Ma i primi timidi segnali di mantenimento delle posizioni ed anche di inversione di rotta cominciano ad intravedersi e la nuova programmazione deve cogliere questi segnali per trasformarli in uno stabile incremento delle performance.

Un piano strategico definisce le linee politiche dell’ateneo, i singoli obiettivi e propone le modalità di attuazione, i tempi ed il relativo monitoraggio.

E’ sperabile che nei prossimi anni il FFO dell’Università di Palermo non vada ancora diminuendo né per la diminuzione degli stanziamenti ministeriali né perché una frazione crescente del FFO verrà attribuita sulla base di parametri meritocratici non tutti premianti per la nostra Università. Va anche ricordato, inoltre, che, sulla base degli attuali parametri, l’Università di Palermo ha un FFO minore di quanto atteso sulla base del numero di studenti (domanda) e docenti, in quanto le sue performance didattiche e scientifiche risultano più basse di quelle di molti altri atenei.

E’ necessario, quindi, prevedere ancora una diminuzione del FFO nel prossimo triennio se viene mantenuto il set di indicatori della quota premiale della ricerca che non muteranno nel prossimo triennio.

E’ inoltre ineludibile porre in atto tutte quelle azioni che possano aumentare i finanziamenti provenienti da altre fonti (significativamente cresciuti in quest’ultimo triennio grazie ai progetti PON e POR) ed in particolare dai programmi europei che sono stati ancora esigui negli ultimi anni e su cui, invece, è possibile trasferire spese attualmente gravanti sul FFO.

Il Piano Strategico – che include il Piano triennale ministeriale - rappresenta la linea programmatica che l’Ateneo di Palermo seguirà nel prossimo triennio per adeguarsi pienamente alla sfida che le Università devono affrontare per competere nel mondo della formazione e della ricerca e mantenere quel ruolo che il suo passato e le potenzialità del suo corpo docente e tecnico-amministrativo gli attribuiscono.

Tuttavia, qualunque sia il piano strategico dell’Ateneo, le azioni per attuarlo e monitorare i suoi effetti, certamente non potrà inculcare quel *senso di appartenenza* che induce tutti a migliorare le proprie prestazioni nell’ottica del miglioramento delle prestazioni dell’intero Ateneo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Ma se questo *sensu di appartenenza* fosse di tutti, forse, di un piano strategico non ci sarebbe alcuna necessità.

I numeri dell'Università di Palermo e la loro evoluzione

1.1. Iscritti

Anno accademico 2012/2013: iscritti al primo anno (LT e LMCU), altri iscritti in corso e iscritti Fuori Corso.

Facoltà	Iscritti al I anno (LT e LMCU)	Altri iscritti in corso	Fuori Corso	Totale
AGRARIA	308	611	265	1184
ARCHITETTURA	448	1614	601	2663
ECONOMIA	983	2153	1470	4606
FARMACIA	289	792	399	1480
GIURISPRUDENZA	959	3810	1457	6226
INGEGNERIA	1287	3137	1589	6013
LETTERE E FILOSOFIA	744	3011	2810	6565
MEDICINA E CHIRURGIA	807	2617	675	4099
SCIENZE SCIENZE FORMAZIONE	722	1913	1605	4240
SCIENZE MOTORIE	1558	3886	1549	6993
SCIENZE POLITICHE	328	668	348	1344
Totale complessivo	346	596	498	1440
	8779	24808	13266	46853

Anno accademico 2012/2013: iscritti per tipo di corso di studi.

Tipo Corso	Iscritti
LT	27867
LMCU	13206
LM/LS	5780
Totale	46853



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

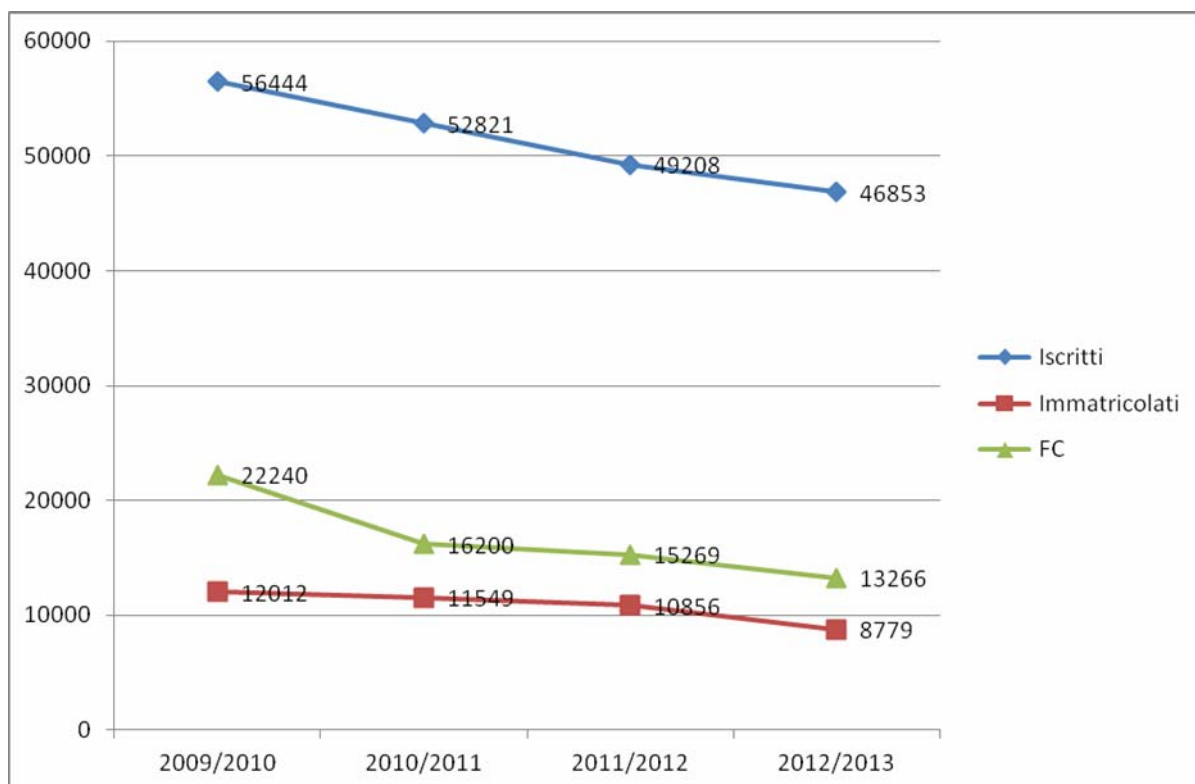
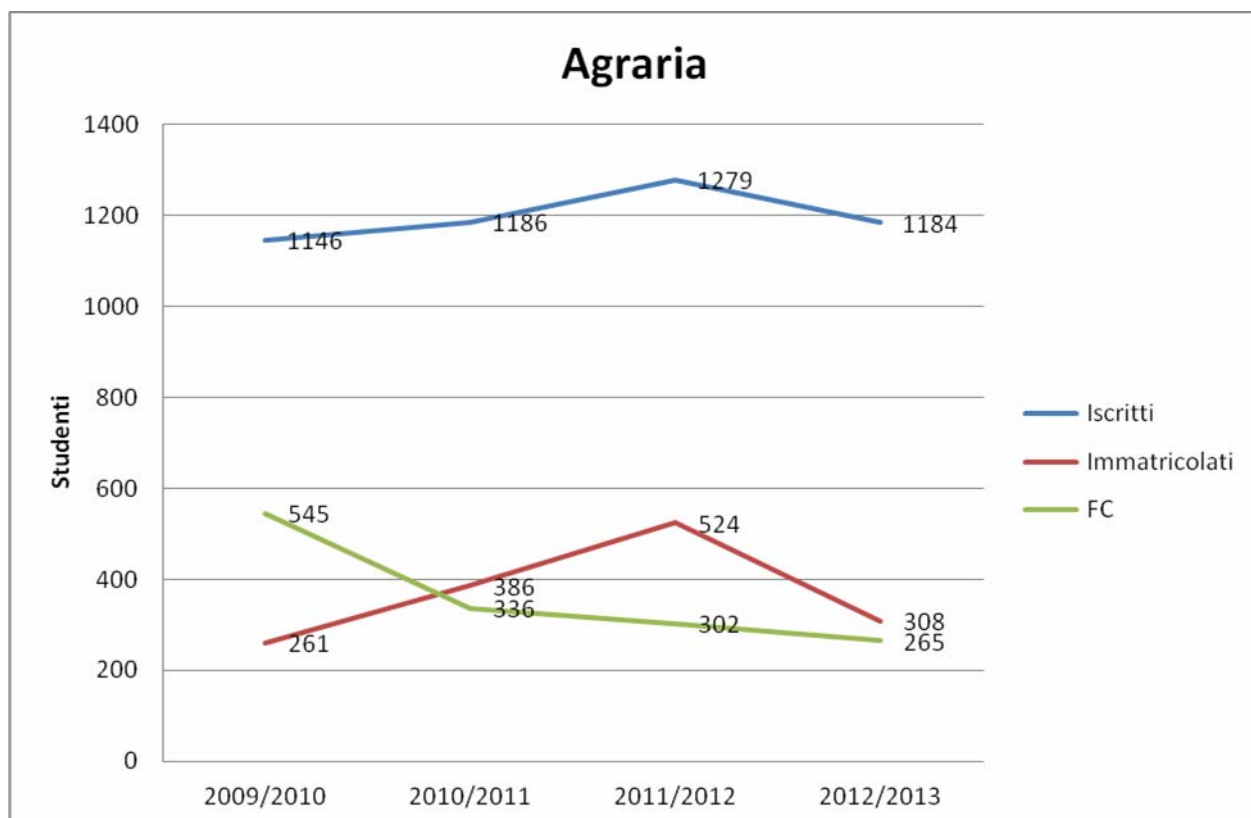
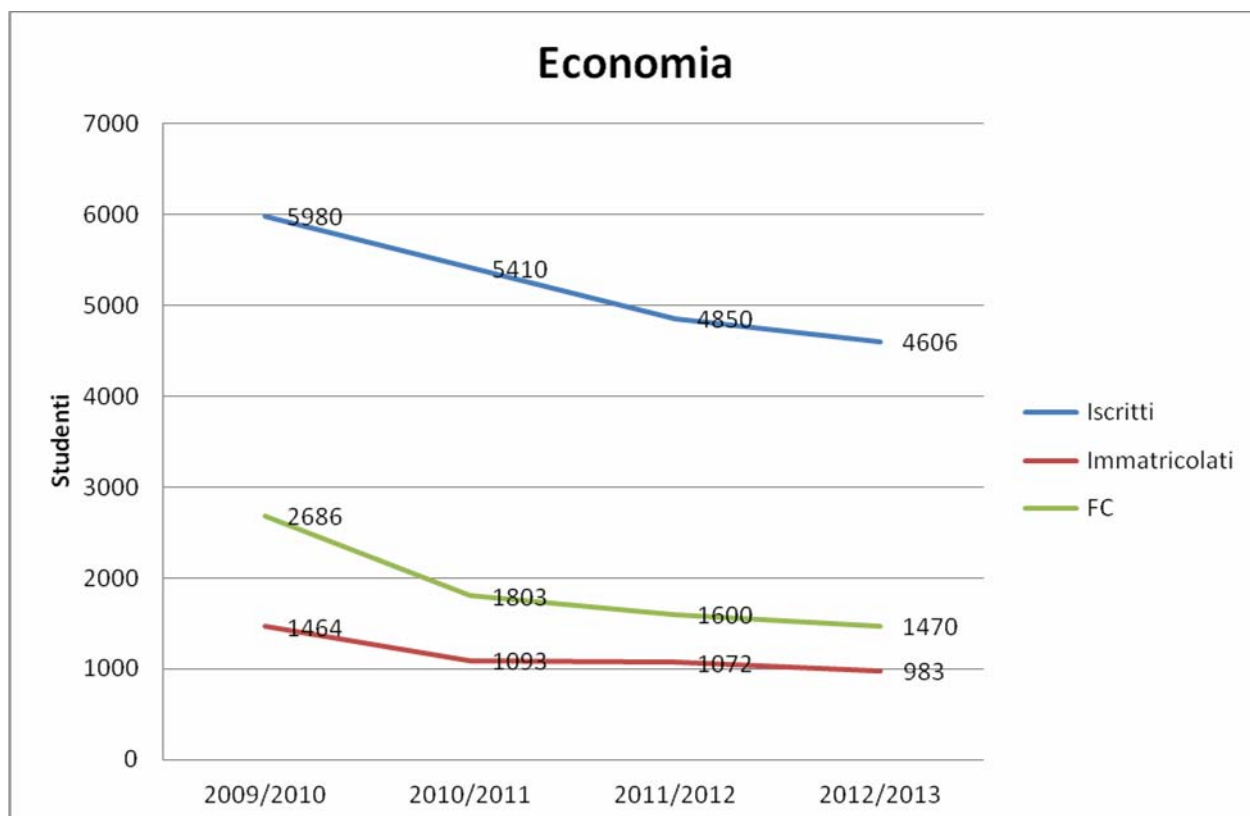
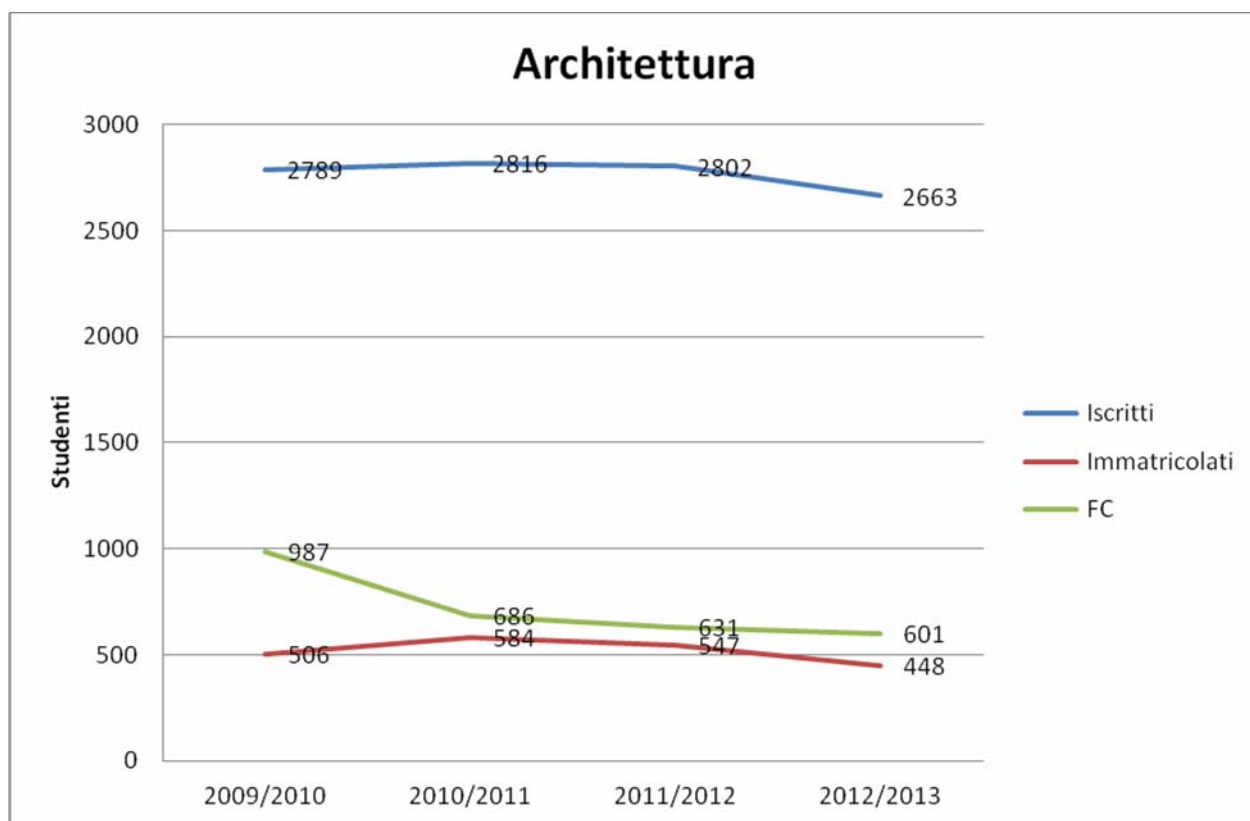


Fig. 1. Andamento degli studenti iscritti negli ultimi quattro anni



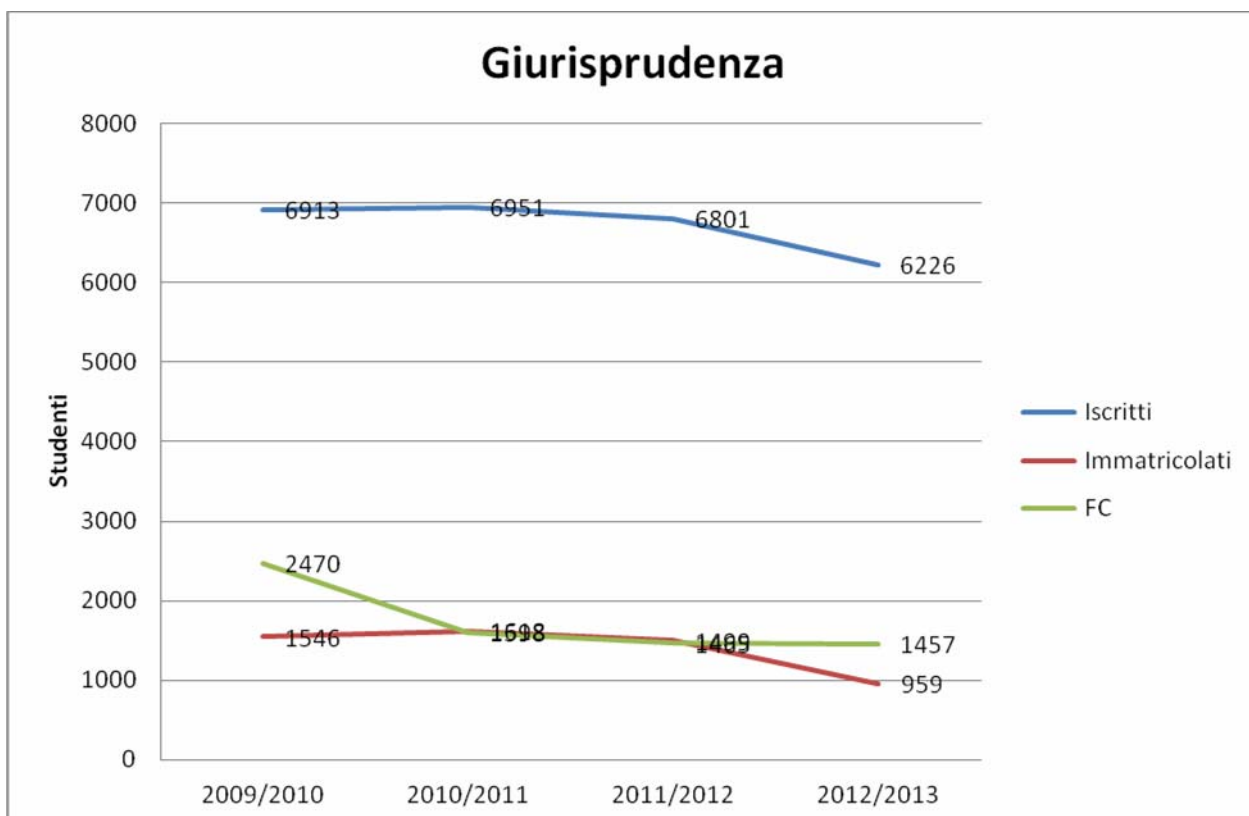
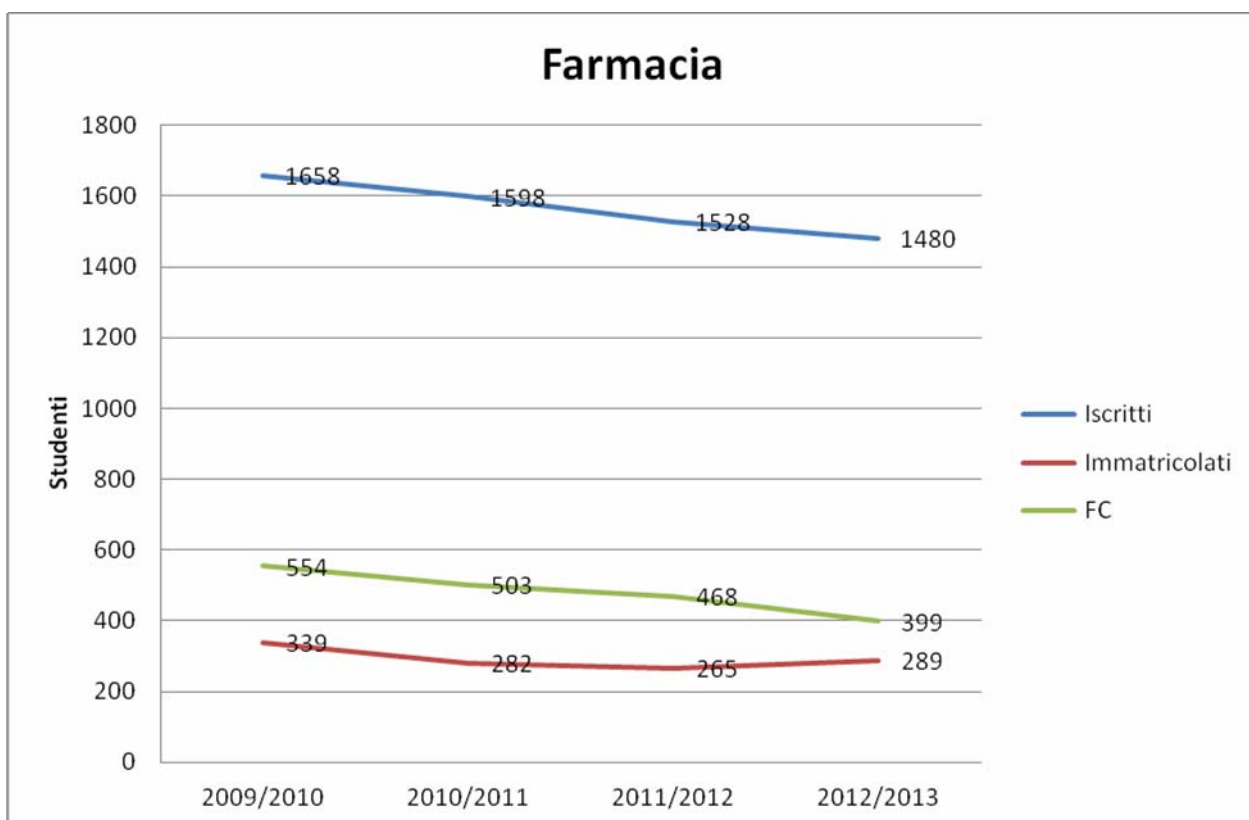


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO



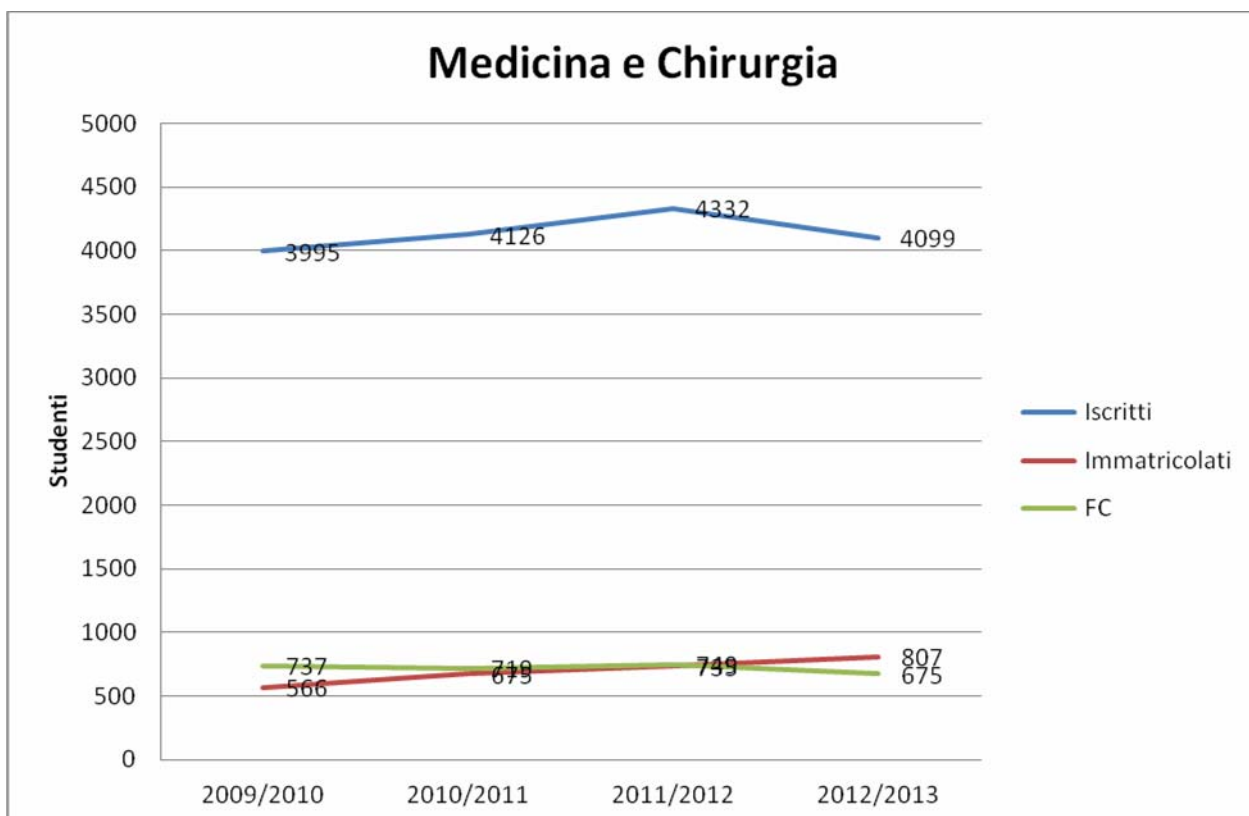
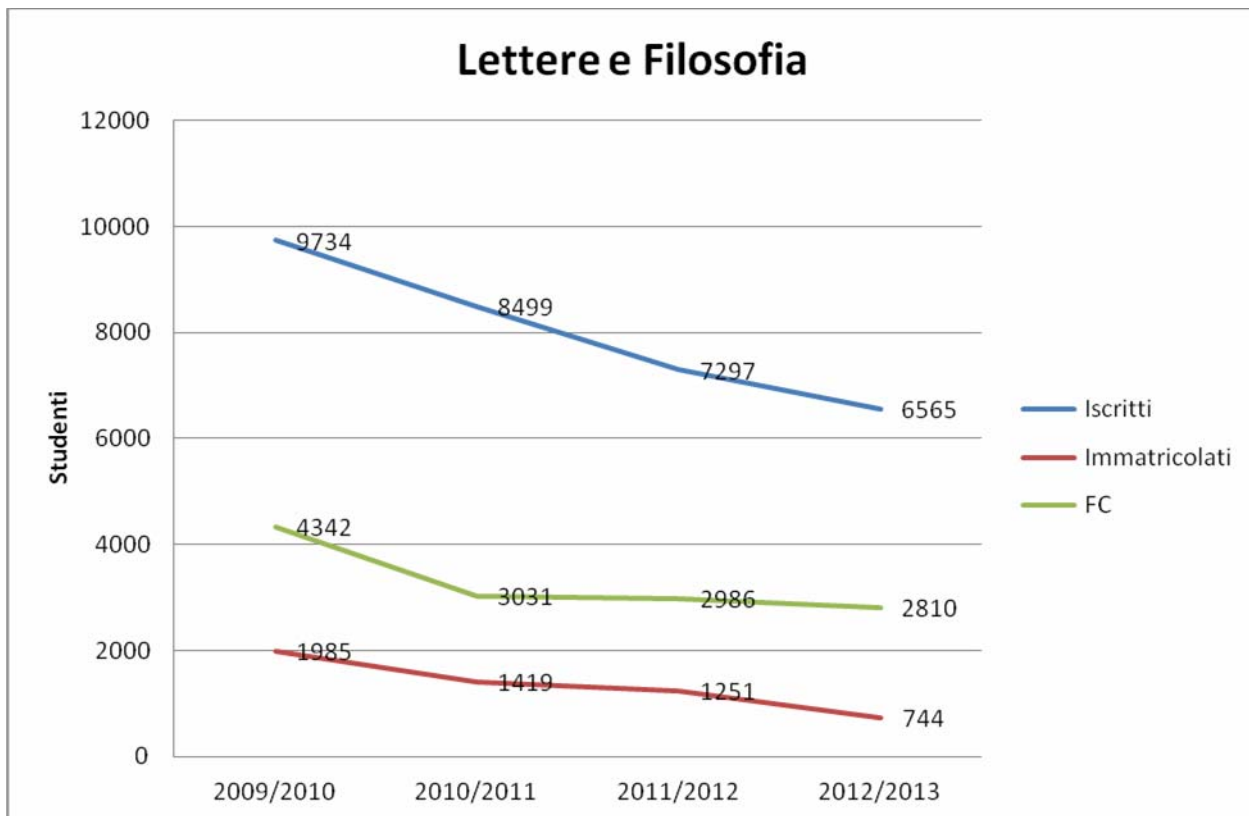


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO



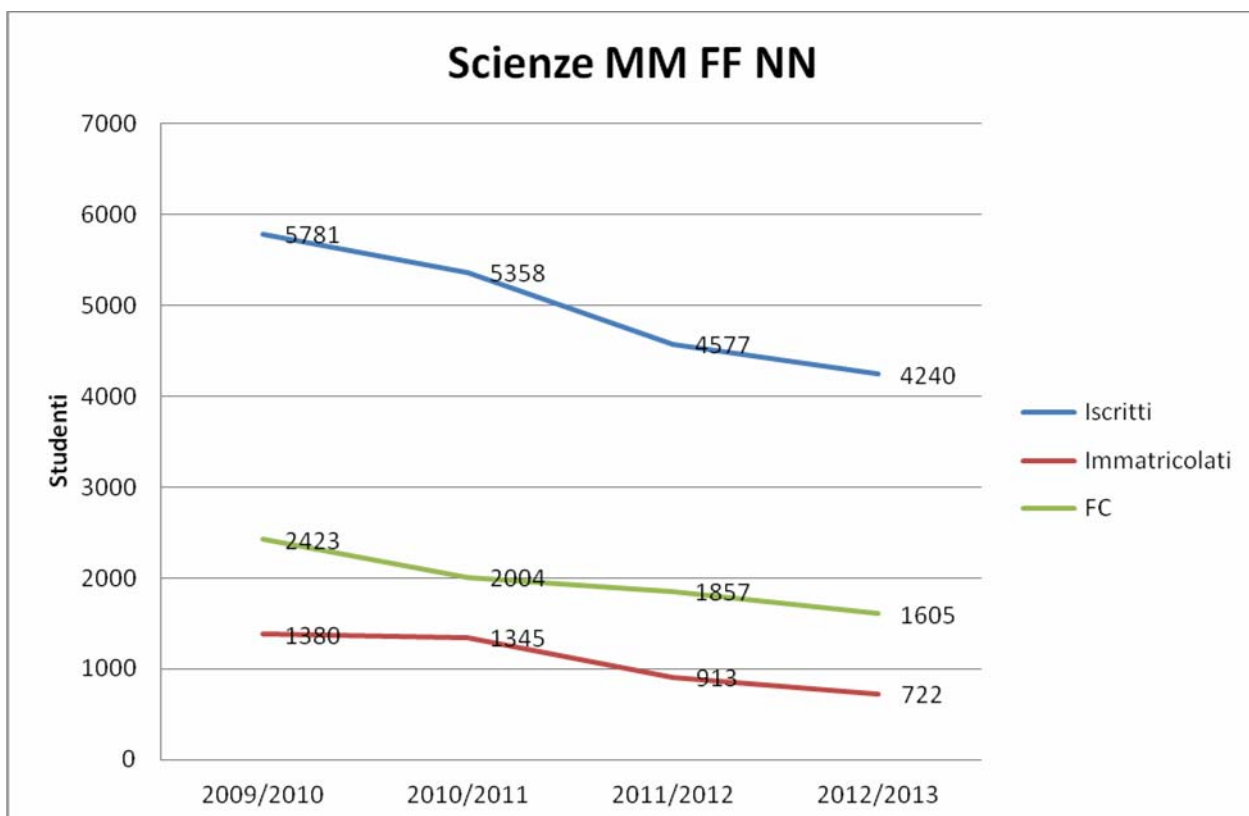
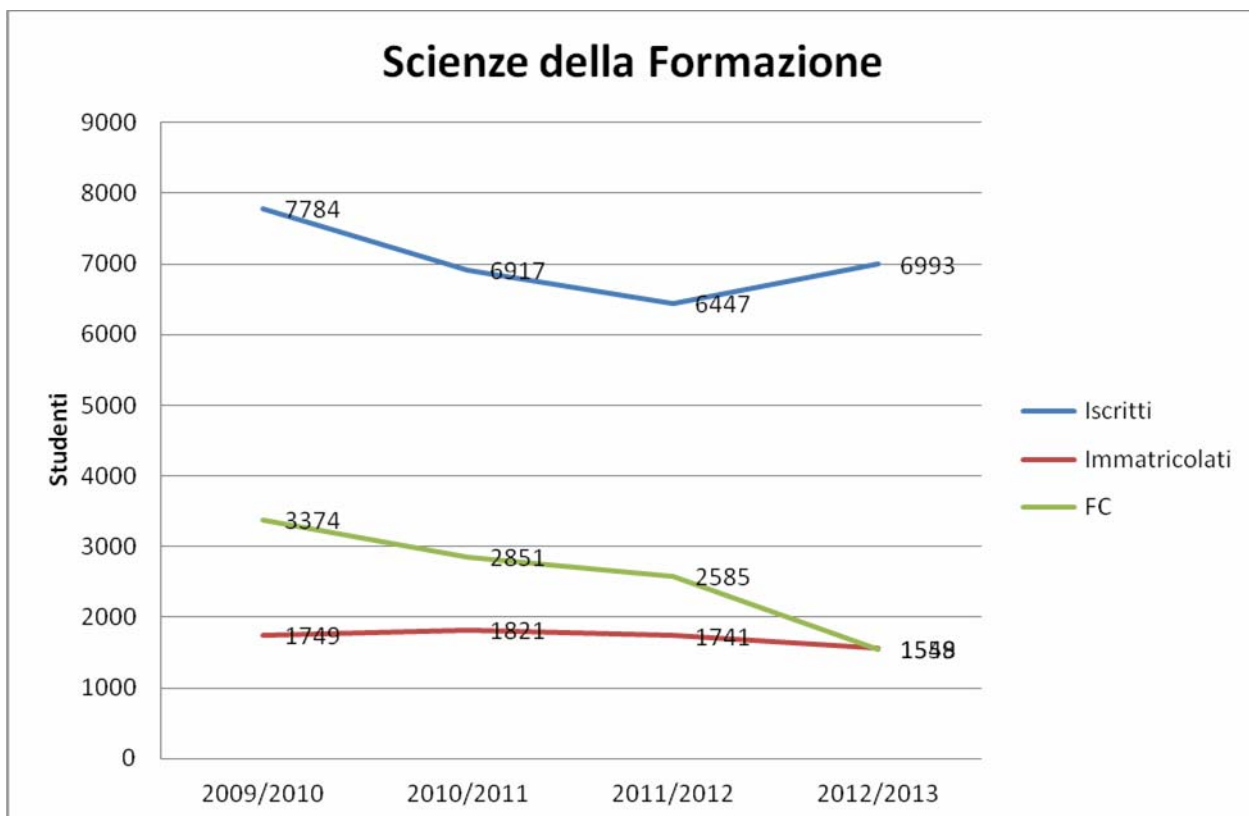


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO



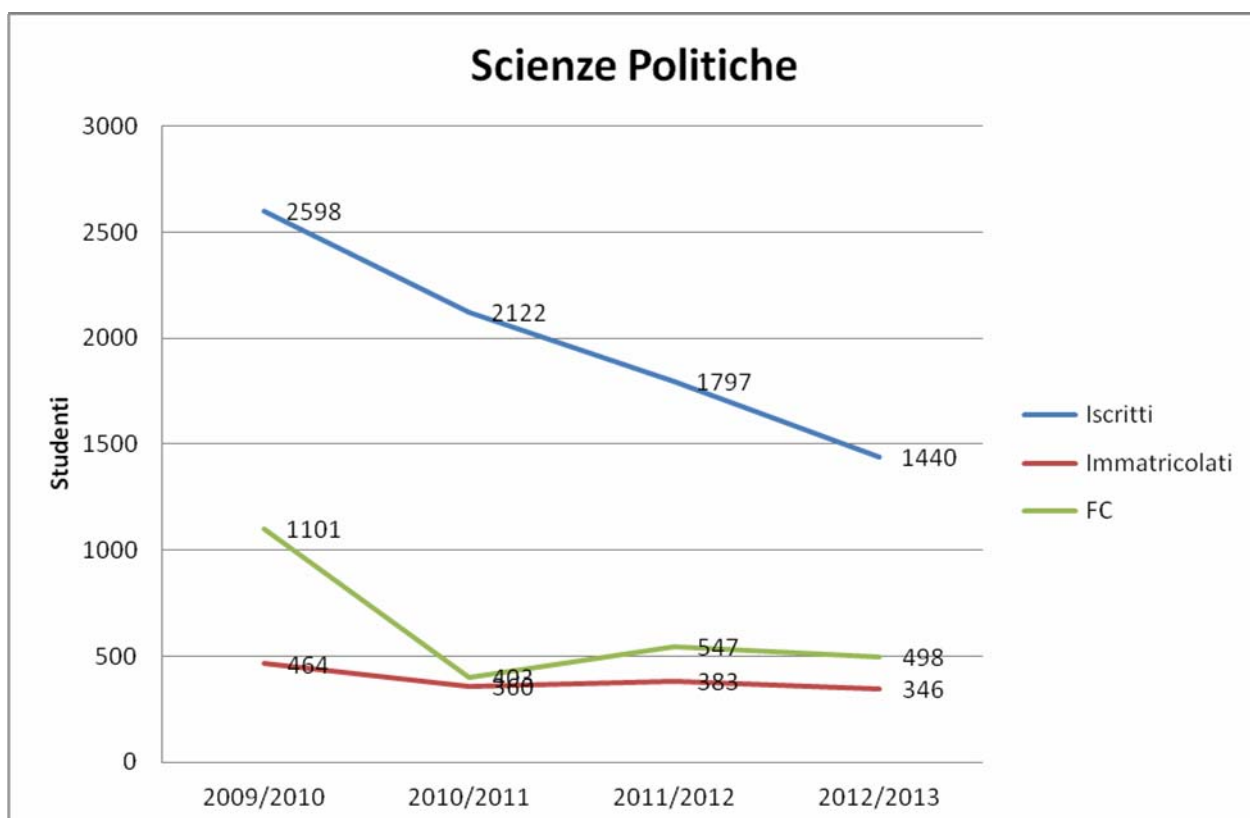
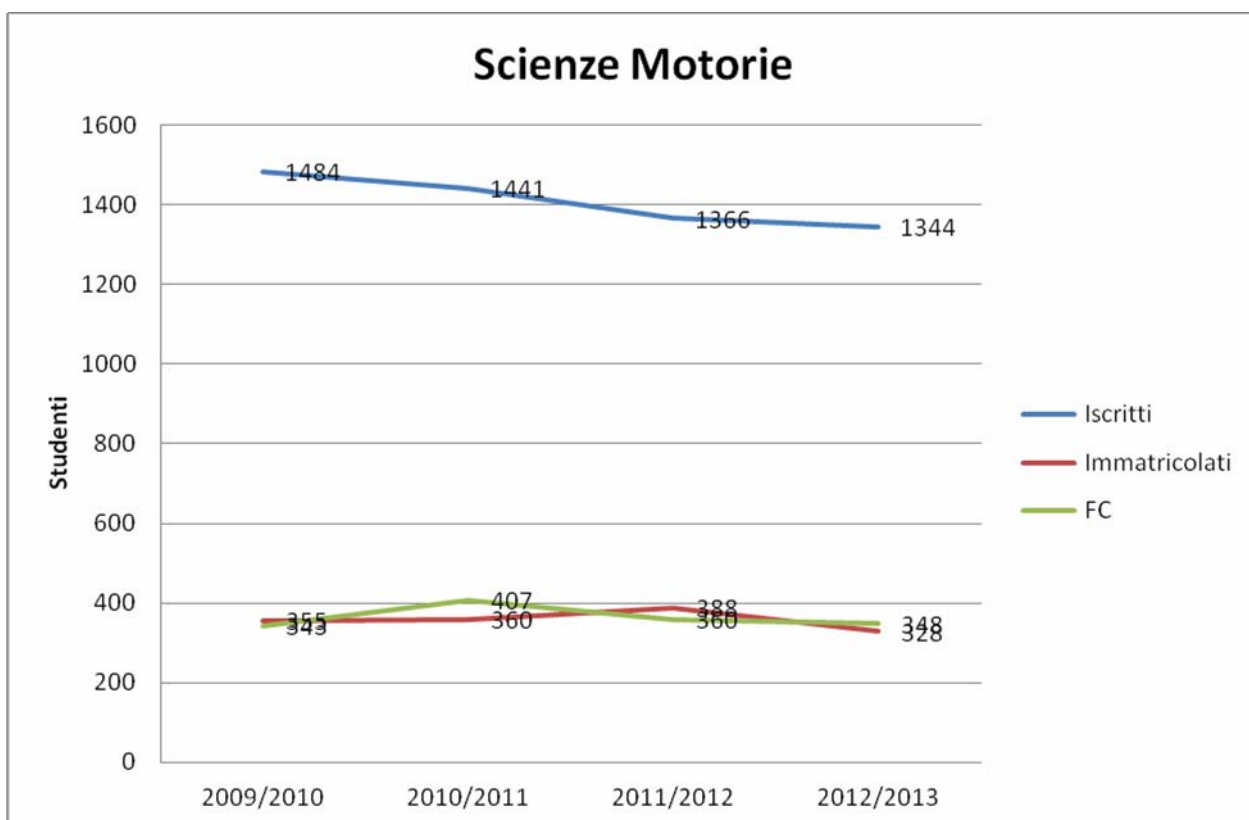


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO



Figs. 2- 13 Andamento degli studenti iscritti per Facoltà negli ultimi quattro anni accademici



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

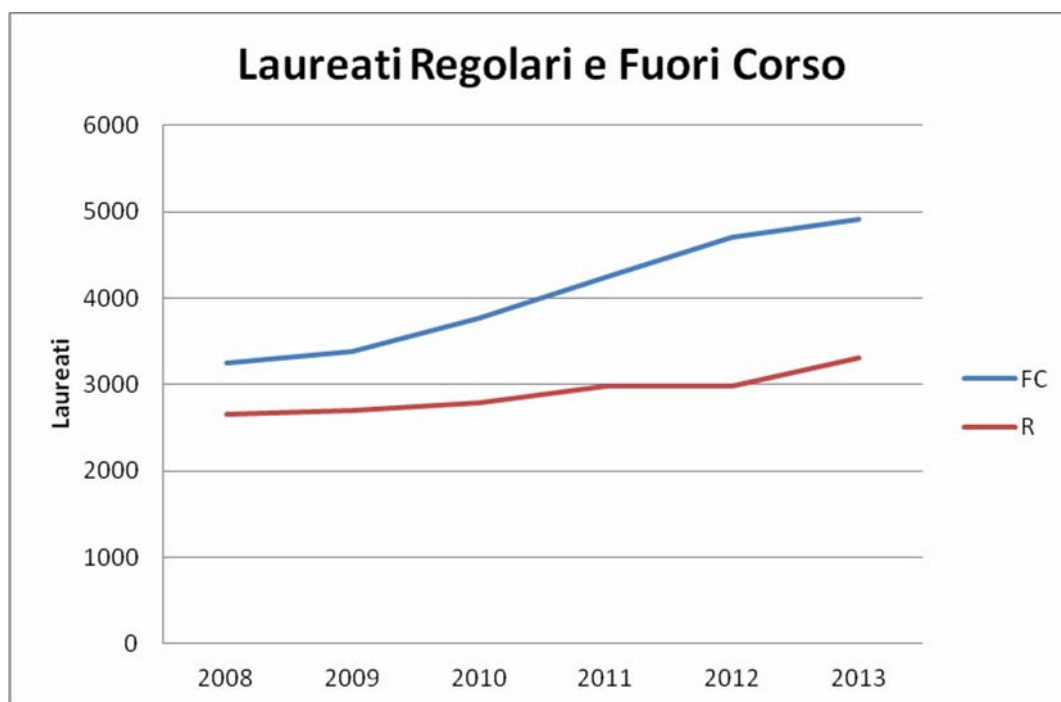


Fig. 14 Andamento dei laureati negli ultimi quattro anni accademici

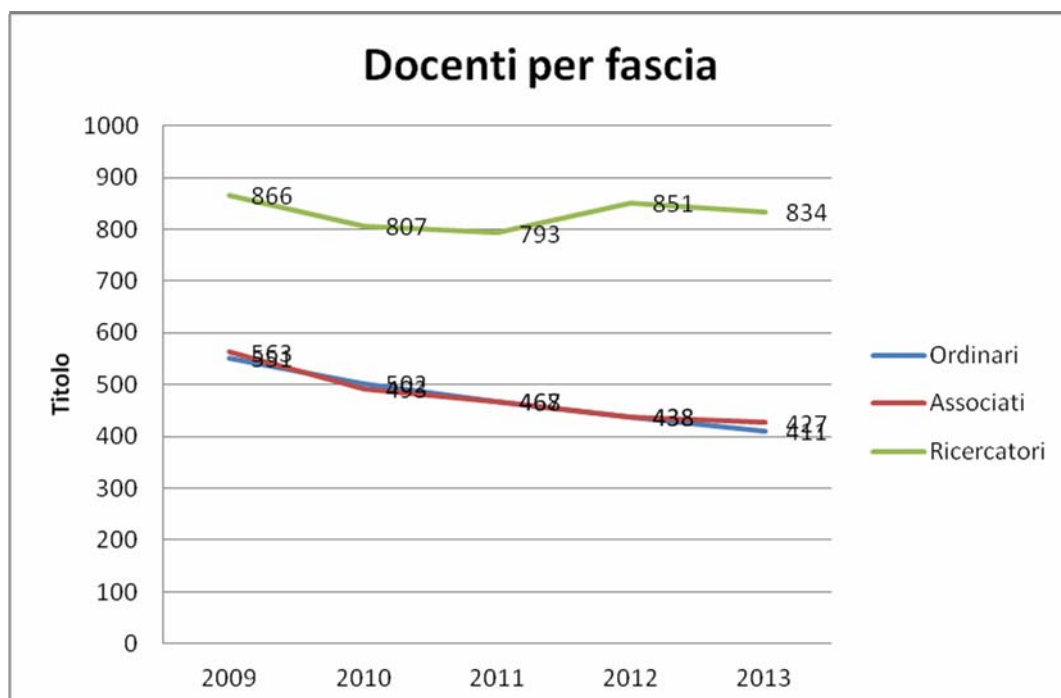


Fig. 15 Docenti per fascia



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

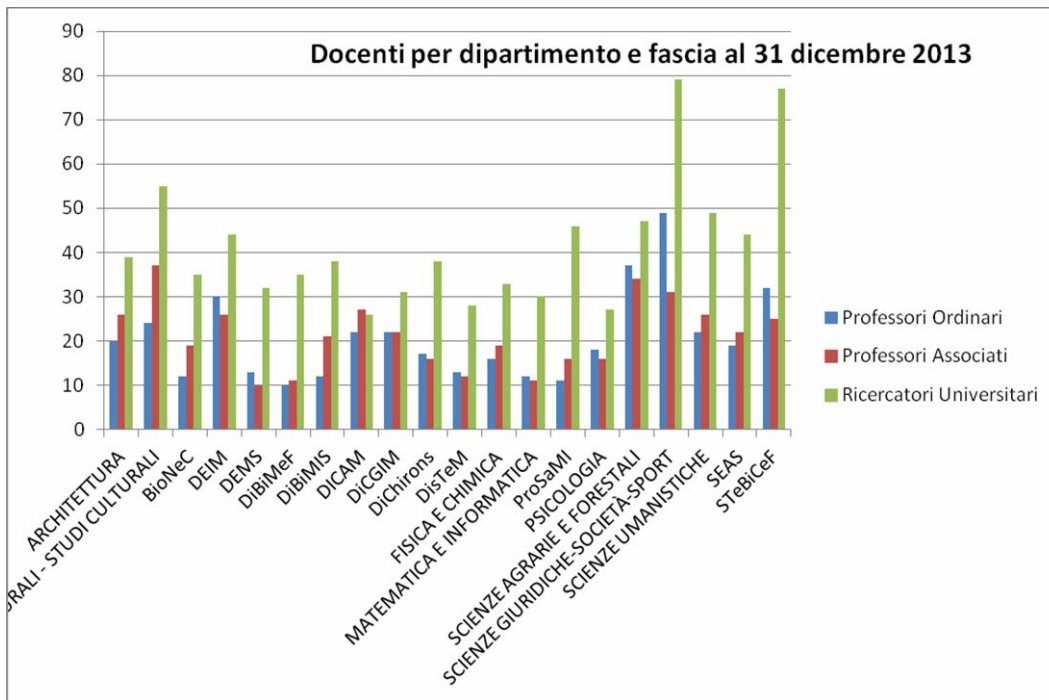


Fig. 16 Docenti suddivisi per fascia e nei 20 dipartimenti

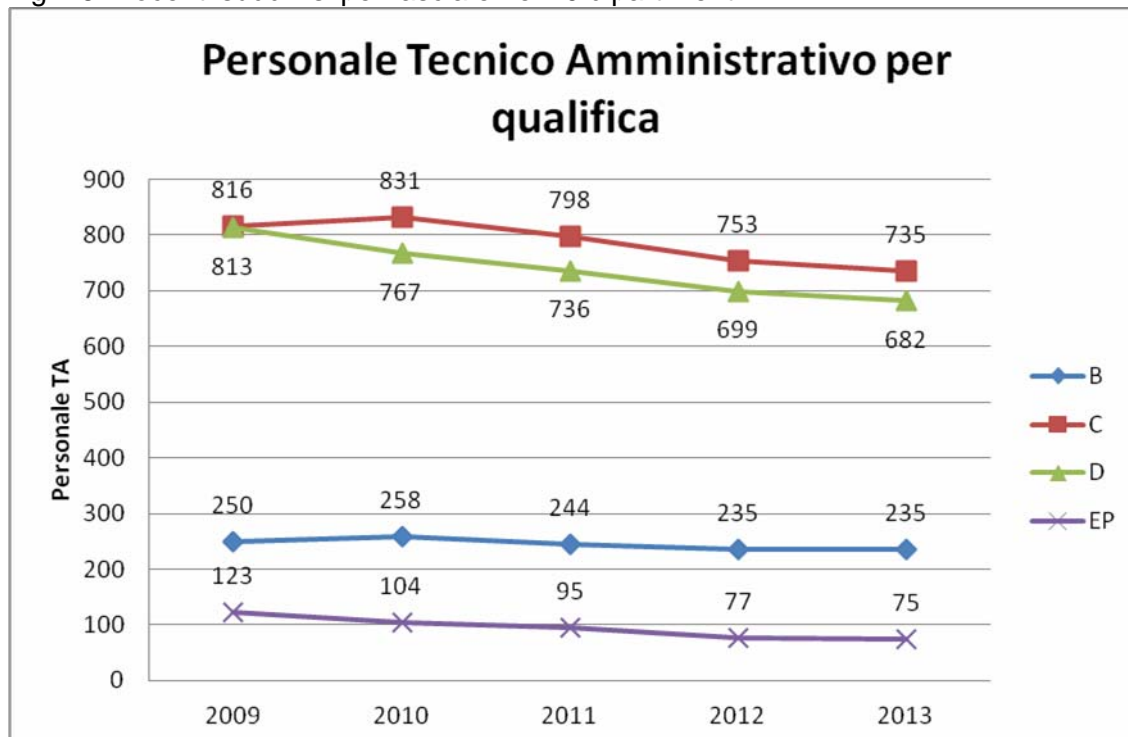


Fig. 16 personale TA per categoria



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

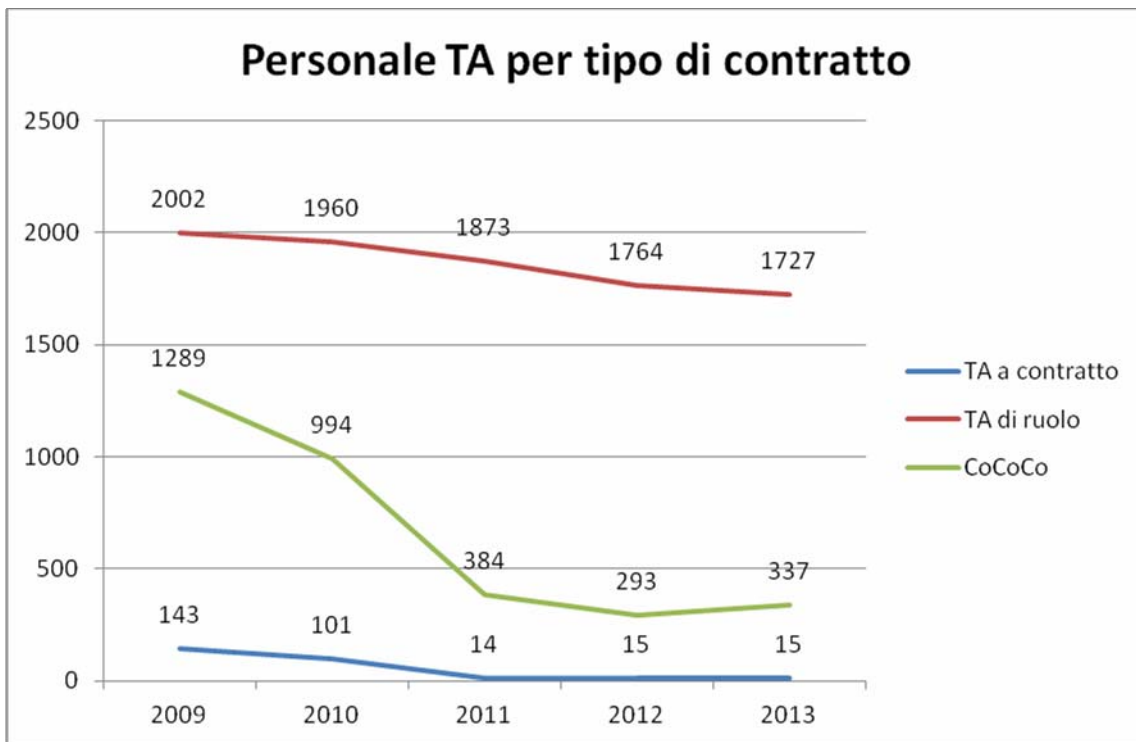


Fig. 17 Personale TA per tipologia di contratto

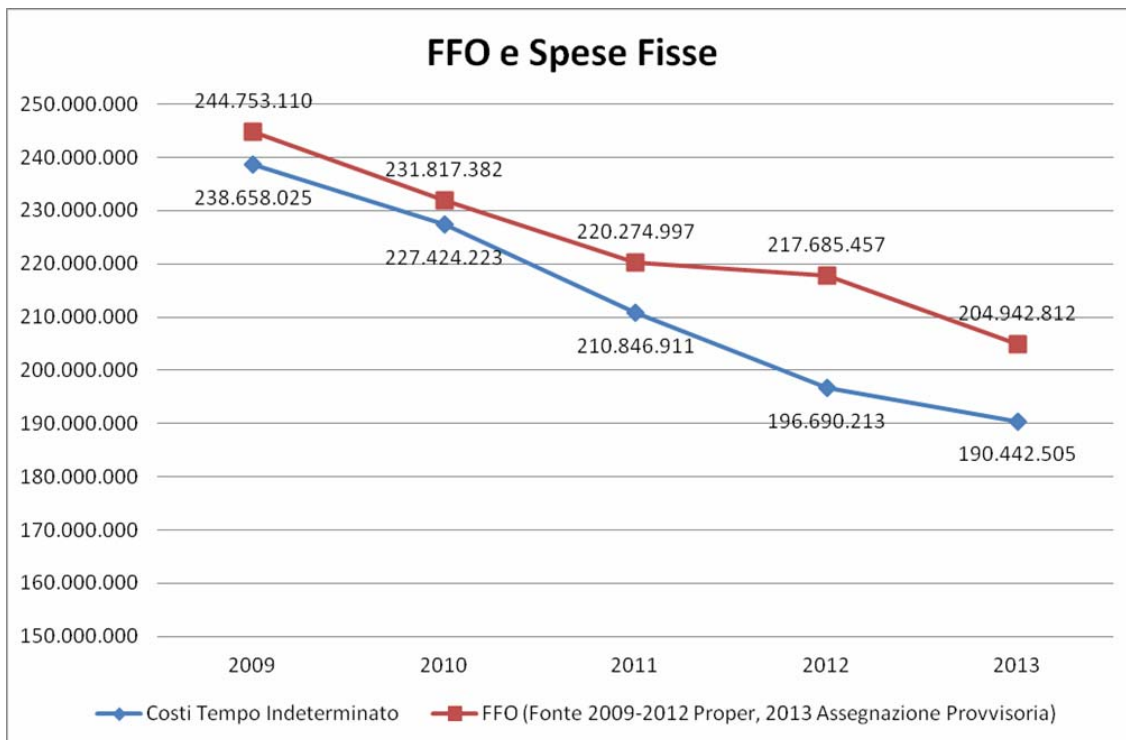


Fig. 18 FFO e spese fisse dal 2009 al 2013



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

2. Metodologia ed analisi SWOT

2.1. Analisi SWOT

L'analisi della situazione dell'Università è stata condotta attraverso il modello SWOT (Strength, Weakness, Opportunities, Threat). L'analisi SWOT mette in luce la forza (S), le debolezze (W), le opportunità (O) e le minacce (T) della struttura investigata attraverso l'esame dei principali fattori che caratterizzano l'istituzione. I primi due punti (S,W) si riferiscono alla situazione interna e gli ultimi due (O,T) alle condizioni esterne.

L'analisi SWOT ha fissato il punto di partenza del percorso dell'elaborazione del piano strategico.

Si sono studiati gli indicatori della quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario e gli indicatori previsti per il piano triennale 2013-2015 confrontandoli con i valori delle altre Università italiane. L'elaborazione di questi dati è stata condotta, poi, considerando gli obiettivi dei nostri portatori di interesse (studenti, docenti, personale TA, famiglie, territorio) e come possiamo affrontare la competizione con le altre Università italiane.

2.1.1. Analisi dei dati della quota premiale Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO)

Dal 2010, a seguito delle disposizioni introdotte dall'art. 2 DL 180/2008, una quota non inferiore al 7% del FFO, con incrementi negli anni successivi, è ripartita tra le università in relazione alla qualità dell'offerta formativa (A1) e dei risultati dei processi formativi (A2) e alla qualità della ricerca scientifica (B).

La Tab. 1 riporta le assegnazioni all'Ateneo di Palermo e il totale dei fondi ripartiti nel quadriennio 2010-2013.

	QB	A1	A2	B	FFO
2010					
Palermo	189.294.397	4.484.802	3.378.544	12.236.249	227.407.866
Tutti	5.507.914.495	122.400.000	122.400.000	475.200.000	6.693.650.958
2011					
Palermo	188.044.700	4.554.162	3.278.993	12.954.588	214.859.786
Tutti	5.522.659.983	141.440.000	141.440.000	549.120.000	6.506.379.644
2012					
Palermo	184.818.310	4.810.058	3.645.257	14.153.827	215.724.067
Tutti	5.303.413.579	154.700.000	154.700.000	600.600.000	6.547.889.923
2013					
Palermo	181.886.091	4.539.008	4.319.113	11.659.096	204.942.812
Tutti	5.315.875.867	139.230.000	139.230.000	532.884.932	6.222.144.069

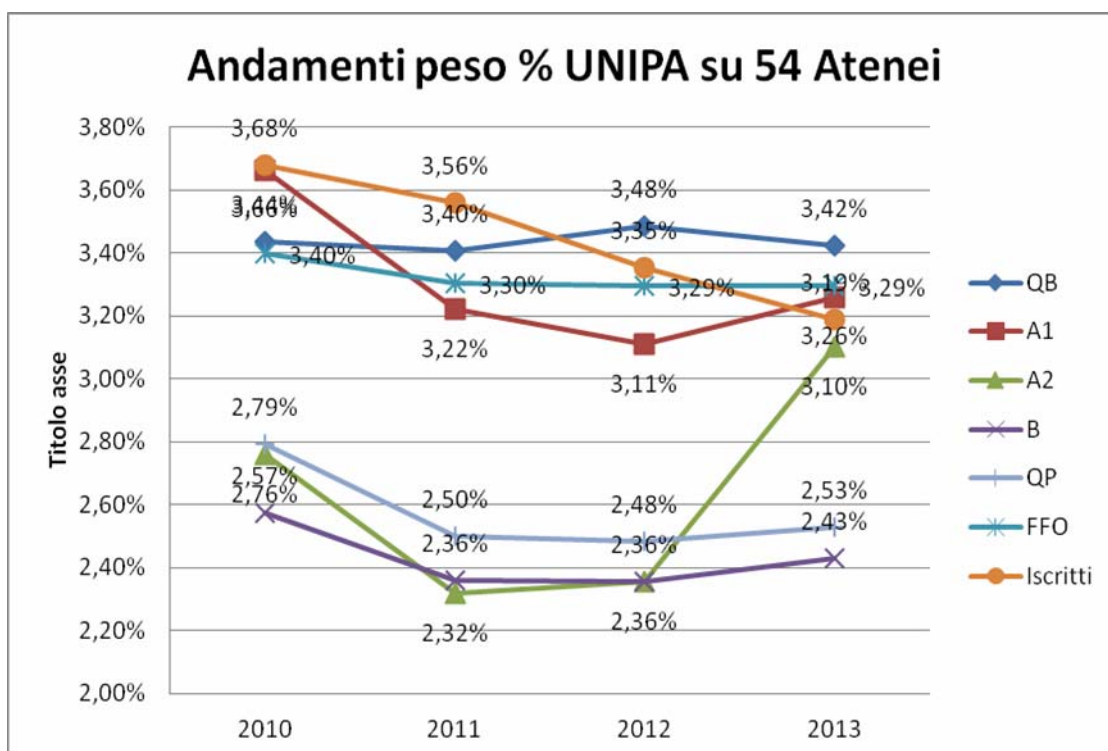
I grafici e le Tabelle seguenti riportano il peso dell'Ateneo di Palermo e la sua posizione in graduatoria rispetto al totale dei 54 Atenei che ricevono la Quota Premiale-FFO nel quadriennio 2010-2013 in termini di:

- Numero di iscritti
- Quota Base
- Quota Premiale (con dettaglio delle tre voci)
- FFO.



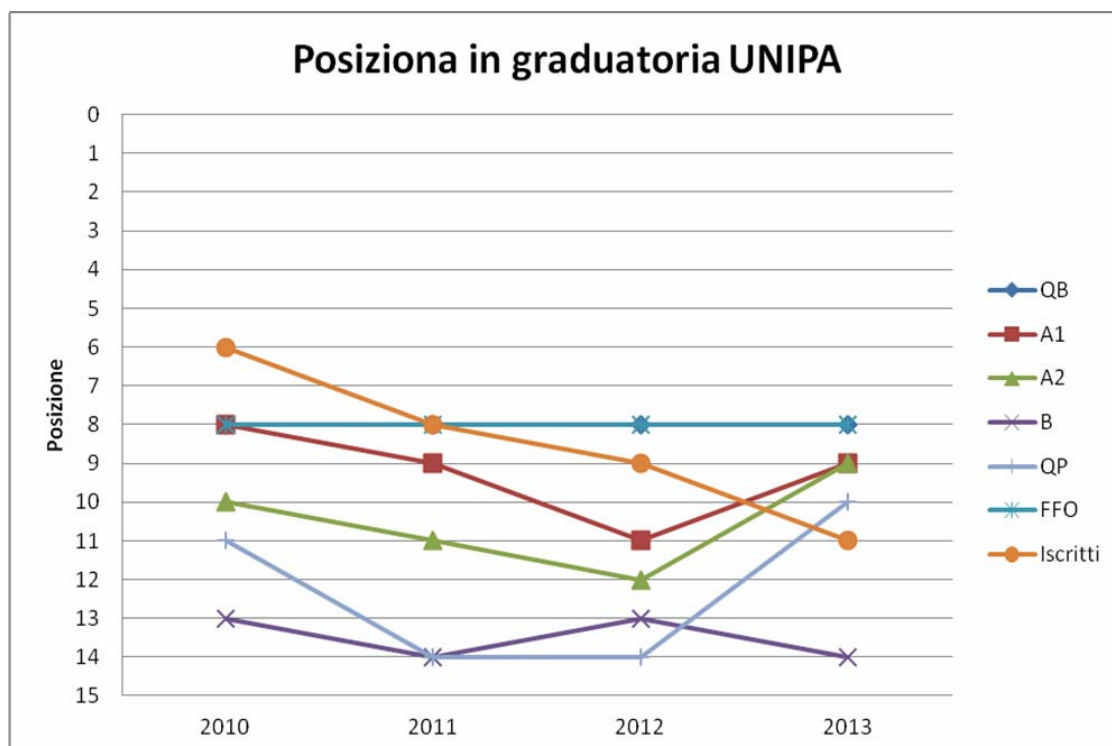
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Si può notare che l'Ateneo mostra un notevole miglioramento nel quadriennio, soprattutto nell'ultimo anno. Mentre infatti l'Ateneo si è ridimensionato in termini di numero di iscritti, passando dal 3,68% degli iscritti (dei 54 Atenei) nel 2008/9 (FFO 2010) al 3,19% nel 2011/12 (FFO 2013), il peso in termini di FFO è diminuito molto meno (dal 3,40% al 3,29%), ed è migliorato rispetto allo scorso anno il peso in termini di Quota Premiale (dal 2,48% al 2,53%), grazie soprattutto al notevole miglioramento dell'indicatore A2. Il tutto può essere letto anche in termini di posizione in graduatoria: UNIPA continua ad essere l'8° ateneo sia in termini di QB che di FFO complessivo, passando però dall'8a all'11a posizione in termini di iscritti nel quadriennio e, soprattutto, dalla 14a alla 10a posizione in termini di Quota Premiale nell'ultimo anno.





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO



Analisi quota premiale

La quota premiale dell'FFO è calcolata per il 33% sulla base della valutazione della didattica e per il restante 66% sulla base della valutazione della ricerca.

La valutazione della didattica è basata su 2 indicatori, Domanda di Formazione e Risultati della Formazione di pari peso.

La valutazione della ricerca, che fino al FFO 2012 era basata su 4 indicatori di peso diverso, a partire dal 2013 viene fatta sulla base di due soli indicatori di seguito descritti.

Qualità dell'Offerta Formativa e Risultati dei Processi Formativi

A1: Domanda di formazione:

L'indicatore è definito in funzione del numero di studenti "regolari", cioè il numero di studenti iscritti all'A.A t-1/t che nell'anno solare t hanno conseguito un numero fissato di CFU (5 fino all'FFO 2012, 12 dall'FFO 2013). Più che limitarsi ad analizzare l'andamento degli studenti regolari, risulta certamente più informativo considerare il dato congiuntamente a quello relativo agli studenti Fuori corso che, sulla base di tale indicatore, non contribuisce ad aumentare la quota premiale.

I grafici seguenti informano sulla percentuale di studenti regolari, studenti fuori corso e studenti in corso con meno di X CFU (5 fino all'FFO 2012, 12 per l'FFO 2013) negli AA.AA. 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012 per Facoltà. Questi ultimi sono mostrati anche per Scuola nel grafico successivo.

A2: Risultati della formazione:

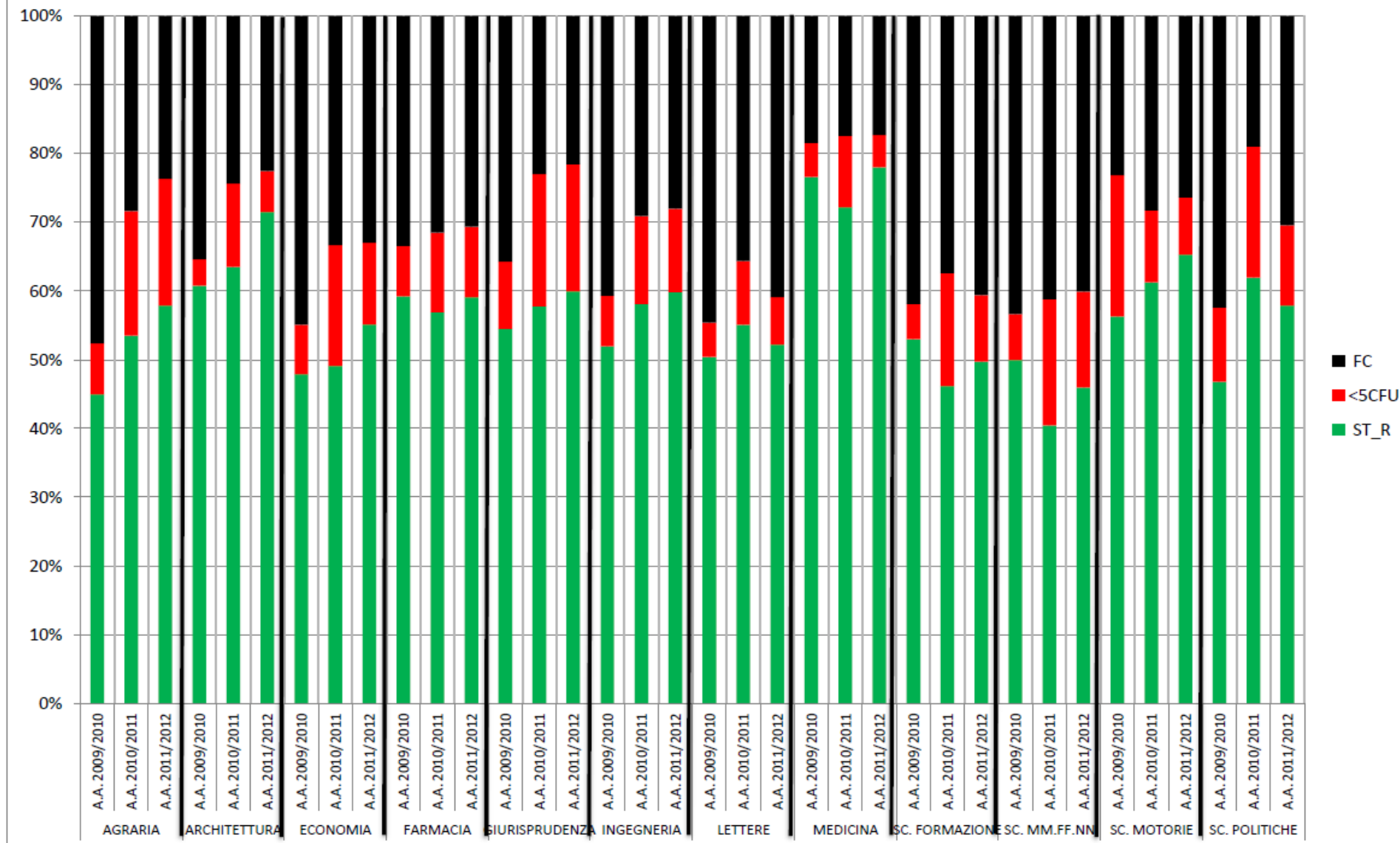
L'indicatore è definito in funzione del rapporto tra CFU effettivamente acquisiti nell'anno t e CFU previsti per gli studenti iscritti all'A.A t-1/t.

I grafici seguenti riportano la distribuzione di tale rapporto per facoltà e, per il solo A.A. 2011/2012, la distribuzione per scuole.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

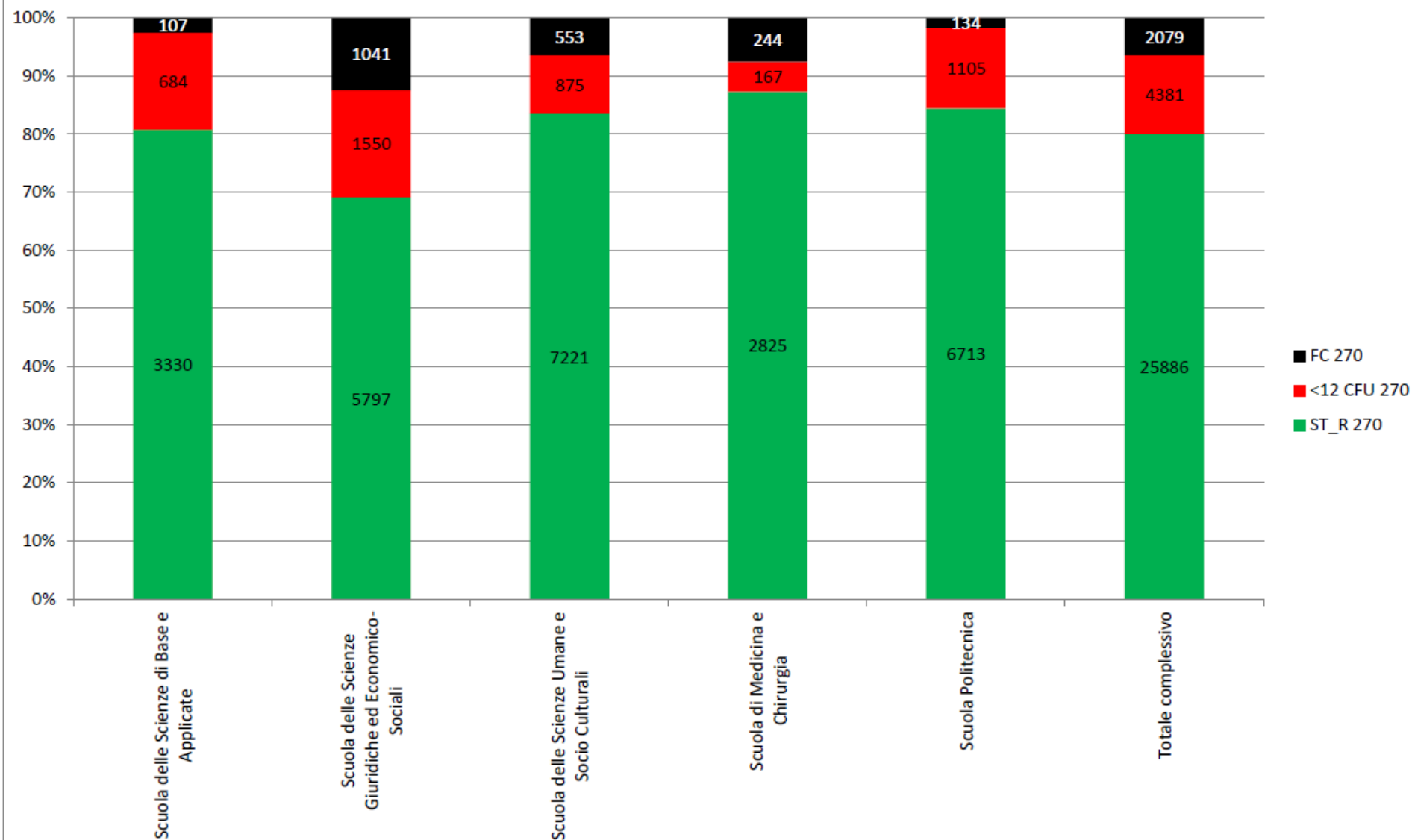
Distribuzione studenti: corsi 509 e 270





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

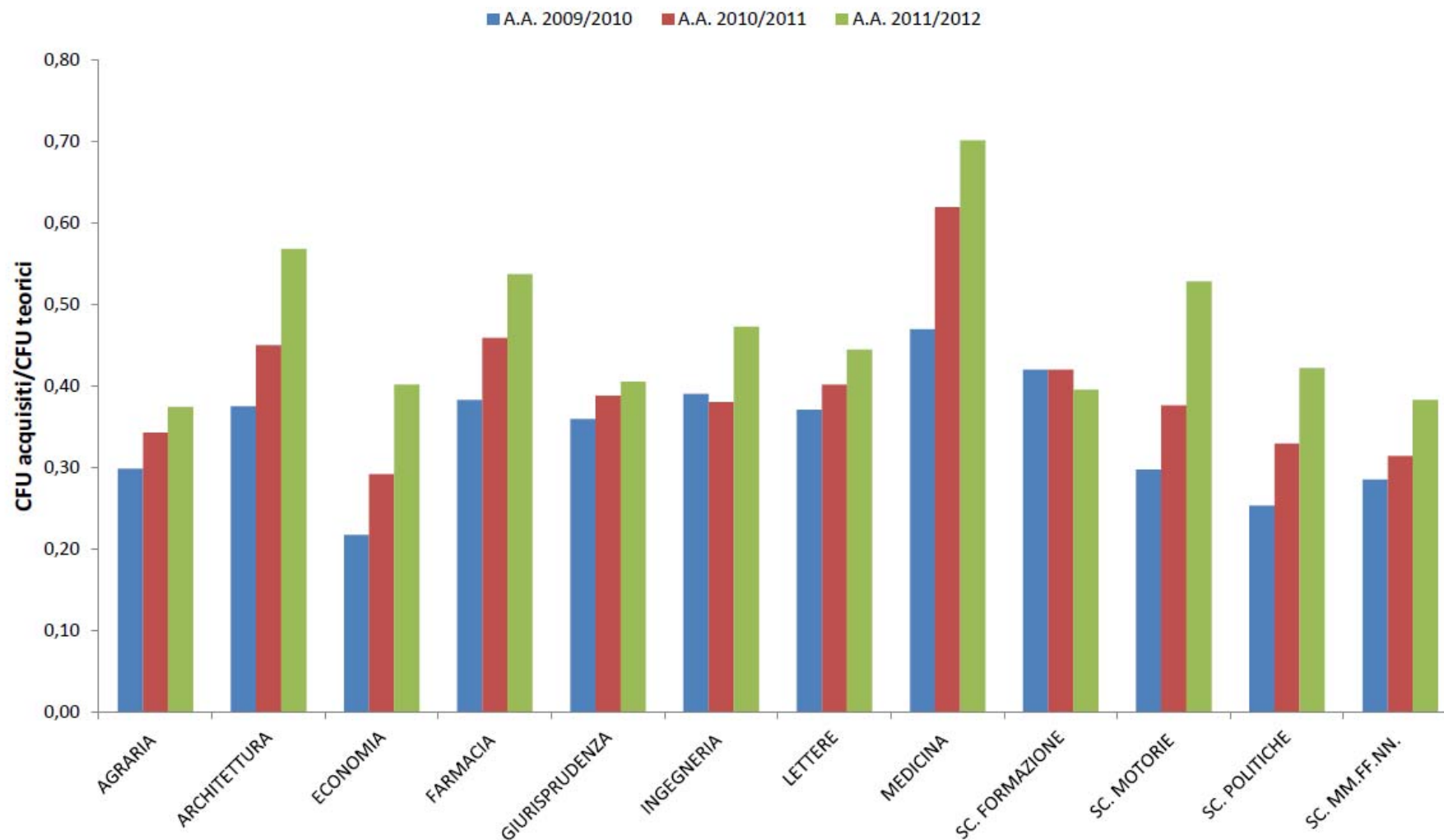
Distribuzione studenti per Scuola: A.A. 2011/2012 corsi 270





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

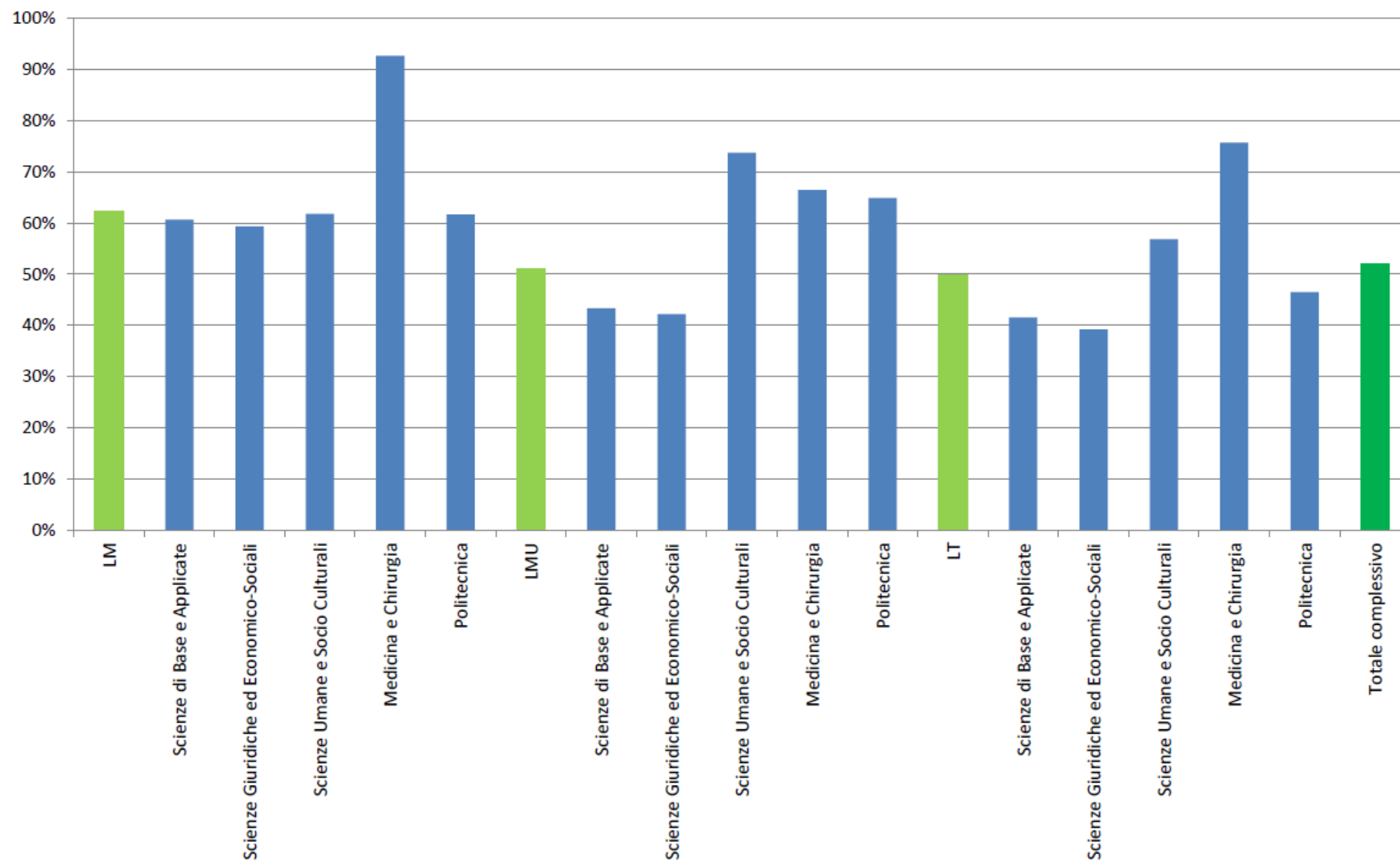
Distribuzione per Facoltà
A.A. 2009/2010 (dati MIUR) , A.A. 2010/2011 e A.A. 2011/2012 (dati SIA)





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

CFU_eff/CFU_teo per Scuola Anno 2012





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Distribuzione CCS per Scuola

Scuola delle Scienze di Base e Applicate	
L-2	Biotechnologie
L-13	Scienze Biologiche
L-25	Agroingegneria
L-25	Scienze Forestali ed Ambientali
L-25	Scienze e Tecnologie Agrarie
L-25	Viticultura ed Enologia
L-27	Chimica
L-30	Scienze Fisiche
L-31	Informatica
L-32	Scienze della Natura e dell'Ambiente
L-34	Scienze Geologiche
L-35	Matematica
LM-6	Biodiversità ed Evoluzione
LM-6	Biologia cellulare e molecolare
LM-6	Biologia della salute
LM-6	Biologia ed Ecologia Vegetale
LM-6	Ecologia Marina
LM-8	Biotechnologie per l'Industria e per la Ricerca Scientifica
LM-13	Chimica e tecnologia farmaceutiche
LM-13	Farmacia
LM-17	Fisica
LM-18	Informatica
LM-40	Matematica
LM-54	Chimica
LM-60	Scienze della Natura
LM-69	Agroingegneria
LM-73	Scienze Forestali ed Ambientali
LM-74	Scienze e Tecnologie Geologiche
LM-75	Riqualificazione ambientale ed Ingegneria naturalistica
LM-75	Scienze ambientali
LMR/02	Conservazione e restauro dei beni culturali
Scuola delle Scienze Giuridiche ed Economico-Sociali	
LMG/01	Giurisprudenza
L-15	Scienze del turismo
L-16	Scienze dell'amministrazione, dell'organizzazione e consulenza del lavoro
L-22	Scienze delle attività motorie e sportive
L-37	Sviluppo economico e cooperazione internazionale
LM-47	Management dello Sport e delle Attività Motorie
LM-63	Sviluppo sostenibile delle organizzazioni pubbliche e private
LM-63	Scienze delle amministrazioni ed organizzazioni



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

	complesse
LM-68	Scienze e Tecniche delle Attività Sportive
Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale	
L-1	Beni Culturali
L-5	Studi Storici e Filosofici
L-10	Lettere
L-11 e L-12	Lingue e letterature moderne e Mediazione linguistica - Italiano come lingua seconda
L-19	Educazione di Comunità
L-19	Scienze dell'educazione
L-20	Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni
L-20	Scienze della comunicazione per le culture e le arti
L-24	Scienze e tecniche psicologiche
L-36	Scienze politiche e delle relazioni internazionali
L-39	Servizio Sociale
LM-2	Archeologia
LM-14	Filologia moderna e italianistica
LM-15	Scienze dell'antichità
LM 36 e LM-37	Lingue e letterature moderne dell'Occidente e dell'Oriente
LM-38	Lingue moderne e traduzione per le relazioni internazionali
LM-45	Musicologia
LM-51	Psicologia Clinica
LM-51	Psicologia clinica dell'arco di vita
LM-51	Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni
LM-52	Relazioni Internazionali per la cooperazione e lo sviluppo
LM-57	Scienze della Formazione continua
LM-59	Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità
LM-65	Teatro, cinema e spettacolo multimediale
LM-78	Scienze filosofiche
LM-81	Cooperazione e sviluppo
LM-84	Studi storici, antropologici e geografici
LM-85bis	Scienze della formazione primaria
LM-87	Servizio sociale e politiche sociali
LM-89	Storia dell'arte
LM-92	Teorie della comunicazione
Scuola di Medicina e Chirurgia	
L/SNT1	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)
L/SNT1	Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

L/SNT2	Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)
L/SNT2	Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica)
L/SNT2	Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)
L/SNT2	Ortottica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottico)
L/SNT3	Tecniche di Laboratorio Biomedico (abilitante all'esercizio della professione di Tecnico di Laboratorio Biomedico)
L/SNT3	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)
L/SNT4	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)
L/SNT4	Assistenza sanitaria (abilitante alla professione di assistente sanitario)
LM-9	Biotechnologie Mediche e Medicina Molecolare
LM-41	Medicina e chirurgia
LM-46	Odontoiatria e protesi dentaria
LM-SNT/1	Scienze infermieristiche e ostetriche
Scuola Politecnica	
L-4	Disegno Industriale
L-7	Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio
L-8	Ingegneria Elettronica
L-8	Ingegneria gestionale e Informatica
L-8	Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni
L-9	Ingegneria Chimica
L-9	Ingegneria Elettrica
L-9	Ingegneria Gestionale
L-9	Ingegneria Meccanica
L-9	Ingegneria dell'Energia
L-18	Economia e Amministrazione Aziendale
L-21	Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale
L-33	Economia e Finanza
L-41	Statistica per l'Analisi dei Dati
L-7 e L-23	Ingegneria Civile ed edile
LM-20	Ingegneria Aerospaziale
LM-22	Ingegneria Chimica
LM-23	Ingegneria Civile
LM-24	Ingegneria dei Sistemi Edilizi
LM-25	Ingegneria dell'Automazione



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

LM-27	Ingegneria delle Telecomunicazioni
LM-28	Ingegneria Elettrica
LM-29	Ingegneria elettronica
LM-30	Ingegneria Energetica e Nucleare
LM-31	Ingegneria Gestionale
LM-32	Ingegneria Informatica
LM-33	Ingegneria Meccanica
LM-35	Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio
LM-48	Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale
LM-53	Scienza e Ingegneria dei Materiali
LM-56	Scienze Economiche e Finanziarie
LM-69	Imprenditorialità e qualità per il sistema agroalimentare
LM-69	Scienze delle produzioni e delle tecnologie agrarie
LM-77	Scienze economico-aziendali
LM-82	Scienze Statistiche
LM-4-CU	Architettura
LM-4-CU	Ingegneria edile-architettura

Valutazione della Ricerca

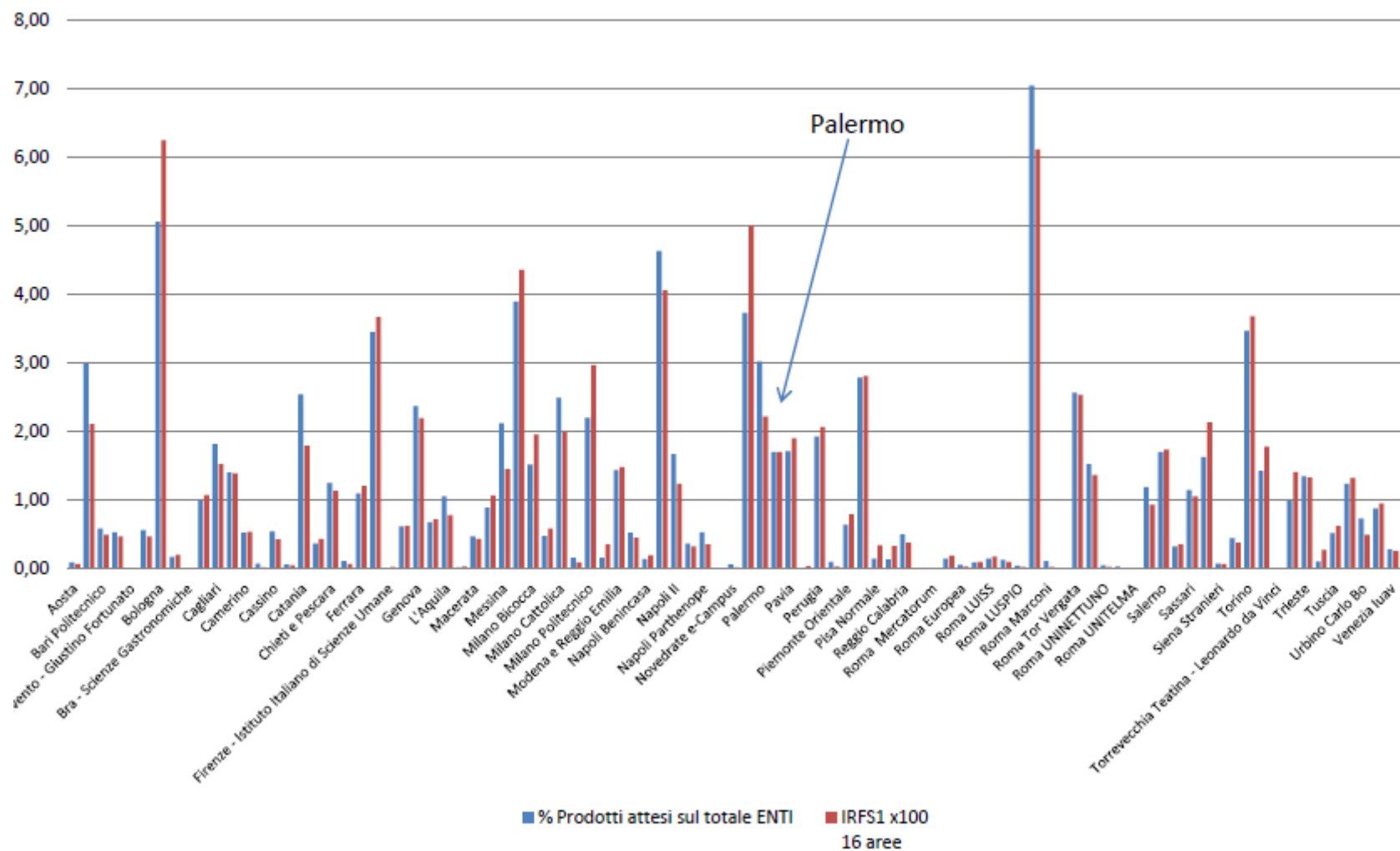
La valutazione della ricerca è stata fatta, nel 2013, sulla base dei risultati della VQR 2004 – 2010. In particolare sono stati considerati l'indicatore finale di struttura (IRFS1), con peso pari a 0,9, e l'indicatore della qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati da ciascun ateneo nel periodo 2004 – 2010 (indicatore IRAS3 - "qualità della produzione scientifica...")

Le Figure seguenti riportano il valore dell'IRFS1 e dell' IRAS3 confrontati col peso degli Atenei in termini di prodotti attesi alla VQR.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

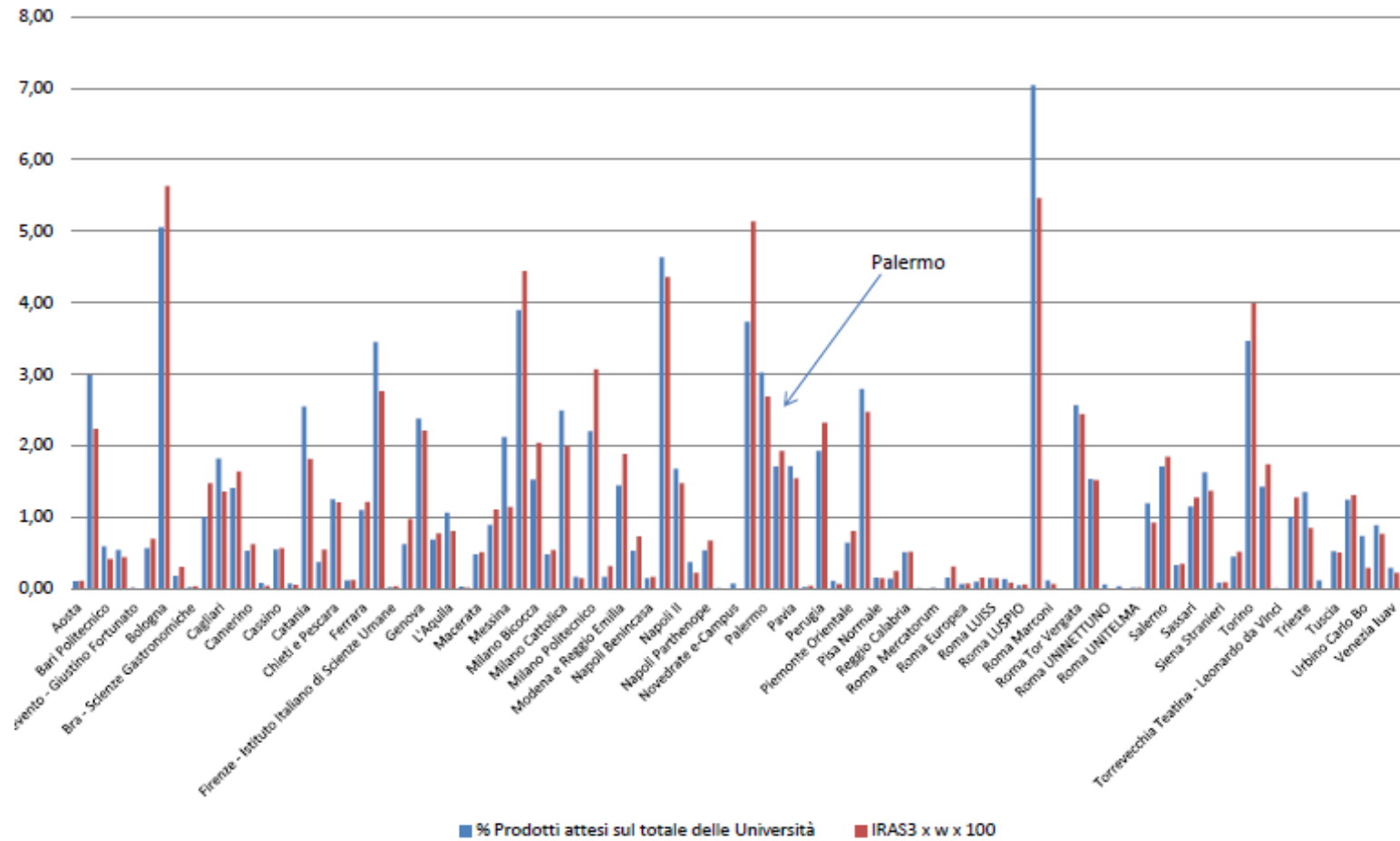
IRFS1





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

IRAS3





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Analisi SWOT Formazione, Servizi agli studenti e Internazionalizzazione

Forza (Interno)	Debolezza (Interno)	Opportunità (Esterno)	Minacce (esterno)
<ul style="list-style-type: none">• Grande bacino di utenza coincidente con la Sicilia Occidentale• Elevato peso, a livello nazionale, in termini di studenti iscritti alla laurea triennale• Soddisfacimento requisiti minimi in SSD di base e caratterizzanti per i corsi di laurea attivati• Grande impatto in termini socio-economico nella Regione per il numero di studenti serviti• Presenza di Poli decentrati con bacini di utenza rilevanti	<ul style="list-style-type: none">• Numero di CFU medi acquisiti per annualità dagli studenti iscritti• Notevole numero di studenti con pochi CFU nel passaggio dal primo al secondo anno• Basso numero di laureati rispetto agli iscritti nei tempi previsti• Riduzione del numero di iscritti in lauree di II livello• Modesta occupabilità dei laureati in alcuni settori• Debole incidenza degli stage e tirocini formativi• Debole partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionali• Scarsa capacità di attrarre studenti stranieri in corsi di laurea di II livello o corsi di dottorato	<ul style="list-style-type: none">• Vicinanza logistica al bacino del mediterraneo• Incremento dell'attrattività di studenti provenienti dai paesi emergenti• Nuova normativa nazionale su tirocini e inserimento di giovani nelle imprese	<ul style="list-style-type: none">• Riduzione dell'attrattività a causa della riduzione dell'offerta formativa per il combinato disposto di pensionamenti, requisiti minimi e difficoltà finanziarie• Incremento della mobilità studentesca in uscita soprattutto nelle lauree magistrali• Riduzione dei finanziamenti FFO• Perdurante crisi occupazionale nel territorio di riferimento



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Analisi SWOT Ricerca e Trasferimento delle conoscenze

Forza (Interno)	Debolezza (Interno)	Opportunità (Esterno)	Minacce (esterno)
<ul style="list-style-type: none"> Buona potenzialità di ricerca in termini di docenti e ricercatori Elevato numero di dottorandi e assegnisti 	<ul style="list-style-type: none"> Risultati valutazione VQR Scarso numero di borse di studio per dottorati di ricerca finanziati dall'esterno Scarsa disponibilità economica per ricerca scientifica per docente/ricercatore Modesto successo in progetti PRIN e FIRB Limitato accesso a fondi europei Limitata capacità di attrarre fondi di ricerca esterni 	<ul style="list-style-type: none"> Nuovo ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020 Programma Horizon 2020 Possibilità di accordi con le istituzioni regionali per il sostegno dell'Università attraverso un intervento strutturato sul FFO Permanenza nelle aree obiettivo di convergenza (NON LO METTEREI, E' SCRITTO PRIMA) Disponibilità e incentivazione alla collaborazione interateneo 	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione della potenzialità di ricerca a causa di pensionamenti che non possono essere rimpiazzati per la situazione finanziaria dell'Ateneo Riduzione delle politiche di finanziamento alla ricerca industriale per le aeree ad obiettivo di convergenza Diminuzione della base produttiva regionale a seguito della crisi economica

Analisi SWOT Risorse umane

Forza (Interno)	Debolezza (Interno)	Opportunità (Esterno)	Minacce (esterno)
<ul style="list-style-type: none"> 	<ul style="list-style-type: none"> Elevata incidenza dei costi del personale sul bilancio di Ateneo Bassa incidenza di docenti provenienti da altri Atenei Squilibrio nell'utilizzo dei docenti in funzione del rapporto studenti/docenti nelle facoltà Insufficiente destinazione di punti organico destinata a ricercatori 	<ul style="list-style-type: none"> Finanziamenti da parte della Regione destinati a giovani ricercatori Piano straordinario associati Possibilità di inserimento di giovani ricercatori su bandi finanziati 	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione della quota destinata a risorse umane a seguito della riduzione dell'FFO Inasprimento della posizione del Ministero nei confronti degli Atenei con bilanci in "rosso"



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

3. Le Linee Strategiche dell'Ateneo per il triennio 2014-2016

3.1. Formazione

L'Offerta Formativa 2014/2015 da poco approvata contiene 122 Corsi di Studio, di cui 52 Lauree e 65 Laurea Magistrali e 5 Lauree Magistrali a Ciclo Unico, distribuite nelle Scuole come riportato nella seguente **Tabella 3.1**:

FACOLTÀ	Lauree	Lauree Magistrali	LMCU
Scuola Politecnica	15	20	2
SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E DEL PATRIMONIO CULTURALE	11	20	
SCUOLA DELLE SCIENZE DI BASE E APPLICATE	12	19	
SCUOLA DELLE SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICO-SOCIALI	4	4	1
Scuola di Medicina e Chirurgia	10	2	2
TOTALE	52	65	5

Tabella 3.1 – Distribuzione dei Corsi di Laurea (CL) e di Laurea Magistrale (CLM) dell'ordinamento DM/270 per le 5 Scuole dell'Ateneo

Tra i Corsi di Laurea proposti solo uno è *interateneo* in collaborazione con Atenei stranieri. Più diffusa è, invece, l'organizzazione *interfacoltà* che presenta 9 esempi.

I Corsi di Laurea (CL) e di Laurea Magistrale (CLM) presenti nell'Offerta Formativa 2014/2015 le cui attività didattiche si svolgeranno in sedi decentrate sono, rispettivamente, 10 e 6. La successiva **Tabella 3.2** riporti le denominazioni dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale e le corrispondenti sedi decentrate.

Corso di Laurea	SEDE CL	Corso di Lauree Magistrali	SEDE CLM
Viticultura ed Enologia (L-25)	Marsala (TP)		
Giurisprudenza (LMG/01)		Architettura c.u. Giurisprudenza Giurisprudenza	Agrigento Agrigento Trapani
Ingegneria Gestionale e Informatica (L-8) Ingegneria Elettrica (L-9)	Agrigento Caltanissetta		
Beni Culturali (L-1) Servizio Sociale (L-39)	Agrigento Agrigento	Archeologia (LM-2) Servizio sociale e politiche sociali (LM-87)	Agrigento Trapani
		Medicina e Chirurgia (LM-41)	Caltanissetta
Scienze dell'educazione (L-19)	Agrigento		
Scienze Biologiche (L-13) Scienze Biologiche (L-13)	Caltanissetta Trapani		
8		6	



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Tabella 3.2 –Corsi di Laurea (CL) e di Laurea Magistrale (CLM) in sede decentrata

I Manifesti dei Corsi di Laurea, pur rispettando i requisiti necessari per l'attivazione, mostrano, generalmente, una rispondenza prossima ai minimi di legge.

La rimodulazione dell'offerta formativa può essere effettuata sia modificando corsi di studio esistenti, determinando nuove proposte per "modifica di ordinamento" o "disattivazione" di corsi di studio attivi, sia ricorrendo all'accorpamento di più corsi di studio utilizzando lo strumento dei "curricula". Tale riduzione può essere operata con l'obiettivo di consentire nuove proposte, anche interateneo con Università siciliane o estere, fondate sui seguenti elementi:

- 4) Privilegiare le proposte interAteneo, con particolare riferimento a quelli in convenzione con atenei esteri per il rilascio del doppio titolo o del titolo congiunto;
- 5) Proporre corsi di studio che individuino professionalità chiare, abbiano una forte ricaduta occupazionale, siano fortemente sostenuti dai portatori di interesse e abbiano i requisiti per superare l'accreditamento iniziale;
- 6) Proporre corsi di laurea che prevedono almeno 30 CFU in lingua inglese;
- 7) Adottare lo schema interAteneo con le altre università siciliane per i Corsi di Studio delle Professioni Sanitarie;

REFERENTE

Prof. Vito Ferro, Delegato alla Didattica

Indicatori per la linea strategica Formazione

6. Accordi di programma tra atenei finalizzati alla revisione e razionalizzazione dell'offerta formativa con conseguente disattivazione, in almeno uno degli atenei, di corsi di studio (L, LMCU, LM)
7. Proporzione di corsi di studio (L, LMCU, LM) con un numero di iscritti superiore alla numerosità di riferimento.
8. Proporzione di corsi di studio (L, LMCU, LM) con un numero di iscritti al I anno superiore alla numerosità minima Numero di corsi di studio (L, LMCU, LM) con esiti occupazionali a 1 anno dal titolo di studio in miglioramento.
9. Numero di corsi di studio (L, LMCU, LM) disattivati che negli ultimi 3 anni hanno registrato un peggioramento degli esiti occupazionali a 1 anno dal titolo di studio.
10. Numero medio di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM) attivato.
11. Aumento degli iscritti regolari
12. Aumento dei CFU acquisiti
13. Aumento del numero medio di iscritti per i corsi di Laurea, Laurea magistrale e Laurea magistrale a ciclo unico

3.2. Servizi agli studenti

I servizi agli studenti rappresentano una dimensione essenziale ai fini della garanzia di un'offerta formativa di qualità e dell'obiettivo del sostegno della carriera degli studenti. Con questa dizione si intendono tutte quelle azioni collettive e individuali, iniziative informative e formative, attività e progetti volti ad aiutare gli studenti nella scelta degli studi universitari, a supportarne la carriera e facilitarne l'ingresso nel mondo del lavoro.

3.2.1 Orientamento in ingresso

Le azioni di orientamento in ingresso rappresentano il momento di raccordo tra l'università e la scuola secondaria di secondo grado con la finalità di monitorare la transizione fra le due



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

istituzioni formative. In questa area, gli interventi riguardano l'informazione e la consulenza e sono diretti agli studenti degli ultimi due anni della scuola secondaria di secondo grado.

Il Servizio di orientamento in ingresso è composto da una unità operativa, da quattro psicologi esperti in orientamento, da un esperto di accoglienza (con contratti di collaborazione a termine)

Le attività di orientamento in ingresso nel 2013 sono state:

Colloqui di prima accoglienza

Consulenza psicologica orientativa:

Conferenze di orientamento presso le scuole

Organizzazione della Welcome Week

Organizzazione dell'Incoming Center

Stesura di un Protocollo d'Intesa tra l'Università di Palermo, l'ERSU Palermo e l'Ufficio Scolastico

Regionale per la Sicilia

Partecipazione ai Saloni dell'Orientamento:

1. Interventi pianificati nel triennio

- 6) Diffusione capillare di informazioni generali durante gli ultimi due anni della scuola secondaria di secondo grado sull'offerta formativa e sugli sbocchi occupazionali, tenuto conto dell'avvio delle Scuole a partire dall'a.a. 2013-2014
- 7) Promozione di attività comuni fra scuola e università per una conoscenza approfondita degli ambienti di studio (partecipazioni a lezioni universitarie co-gestite fra docenti delle due istituzioni, visite ai laboratori e simulazioni di esercitazioni pratico-guidate, utilizzo del sistema bibliotecario di ateneo e dei servizi bibliografici on-line)
- 8) Potenziamento delle attività di orientamento preventivo per migliorare la preparazione alle preiscrizioni (diffusione nelle scuole sin dal terzo/quarto anno delle conoscenze richieste per l'accesso ai corsi di laurea) e per aumentare il successo nei test di accesso (laboratori di metodologia e simulazione delle prove d'accesso per gli studenti degli ultimi due anni delle scuole secondarie di secondo grado)
- 9) Inserimento di una pagina web di riferimento nei siti internet degli istituti scolastici siciliani per illustrare le iniziative di orientamento con aggiornamento continuo delle informazioni.
- 10) Incremento del numero di eventi dedicati all'incontro tra università e studenti (Conferenze, Welcome week, Incoming Center, partecipazione ai saloni dell'orientamento).

2. Cronoprogramma - Obiettivi in itinere (2014 - 2016)

2014

- 6) Riorganizzazione del servizio in funzione dei nuovi riferimenti legislativi nazionali, che sostengono lo sviluppo di azioni di orientamento in tutte le scuole secondarie di secondo grado. Progettazione di interventi integrati di orientamento preventivo con gli insegnanti e con le scuole che costituiscono il tradizionale bacino di utenza dell'Università di Palermo
- 7) Realizzazione di laboratori formativi di metodologia e simulazione delle prove di accesso per gli studenti del quarto e quinto anno delle cinque scuole coinvolte nel progetto pilota
- 8) Gestione di una pagina Facebook del Centro Orientamento e Tutorato di Ateneo (COT) e aggiornamento costante delle informazioni del COT sulla pagina UNIPA
- 9) Inserimento di una pagina web di riferimento del COT nei siti internet degli istituti scolastici siciliani, per sostenere interventi orientativi rivolti a studenti e in collaborazione con gli insegnanti
- 10) Potenziamento di un sistema di rete territoriale tra i soggetti responsabili di azioni di orientamento sul territorio regionale e nazionale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

2015 - 2016

- 4) Messa a regime delle azioni sperimentali avviate negli anni precedenti
- 5) Maggiore diffusione di materiale informativo (sia cartaceo che online) per studenti (e genitori), docenti (e scuole) in riferimento alle nuove strutture di raccordo e con il supporto dei canali informativi dell'USR per la Sicilia
- 6) Rete territoriale – condivisione buone pratiche con altre università siciliane e nazionali

3.1.2 Orientamento in itinere

Le azioni di orientamento in itinere intendono sostenere qualitativamente il percorso formativo dello studente già iscritto favorendo il suo processo di apprendimento ed aiutandolo in eventuali momenti di difficoltà o disagio che possono avere ricadute negative sul suo rendimento accademico.

3. Stato dell'arte per l'orientamento in itinere

Il Servizio di Orientamento in itinere è composto da una unità operativa, da 1 psicologo esperto in orientamento, da due esperti nell'organizzazione delle risorse umane, da due esperti nell'accoglienza agli studenti stranieri e nella mediazione culturale, da uno psicologo esperto in counselling psicologico (con contratti di collaborazione a termine)

Le attività di orientamento in itinere nel 2013 sono state:

Sportelli di Orientamento di Facoltà (SOFT)

Supporto metodologico allo studio

Seminari sul metodo di studio nella transizione scuola-università

Counselling psicologico

Sportello di accoglienza per studenti stranieri

4. Interventi pianificati nel triennio

- 4) Consolidamento degli interventi di tutorato durante il primo anno di frequenza universitaria per sostenere gli studenti nel delicato momento della transizione scuola-università e diminuire il rischio di abbandono;
- 5) Monitoraggio costante delle carriere accademiche al fine di conoscere le regolarità/ritardi degli studenti e organizzare appropriati piani di tutorato nelle diversi corsi di laurea
- 6) Ridefinizione delle procedure di selezione e dei compiti degli Operatori di Sportello in vista dell'avvio e del funzionamento delle strutture di raccordo

5. Cronoprogramma - Obiettivi in itinere (2014, 2016)

2014

- 8) Monitoraggio delle carriere accademiche sulla base di un'azione di recupero dei database delle coorti degli immatricolati puri alle lauree Triennali, alle Lauree Magistrali e alle Lauree a ciclo unico per un'analisi delle regolarità/ritardi e la rilevazione degli studenti "drop-out", al fine di promuovere piani di tutorato, che tengano conto anche delle "materie scoglio".
- 9) Somministrazione online di questionari di rilevamento delle difficoltà (relative a piani di studio, carenze o lacune di preparazione personale, esami non superati, aree di criticità, richieste di supporto, ...) agli studenti durante il loro percorso accademico
- 10) Avvio sperimentale di un sistema di tutorato specifico durante il primo anno di frequenza; monitoraggio degli studenti con OFA e realizzazione di attività formative, nella forma di seminari per studenti o colloqui individuali gestiti da tutor della didattica



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- 11) Realizzazione di seminari su temi relativi alla metodologia di studio, alla ricerca, alla stesura di una tesi di laurea, all'acquisizione delle competenze trasversali per la riuscita dei percorsi di studio
- 12) Incremento del numero di utenti che si rivolgono al servizio di counselling, sperimentando un servizio di consulenza online
- 13) Promozione di un sistema di tutorato per studenti stranieri
- 14) Potenziamento di un sistema di rete tra strutture responsabili di azioni di tutorato all'interno dell'Ateneo.

2015 -2016

- 4) Messa a regime delle azioni sperimentali avviate negli anni precedenti.
- 5) Maggiore diffusione di materiale informativo (sia cartaceo che online) per studenti in riferimento alle azioni di tutorato definite.
- 6) Rete territoriale con altre strutture di tutorato – condivisione buone pratiche con altre università siciliane e nazionali.

3.2.3 Orientamento in uscita.

Descrizione dell'obiettivo generale del progetto per l'orientamento in uscita

Le azioni di orientamento in uscita promuovono metodi di ricerca attiva del lavoro supportando il laureato nello sviluppo di un personale progetto di inserimento professionale (stage e opportunità di lavoro) coerente con gli obiettivi lavorativi e le richieste del mercato del lavoro. Le attività accompagnano il laureato in tutte le fasi del processo di inserimento nel mondo del lavoro: dalla ricerca delle offerte professionali alla compilazione di un curriculum, fino alla preparazione per sostenere un colloquio di lavoro (tecniche di comunicazione efficace, tecniche di self-marketing, empowerment delle soft skill). Tutte le misure descritte sono modulate in base alla conoscenza dei tassi di inserimento occupazionali dei laureati triennali e magistrali, monitorati ad uno, tre e cinque anni dalla laurea, attraverso l'adesione dell'Università degli studi di Palermo all'iniziativa interuniversitaria STELLA del consorzio CINECA.

Stato dell'arte per l'orientamento in uscita

Il Servizio di orientamento in uscita è composto da una unità operativa e da tre psicologi esperti in career counseling e job placement (con contratti di collaborazione a termine).

Le attività di orientamento al lavoro e job placement nel 2012 sono state:

Career counseling: (consulenze individuali e bilancio di competenze professionali, supporto alla compilazione del curriculum vitae, strategie per la ricerca attiva di opportunità professionali)

Incrocio domanda-offerta di lavoro: (job-bank VULCANO)

Organizzazione di Recruiting Day: (con singole aziende):

Organizzazione di Career Day:

Workshop sulla socializzazione al lavoro:

FixO 2012-2013: L'Ateneo di Palermo e ItaliaLavoro hanno siglato un accordo per la realizzazione del Programma FixO. Lo scopo del progetto è quello di supportare l'Università nell'erogazione di Servizi di Placement a favore di laureandi e laureati magistrali, dottorandi e dottori di ricerca.

Interventi pianificati nel triennio

- 9) Riorganizzazione del servizio in funzione di stage e tirocini curriculari ed extracurriculari



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- 10) Studio di una piattaforma VULCANO integrata anche per stage e tirocini curriculari ed extracurriculari
- 11) Feedback delle aziende e dei laureati incrociati nella job-bank
- 12) Rete del placement – accreditamento regionale e condivisione buone pratiche
- 13) Incremento del numero di eventi dedicati all'incontro tra aziende e laureati (Career Day e Recruiting Day)
- 14) Implementazione e messa a regime degli standard setting sperimentati attraverso il Progetto FixO
- 15) Formalizzazione di accordi quadro fra consigli di corsi di laurea, corsi di dottorato e centri dipartimentali e laureati per le misure di apprendistato di alta formazione e ricerca
- 16) Monitoraggio attraverso un'indagine campionaria degli sbocchi occupazionali dei laureati ad uno tre e cinque anni dalla laurea e dei dottori di ricerca dopo un anno dal conseguimento del titolo.

Cronoprogramma - Obiettivi in itinere (2014, 2015)

2014

- 9) Riorganizzazione del Servizio in funzione di stage e tirocini curriculari ed extracurriculari
- 10) Implementazione dei cinque standard setting sperimentati attraverso il Progetto FixO (organizzazione incontri di presentazione aziendale;
- 11) Feedback delle aziende e dei laureati incrociati nella job-bank
- 12) Piattaforma VULCANO integrata anche per stage e tirocini curriculari ed extracurriculari
- 13) Obiettivi ed eventi dedicati all'incontro tra aziende e laureati: 1 Career Day e 5 Recruiting Day
- 14) Potenziamento del placement sul territorio nazionale ed internazionale
- 15) Studio di fattibilità per l'accreditamento regionale e condivisione buone pratiche della rete del placement
- 16) Monitoraggio attraverso un'indagine campionaria degli sbocchi occupazionali dei laureati ad uno tre e cinque anni dalla laurea e dei dottori di ricerca dopo un anno dal conseguimento del titolo.

2015 - 2016

- 5) Messa a regime degli standard setting sperimentati attraverso il Progetto FixO e ampliamento ad altre sperimentazioni con altri standard setting
- 6) Obiettivi eventi dedicati all'incontro tra aziende e laureati: 2 Career Day e 6 Recruiting Day
- 7) Rete del placement – accreditamento regionale e condivisione buone pratiche
- 8) Monitoraggio attraverso un'indagine campionaria degli sbocchi occupazionali dei laureati ad uno tre e cinque anni dalla laurea e dei dottori di ricerca dopo un anno dal conseguimento del titolo.

Indicatori di valutazione

1. Numero di studenti che si iscrivono al II anno dello stesso corso di studi avendo acquisito almeno 50 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. t-1
2. Numero di studenti che si iscrivono al II anno dello stesso corso di laurea avendo acquisito almeno 12 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. t-1
3. Percentuale di corsi di laurea dell'Ateneo che prevedono obbligatoriamente un test prima dell'immatricolazione
4. Proporzione di laureati occupati ad un anno dalla laurea sul totale dei laureati dello stesso anno
5. Numero protocolli di intesa e/o convenzioni stipulate
6. Numero carriere accademiche monitorate
7. Numero studenti "drop-out" contattati e/o reintegrati



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

3.3 Dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti

6. Descrizione dell'obiettivo generale

Il progetto prevede la dematerializzazione dei processi amministrativi legati alla carriera degli studenti e alle connesse attività didattiche. Gli interventi riguardano l'accesso degli studenti ai corsi di studio, le informazioni inerenti il manifesto degli studi e i correlati programmi di insegnamento, la gestione della carriera dello studente (convalide insegnamenti, partecipazione al progetto ERASMUS, insegnamenti "a scelta dello studente", abilità linguistiche e informatiche, tirocinio), la rilevazione annuale dell'opinione degli studenti sulla didattica, la prova finale e la certificazione del diploma supplement.

7. Stato dell'arte

I corsi di Laurea e di Laurea Magistrale a ciclo unico, a partire dall'A.A. 2012/13, sono interamente con programmazione degli accessi. Dopo la pubblicazione del bando di accesso, viene resa disponibile una procedura informatica di partecipazione, che prevede la registrazione del candidato al portale di Ateneo, che si conclude con la stampa di un MAV per il pagamento della tassa di partecipazione. Le graduatorie, a concorso espletato, sono predisposte dalla ditta aggiudicataria del servizio di selezione e vengono gestite, manualmente, dalla competente Segreteria Studenti. Anche gli eventuali scorrimenti di graduatoria vengono gestiti manualmente fino all'esaurimento di tutti i candidati idonei all'immatricolazione.

Nell'A.A. 2012/13 la prova di accesso alle professioni sanitarie ha previsto la dichiarazione, da parte del candidato, dell'ordine di priorità delle sue scelte fino al numero massimo di 9, pari al numero dei corsi di laurea attivati.

Per l'accesso ad una Laurea Magistrale ad accesso libero è anche richiesta la partecipazione ad una prova di "verifica della personale preparazione" che richiede l'iscrizione ad un apposita sessione di esame e la verbalizzazione della prova.

Le informazioni inerenti il Manifesto degli Studi vengono inseriti nell'applicativo OFFWEB presente nel sito web di Ateneo e in esso viene inserita, per ciascun insegnamento, la scheda di trasparenza che contiene oltre al programma, suddiviso per ore frontali di erogazione, anche altre informazioni ausiliarie (aula, orario di lezione, orario di ricevimento, testi consigliati, modalità di svolgimento dell'esame).

La gestione della carriera dello studente per tutti gli atti amministrativi che richiedono l'approvazione del competente Consiglio di Corso di Studio comporta la predisposizione di una delibera in format cartaceo in base alla quale la competente Segreteria Studenti di Facoltà opera le necessarie modifiche (convalide insegnamenti, partecipazione al progetto ERASMUS, insegnamenti "a scelta dello studente", etc.) sulla carriera dello studente.

La rilevazione annuale dell'opinione degli studenti sulla didattica prevede la compilazione di un questionario, somministrato on-line e con accesso anonimo, da parte dello studente e l'elaborazione dei risultati della rilevazione su base di singolo insegnamento, corso di studio, Facoltà e Ateneo.

La partecipazione alla prova finale richiede il pagamento di una apposita tassa e la compilazione della relativa domanda di laurea, il deposito della tesi in formato elettronico corredata da apposita attestazione di conformità alla copia cartacea sottoposta alla Commissione.

L'aggiornamento delle tasse e contributi prevede dal 2013 una addizionale per gli studenti fuori corso. È stata predisposta una procedura informatica, con utilizzo mediante il portale studenti, per il calcolo della suddetta addizionale per fasce di reddito.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

8. Obiettivi pianificati e interventi nel triennio

Il progetto prevede una modifica della procedura di iscrizione al test di accesso con indicazione, quando il test riguarda più corsi di laurea, delle scelte del candidato in ordine di priorità. Occorre predisporre una procedura informatica che sulla base delle scelte dei candidati, in ordine di priorità, produca la graduatoria e ne gestisca gli eventuali scorrimenti. Il candidato deve ricevere una e-mail che riporta la sua immatricolabilità ad un corso di studio e il termine temporale di iscrizione.

Per l'accesso ad una Laurea Magistrale ad accesso libero occorre predisporre una procedura informatica, sul portale studenti di Ateneo, per l'iscrizione alla prova di "verifica della personale preparazione" secondo il calendario stabilito dal Corso di Studio. La Commissione di esame dovrà effettuare una verbalizzazione on-line, come avviene dal 2013 per tutti i corsi di studio dell'Ateneo, dell'esito della prova.

L'introduzione della iscrizione part-time obbligatoria richiede un adeguamento della procedura informatica di iscrizione, con l'indicazione del numero di CFU conseguiti nel precedente anno accademico, e la scelta degli insegnamenti dai corrispondenti Manifesti degli Studi.

La procedura prevede anche delle modifiche per la contemporanea iscrizione ai Corsi di Studi dell'Ateneo e al Conservatorio.

Le informazioni inerenti il Manifesto degli Studi vengono inseriti nell'applicativo OFFWEB, che richiede interventi di manutenzione annua, presente nel sito web di Ateneo. L'applicativo richiede un intervento di aggiornamento mirato a determinare il trascinarsi delle schede di trasparenza associate ai singoli docenti alla pagina personale del Docente, presente sul portale della didattica di Ateneo, che deve essere collegato alla Scheda SUA-CdS del Corso di Studio.

L'implementazione della Scheda SUA-CdS con l'introduzione dell'orario delle lezioni e del piano di occupazione delle aule richiede la predisposizione di un apposito applicativo informatico per la gestione delle aule.

La gestione delle carriere studenti richiede, nel caso di atti amministrativi che richiedono l'approvazione del Consiglio di Corso di Studio (convalide insegnamenti, partecipazione al progetto ERASMUS, insegnamenti "a scelta dello studente", etc.).

Il Senato Accademico, con delibera del 13.12.2010, si è dotato di una regolamentazione per la dematerializzazione della Tesi di Laurea e del Rapporto di Stage/Tirocinio. È necessario predisporre una procedura informatica, accessibile dal portale studenti, per effettuare la domanda di laurea e stampare il MAV per il pagamento della relativa tassa. Occorre inoltre consentire allo studente il caricamento del file pdf relativo alla Tesi e al Rapporto di Stage/Tirocinio.

La rilevazione annuale dell'opinione degli studenti sulla didattica prevede la compilazione di un questionario, somministrato on-line e con accesso anonimo, da parte dello studente e l'elaborazione dei risultati della rilevazione su base di singolo insegnamento, corso di studio, Facoltà e Ateneo che vengono pubblicati sul sito web di Ateneo già a partire dal 2013. È necessario nel 2014 aggiornare le schede di rilevazione secondo il format previsto dall'ANVUR (Scheda 1, 3 e 7) e predisporre la procedura informatica per la compilazione della nuova scheda di valutazione predisposta dall'ANVUR per il Docente. Nel 2015 occorrerà predisporre le procedure di compilazione on-line delle schede 1bis e 3bis dell'ANVUR.

L'aggiornamento delle tasse e contributi prevede dal 2014 un intervento sulla procedura di calcolo della addizionale per studenti fuori corso. Dal 2014 sarà necessario implementare all'interno della procedura una apposita funzione di amplificazione dell'addizionale relativa alla prima fascia di contribuzione.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Occorre, infine, predisporre una procedura informatica che consenta nel portale studenti di richiedere il Diploma supplement, di pagare la relativa tassa e di ottenere in risposta il file pdf che lo contiene

Cronoprogramma - Obiettivi in itinere

Entro il 2014

Modifica della procedura di applicazione dell'iscrizione obbligatoria part-time (Art. 25 del Regolamento Didattico di Ateneo)

Procedura di iscrizione on-line ai test per l'accesso ai Tirocini Formativi Attivi e ai Percorsi Abilitanti per il sostegno

Applicativo, consultabile on-line, per l'orario delle lezioni e il piano di occupazione delle aule

Procedura informatica per la gestione delle delibere del Consiglio di Corso di Studio inerenti le carriere studenti (Profilo Coordinatore di Corso di Studio)

Procedura informatica, accessibile dal portale studenti, per effettuare la domanda di laurea e stampare il MAV per il pagamento della relativa tassa.

Procedura informatica, accessibile dal portale studenti, per consentire allo studente il caricamento del file pdf relativo alla Tesi e al Rapporto di Stage/Tirocinio.

Procedura informatica che consenta nel portale studenti di richiedere il Diploma supplement e di ottenere il file pdf che lo contiene.

Entro il 2015

Verbalizzazione on-line degli insegnamenti presenti nei Corsi di Studio e sua manutenzione

Aggiornamento e manutenzione dell'applicativo OFFWEB

Aggiornamento delle Schede di Trasparenza su OFFWEB e trascinarsi delle informazioni sul portale della Didattica

Procedura di rilevazione on-line dell'opinione degli studenti sulla didattica e pubblicazione dei risultati, con modifiche richieste dall'ANVUR

Aggiornamento delle tasse e contributi per studenti in corso e procedura informativa per il calcolo delle tasse e della addizionale per gli studenti fuori corso

Referenti responsabili

Prof. Vito Ferro, delegato alla didattica.

INDICATORI DI VALUTAZIONE

Misurato attraverso tutti gli indicatori di cui sotto + la possibilità di inserirne 1 definito dall'ateneo:

1. numero di processi amministrativi dematerializzati.
2. tempi di messa a regime del processo dematerializzato (2014 o 2015).

3.4 Obblighi formativi aggiuntivi (OFA) mediante azioni di e-learning

Sono note le modifiche introdotte dal D.M. 270/04 in tema di accertamento del possesso di una *adeguata preparazione iniziale* in seno a taluni ambiti disciplinari ritenuti fondamentali per la frequenza di ciascun corso di studi, secondo quanto previsto dall'art.6, comma 1 del medesimo D.M.

Tutte le università sono infatti tenute a verificare, all'atto della iscrizione a ciascun corso di studi, il possesso, da parte di ogni studente, delle conoscenze minime necessarie a garantirne il potenziale successo accademico nei tempi previsti dai piani di studi.

A tal fine, lo strumento di cui l'Ateneo palermitano si è dotato sono i *saperi essenziali*, quali elemento minimo di conoscenza cui ogni iscritto ad un CdL è tenuto a possedere.

A partire dall'A.A. 2009/2010 tutti gli iscritti all'ateneo palermitano sono tenuti a sottoporsi ad una verifica del proprio bagaglio conoscitivo relativo alle *aree del sapere* ritenute fondamentali CdL. A seguito di questa verifica, allo studente non ritenuto in possesso di una adeguata preparazione



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

iniziale verranno attribuiti specifici *obblighi formativi aggiuntivi* (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso.

Obiettivo del presente progetto è quello di realizzare, a differenza di quanto sin qui posto in essere, un sistema che utilizzi la modalità e-learning quale strumento di erogazione degli OFA.

I vantaggi sono in questo senso riassumibili nei tre seguenti:

- **economici.** una lezione/un intero corso on line è un prodotto che può essere riutilizzato un numero illimitato di volte ed in modo individuale da ciascuno degli allievi. Una volta realizzato, può essere utilizzato, non solo per allievi di corsi di studi differenti (si pensi all'insegnamento della "matematica" per gli studenti delle facoltà di Architettura e di Scienze della formazione), ma anche per anni successivi (fino a quando non si riterranno obsoleti o superati certi contenuti – cosa che può valere per alcuni insegnamenti e decisamente meno per altri, si pensi ad esempio alla matematica o alla fisica di base, non sottoposti al problema della obsolescenza dei contenuti). Le stesse lezioni possono essere inoltre fornite, dietro opportuno compenso, anche alle Scuole Medie Superiori, all'interno, ad esempio, di programmi P.O.N. o P.O.R., come azioni di orientamento o di formazione ulteriore, o ad altre Università italiane per lo stesso o per altri obiettivi;
- **formativi.** La concentrazione di risorse, economiche e tecniche, su un numero limitato di docenti esperti del settore fa' sì che il livello di questi corsi di recupero risulti di livello elevato, con conseguente innalzamento complessivo della qualità (si ricordi che nella situazione attuale, gli insegnamenti sono, di fatto, affidati a neolaureati);
- **didattici.** La restituzione del tempo nelle mani di chi apprende è un vantaggio di importanza considerevole, in quanto consente allo studente di poter gestire nel migliore dei modi possibili l'intero processo formativo, senza doversi recare necessariamente in sede e potere studiare comodamente in casa propria o alla fermata del bus, rappresenta sicuramente un vantaggio non indifferente per chiunque si trovi in condizione tempo limitato. Sarà così possibile accedere alle varie attività formative nelle pause tra una lezione e l'altra, nelle ore serali o notturne, nei vari Internet Cafè distribuiti in qualsiasi città del mondo, o nel fine settimana. E' stato infatti ampiamente dimostrato come la flessibilità formativa introdotta dall'e-learning sia un valido strumento nella formazione degli adulti, migliorando la performance sull'intero processo.

9. Stato dell'arte

Allo stato attuale il Consorzio UnipaElearning risulta essere l'aggiudicatario di un bando dell'Università di Palermo per la realizzazione degli OFA in modalità e-learning.

L'operazione dovrebbe portare entro la fine del 2014 alla realizzazione di circa 250 ore di lezione da fruirsi in modalità e-learning per gli studenti che hanno riportato un OFA.

Terminata la prima annualità (che comprende la realizzazione e la fruizione) rimane da implementare un sistema di erogazione costante degli OFA, nonché un adeguamento e crescita degli stessi in ragione dello sviluppo e del progresso delle conoscenze.

10. Interventi pianificati nel triennio

Gli interventi che possono essere messi in atto con il presente piano triennale possono essere così riassunti:

- a) attività erogazione del prodotto realizzato dal Consorzio UnipaE-learning e realizzazione di un sistema di interfacciamento con le segretie studenti ed il portale studente, che garantisca la presenza degli OFA online direttamente dal profilo/pagina personale dello studente;
- b) potenziare/incrementare il numero di ore di attività didattiche da realizzare all'interno degli OFA al fine di incrementare la conoscenza in ingresso degli studenti Unipa;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

c) fornire un sistema di tutorato on-line a supporto agli OFA on line (che al momento sono strumenti che possono essere fruiti in autoformazione).

Indicatori di valutazione

(la numerazione fa riferimento al documento MIUR)

1. Percentuale di corsi di studio erogati in modalità telematica rispetto al numero di corsi di studio
2. Disponibilità di servizio di tutorato dedicato per i corsi erogati in modalità telematica
3. Numero tutor/numero studenti iscritti a corsi in modalità telematica
4. Numero di insegnamenti erogati in presenza per i quali è altresì disponibile l'insegnamento in modalità telematica

Test online. La verifica dei requisiti di accesso ad UNIPA mediante il test della propria preparazione

Il presente progetto si colloca nel solco delle attività intraprese al fine di ridurre il numero degli studenti fuoricorso, mediante politiche di orientamento che trovino negli strumenti di autoverifica della propria conoscenza un valido sostegno alle altre azioni di orientamento e di guida verso la scelta universitaria più idonea.

L'azione qui intrapresa prevede la realizzazione di uno strumento rivolto a tutti gli studenti dell'ultimo anno delle Scuole secondarie di 2° grado che potenzialmente desiderano operare una iscrizione presso un corso universitario.

Lo strumento in questione si configura in stretta relazione con i Saperi Essenziali dichiarati per ciascun Corso di Laurea (ed inevitabilmente con i test di accesso che nel Settembre di ogni anno accademico vengono messi in atto al fine di accertare la preparazione iniziale dello studente), nella consapevolezza che, in quanto conoscenze di base, non differiranno in modo sostanziale in nessuno degli Atenei italiani, poiché comune è il sostrato cui fanno riferimento, ovvero i curricula ed i programmi ministeriali scolastici.

È infatti proprio a partire dai Saperi Essenziali – e sulla falsariga dei test di accesso – che saranno realizzate una serie di “batterie di test” volte a saggiare le conoscenze e la preparazione sino a quel momento raggiunta dallo studente.

Il presente progetto ha pertanto quale *obiettivo principale* quello di configurarsi quale strumento di “diagnosi” della preparazione dello studente. Questa si configura infatti, di per sé, come uno *strumento di orientamento* alla scelta, poiché la conoscenza dei propri limiti e delle proprie capacità è uno dei migliori predittori del successo accademico, indicando i percorsi verso i quali si è più idonei per “propensioni naturali” o a seguito dei percorsi formativi prescelti nel corso degli anni.

L'aspetto diagnostico è però solo uno dei possibili versanti del progetto, che potrebbe essere affiancato da un aspetto più “costruttivo”. *Obiettivo secondario* sarebbe infatti lo sviluppo di una fase “di indirizzo” che guidi lo studente verso il superamento dei limiti alla propria preparazione, indicando il percorso e le risorse più idonee al fine di colmare i propri deficit di conoscenza rispetto alla frequenza dello specifico corso di studi.

Sinteticamente gli obiettivi del progetto possono essere di seguito riassunti:

- riduzione del numero degli studenti che intraprendono percorsi universitari erranei e non consoni al proprio bagaglio conoscitivo;
- indirizzare gli studenti verso percorsi di recupero e di adeguamento del proprio bagaglio conoscitivo;
- integrazione dell'offerta di servizi on line offerti dagli Atenei, data la stretta relazione del progetto con i corsi di recupero degli OFA.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

11. Stato dell'arte

Nessun intervento è stato allo stato predisposto in questa direzione.

12. Interventi pianificati nel triennio

Il test di accesso proposto nel presente progetto, sebbene proposto in un'unica soluzione, si presenterà differenziato nei vari ambiti disciplinari che costituiscono la conoscenza richiesta allo studente per quel Corso di Laurea (es. la matematica, la fisica, la chimica). All'interno dello specifico ambito disciplinare saranno isolati gli specifici argomenti (cluster omogenei di conoscenza, es. per la matematica: l'insiemistica, l'algebra di base, la geometria piana, ecc.).

Allo studente saranno pertanto sottoposti (a regime con una estrazione del tutto casuale) secondo una quantificazione ben definita, un set di domande volte ad accertare la conoscenza di tutti gli argomenti fondamentali per l'accesso al percorso universitario prescelto.

L'output fornito allo studente sarà pertanto complesso, nella misura in cui non si limiterà ad indicare il "punteggio" complessivo per la disciplina, ma fornirà una risposta accurata in ciascuno degli ambiti che lo compongono, indicando anche se il livello di preparazione raggiunto è sufficiente o meno rispetto ai requisiti richiesti.

Facendo riferimento come contesto di partenza all'Università di Palermo, si è scelto di selezionare 9 aree fondamentali del sapere cui fare riferimento per l'accertamento della conoscenza: matematica, fisica, chimica, storia, diritto ed economia, biologia, lingua inglese, lingua e letteratura italiana, filosofia/storia delle idee. Altre aree (geografia, latino, greco, storia dell'arte, disegno, informatica, pedagogia, psicologia) potrebbero essere sviluppate, in toto o in parte, nel corso del tempo.

L'idea è quella che i questionari debbano essere somministrati in un periodo compreso tra gennaio e luglio per gli studenti degli ultimi anni della scuola superiore. In questo periodo dovrebbero essere realizzate – a regime – almeno 4 batterie di test diversificate (mediante randomizzazione).

Al fine di prevedere un ampio e corretto accertamento della preparazione ciascuna batteria dovrebbe essere composta in media da 250 domande, essendo composto complessivamente da 9000 domande di accertamento della conoscenza.

		Mat	Fis	Chi	Sto	Dir/Eco	Bio	Ing	It	Fil	TOT
2014	Batt I	250	250	250	250	250	250	250	250	250	2250
2014	Batt II	250	250	250	250	250	250	250	250	250	2250
2015	Batt III	250	250	250	250	250	250	250	250	250	2250
2015	Batt IV	250	250	250	250	250	250	250	250	250	2250
	TOT	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	9000

Materie scoglio

13. Descrizione dell'obiettivo generale del progetto

Obiettivo del presente intervento è di contribuire alla soluzione del problema delle discipline scoglio mediante l'ausilio dei docenti stessi degli insegnamenti, facendo ricorso alla distribuzione ed all'ampliamento delle risorse da distribuire agli allievi dei corsi.

14. Stato dell'arte

Grazie al progetto di ITALIA LAVORA, si sono rese disponibili 5 persone a disposizione del Delegato per l'E-learning di ateneo che avranno come preciso compito quello di fornire un



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

contributo, sotto forma di supporto, alla collazione ed alla catalogazione di materiali didattici a supporto da utilizzare per le materie scoglio e quelle destinarie di OFA.

In particolare, i tirocinanti – uno per ciascuna struttura di raccordo dell'Ateneo – dovranno, previa identificazione con il coordinatore, intercettare gli insegnamenti “critici” e dopo averne contattato il docente procedere ad una collazione di queste risorse in formato digitale. Saranno in particolare gli appunti, le risorse web, ma soprattutto gli esercizi svolti e da svolgere che costituiranno il syllabus del/i corso/i.

4. Ricerca e trasferimento delle conoscenze

4.1 Ricerca

Al fine di prospettare le strategie che l'Ateneo ritiene di dovere utilizzare nell'ambito della ricerca, appare opportuno formulare alcune brevi considerazioni.

L'obiettivo fondamentale delle Università, quali sedi primarie della ricerca, è il perseguimento dell'avanzamento della conoscenza, che non può prescindere dal potenziamento della ricerca di base e della formazione alla ricerca. Inoltre, in coerenza con le "Linee Guida del Governo per il settore della ricerca scientifica e tecnologica" e le priorità indicate nel Programma Nazionale per la Ricerca, le Università contribuiscono all'incremento della competitività del Paese con azioni di trasferimento tecnologico al mondo delle imprese e delle attività socioeconomiche.

Occorre considerare alcuni aspetti che caratterizzano il contesto in cui si muovono gli Atenei del nostro Paese ed in particolare l'Università di Palermo.

- E' noto che negli ultimi anni il finanziamento pubblico agli Atenei ha subito una diminuzione complessiva con una riduzione percentuale massima fino al 5% per le Università meno virtuose sulla base dei parametri stabiliti nella quota premiale (cfr. D.M. 20.12.2013 n.1051). Tale circostanza, già valutata dal CdA dell'Università di Palermo al fine della predisposizione dei bilanci di previsione 2013 e 2014, ha imposto una rigorosa programmazione delle attività ed un puntuale controllo della spesa (peraltro già in atto in Ateneo da alcuni anni). In proposito, un'attenta analisi dell'andamento delle quote del fondo di finanziamento ordinario dell'Ateneo, nel periodo 2011-13, mette in luce come l'Ateneo si sia ridimensionato per numero di iscritti (passando dal 3.56% al 3.21%) mentre il valore percentuale di FFO è rimasto pressoché costante nel triennio, pur determinandosi inevitabili decrementi economici per effetto dei tagli nazionali; ciò anche perché è risultata nettamente migliorata la quota premiale dell'ultima assegnazione. In generale il confronto triennale può essere letto anche con riferimento ai posizionamenti dell'Ateneo nelle diverse graduatorie: l'Università di Palermo mantiene l'8° posto in termini di quota base e di FFO complessivo e passa dalla 14^a alla 10^a posizione per valore assoluto della quota premiale. Alla luce della contrazione di finanziamenti nazionali, l'Ateneo di Palermo ha promosso una politica di rimodulazione organizzativa e di rigore gestionale che ha consentito di mantenere equilibrio di bilancio e sostenibilità delle azioni, non ricorrendo peraltro ad aumenti di tasse e contributi degli studenti.

- I risultati della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2004-2013 hanno messo in luce notevoli differenze tra gli Atenei nel panorama nazionale ed indotto riflessioni interne che in questi mesi stanno conducendo a valutazioni e conseguenti azioni di stimolo e sollecitazione nei confronti del corpo docente.

Nella tabella che segue si riportano in sintesi i risultati per area CUN dell'Università di Palermo così come pubblicati dall'ANVUR.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Area	# Prodotti E	# Prodotti B	# Prodotti A	# Prodotti L	# Prodotti M	# Prodotti P	somma punteggi (v)	# prodotti attesi (n)	voto medio (l=v/n)	% prodotti E	R	(n/N) x 100	IRASI x 100	Pos. grad. compl.	Num. compl.	Pos. grad. segu.	Num. segu.	Segn. dimens.	X	Pos. grad. compl. X	Pos. grad. segu. X
1	57	40	28	40	21	0	92,57	186	0,50	30,65	0,84	2,12	1,77	42	56	16	22	M	0,73	47	19
2	76	26	23	17	3	1	105,60	146	0,72	52,05	0,93	2,39	2,22	41	50	15	21	M	0,78	48	20
3	99	76	27	44	1	0	172,80	247	0,70	40,08	0,88	3,12	2,75	46	51	21	22	M	0,70	45	22
4	34	14	8	28	2	1	48,45	87	0,56	39,08	0,99	2,98	2,94	21	43	12	20	M	1,13	15	5
5	89	81	42	218	18	6	159,40	454	0,35	19,60	0,57	3,46	1,98	55	58	16	18	G	0,49	55	17
6	180	154	87	329	59	22	292,25	831	0,35	21,66	0,76	3,00	2,27	43	49	10	14	G	0,64	47	12
7	73	37	29	145	0	5	112,10	289	0,39	25,26	0,66	3,50	2,31	32	34	13	14	M	0,59	30	13
8.a	50	41	25	49	14	0	88,30	179	0,49	27,93	0,83	4,44	3,68	32	43	9	12	M	0,66	33	10
8.b	13	80	74	81	2	0	113,00	250	0,45	5,20	0,92	4,63	4,25	27	39	4	8	G	0,58	32	6
9	196	95	55	76	10	2	292,65	434	0,67	45,16	0,93	3,20	2,98	41	56	10	11	G	0,84	43	10
10	66	148	89	71	27	4	211,40	405	0,52	16,30	0,80	2,88	2,29	59	64	19	19	G	0,70	51	16
11.a	17	95	48	62	12	0	111,00	234	0,47	7,26	0,82	2,51	2,06	53	65	22	26	M	0,47	54	24
11.b	21	12	47	63	3	0	52,50	146	0,36	14,38	0,66	4,20	2,76	38	50	15	15	G	0,42	36	14
12	49	166	72	77	39	0	198,30	403	0,49	12,16	0,98	3,20	3,14	44	71	6	12	G	1,16	20	4
13	36	19	34	131	30	1	52,20	251	0,21	14,34	0,65	2,04	1,32	59	73	31	36	G	0,79	37	22
14	4	26	40	34	6	0	41,80	110	0,38	3,64	0,85	2,56	2,17	42	59	12	15	G	0,42	43	13

Senza entrare in un'analisi di dettaglio dei risultati, appare evidente che, così come puntualizzato nel rapporto finale dell'ANVUR, l'Università degli Studi di Palermo è presente in tutte le sedici Aree scientifiche, collocandosi tra le grandi strutture in nove Aree, Scienze biologiche, Scienze Mediche, Architettura, Scienze psicologiche, Scienze giuridiche, Scienze economiche e statistiche e Scienze politiche e sociali, tra le medie in cinque Aree, Scienze matematiche e informatiche, Scienze fisiche, Scienze chimiche, Scienze della terra, Scienze agrarie e veterinarie, Ingegneria civile e Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche. L'indicatore R (rapporto tra voto medio dell'area a livello locale ed a livello nazionale) è inferiore a uno in tutte le Aree, mostrando che la valutazione media è inferiore alla media nazionale di Area. L'indicatore X (rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti locali e nazionali), che mostra la frazione di prodotti eccellenti, è inferiore a uno in quasi tutte le aree ad eccezione delle Aree Scienze della Terra e Scienze giuridiche.

- Un'ulteriore considerazione di rilievo in merito alla valutazione VQR ha riguardato l'indice IRAS 3 (qualità del reclutamento svolto dall'Università di Palermo nel periodo 2004-10), che ha avuto un'incidenza negativa specifica nella determinazione della quota premiale del FFO 2013. I neoassunti e i neo promossi del periodo indicato hanno esposto risultati scientifici mediamente inferiori a quelli prodotti dalle corrispondenti figure in servizio negli altri Atenei. Il dato è fortemente significativo ed ha imposto una profonda riflessione da parte dell'Ateneo, tuttora in corso e le cui ricadute saranno implementate già nelle procedure di selezione che l'Ateneo si appresta a mettere in atto per il Piano Straordinario degli Associati.

- Globalmente l'analisi del FFO e dei risultati della VQR, pur consegnando l'immagine di un Ateneo in miglioramento, lasciano intravedere un ritardo nell'adozione di più innovative e competitive strategie della ricerca.

In tale contesto, in Ateneo e specificatamente nei Dipartimenti, è in atto la definizione di criteri ed azioni di promozione e verifica interna della ricerca, anche alla luce delle procedure di accreditamento ed alla predisposizione delle Schede Uniche relative alla ricerca dei Dipartimenti (SUA-RD). In proposito si è anche ritenuto fondamentale un operoso recupero di docenti scientificamente meno attivi, la cui ridotta produttività ricade negativamente sulla competitività e sostenibilità economica dell'Ateneo e degli stessi Dipartimenti. In particolare si intende predisporre nuove e più efficienti modalità di valutazione e promozione del "ricercatore attivo", identificando ipotesi di aggregazioni tra ricercatori per migliorare la massa critica e la qualificazione dei gruppi di ricerca, sollecitando e prospettando alcune opportunità per una migliore e più ampia conduzione delle attività di ricerca. Queste azioni, attualmente in itinere, si accompagnano a modelli di distribuzione delle risorse ai Dipartimenti che dovranno tenere in considerazione i parametri nazionali di valutazione degli Atenei (FFO, VQR).

In questo quadro di riferimento, le particolarità positive che l'Ateneo intende mantenere, potenziare ed adeguare al mutato contesto sono di seguito riassunte.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- Il mantenimento della quota di bilancio per il finanziamento d'Ateneo per la ricerca "libera e di base" (FFR, fondo di finanziamento della ricerca), accompagnata da una valutazione ex-ante dei proponenti (soglia di ricercatore attivo adeguata ai nuovi contesti nazionali) e del raggiungimento degli obiettivi delle precedenti proposte. Questa azione è ritenuta utile ed opportuna soprattutto se comparata con quanto avviene nelle altre Università italiane.
- Il mantenimento di una adeguata quota di bilancio per gli assegni di ricerca, con criteri di valutazione ex-ante dei proponenti (soglia di ricercatore attivo adeguata ai nuovi contesti nazionali) e delle proposte, ed ex-post per il rinnovo
- Il mantenimento di una sufficiente quota di bilancio per l'internazionalizzazione della ricerca e per i programmi di scambi culturali. Si segnala a questo proposito il notevole impulso che hanno avuto le iniziative progettuali a valere su bandi a finanziamento diretto della Comunità Europea. Tale risultato è stato ottenuto attraverso diversificate azioni ed un impegno costante quali: la diffusione di informazioni relative ai bandi, il potenziamento della struttura amministrativa connessa, le continue sollecitazioni rivolte ai docenti per favorire e diffondere l'attitudine a questa specifica tipologia di progettualità. L'azione intrapresa andrà continuata ed ulteriormente potenziata al fine di avvicinare i risultati dell'Università di Palermo a quelli di Atenei con esperienze maggiormente consolidate nel settore.
- lo sviluppo regolamentato di azioni di spin-off accademico, di deposito brevettuale e di difesa della proprietà intellettuale.

L'esigenza di mantenere vive le tradizioni culturali e scientifiche dell'Ateneo e di assicurarne non solo la sopravvivenza, ma anche un armonico sviluppo, in un'ottica generale delle aree e dei gruppi di ricerca, risulta supportata dalle azioni sopra indicate, le quali hanno fatto affidamento su risorse finanziarie ordinarie alimentate, negli ultimi anni, dalla contribuzione derivante dalle quote di Ateneo relative a progetti di ricerca applicata tipici delle aree tecnico-scientifiche dell'Ateneo. Tale azione di contribuzione risulta fondamentale sia per il migliore funzionamento dell'Ateneo, sia soprattutto per azione di rilancio ed investimento mirato quali proprio i finanziamenti ad iniziative di ricerca libera in tutte le aree di ricerca.

Infatti, è noto che negli ultimi anni la politica italiana del finanziamento della ricerca ha generato un grave e generalizzato rischio, o addirittura ha prodotto, la mortificazione della ricerca soprattutto per quanto riguarda la ricerca di base, ma anche quella individuale o di gruppi ristretti, tipica soprattutto dell'area umanistico-sociale.

Ciò si evince chiaramente da un'analisi interna che - in vista della nuova programmazione 2014-2020 sia a livello nazionale sia regionale - l'Ateneo ha condotto sulle tematiche di ricerca di maggiore interesse ed attività sulla base di quanto previsto dal programma della Commissione Europea Horizon 2020. Tale azione è stata svolta in sintonia con il MIUR per la definizione del Piano Nazionale della Ricerca (PNR). L'analisi ha consentito di mettere in luce che gli ambiti di ricerca di maggiore attività ricadono prevalentemente in aree scientifiche in cui più congeniale è la ricerca applicata.

L'analisi ha consentito di mettere in luce gli ambiti di ricerca di maggiore attività presso l'Università di Palermo, di seguito indicati.

- Health, Demographic change and wellbeing;
- Agro-food Security,
- Sustainable Agriculture and Forestry,
- Marine and Maritime and Inland Research;
- Secure, clean and efficient energy;
- Smart, green and integrated transport;
- Climate action, resource efficiency and raw materials;
- Europe in a changing world-Inclusive, innovative and reflective societies;
- Space and astronomy;
- Secure societies -protecting freedom and security of Europe and its citizens;
- Restoring, preserving, valuing & managing the European Cultural Heritage;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

o Digital Agenda.

Per evitare allora che i disagi citati continuino a verificarsi nel prossimo futuro l'Ateneo ha programmato di mettere in atto una serie di azioni strategiche di medio e lungo periodo:

- Razionalizzare i costi e ridurre le spese generali (come si è già iniziato a fare);
- Implementare la ricerca di nuovi finanziamenti (sia con i già consolidati Distretti Tecnologici che con i costituendi Distretti Biomedico, Manifatturiero, Beni Culturali e il Laboratorio di rete di servizi innovation);
- Completare, e rendere facilmente interrogabile, il censimento delle ricerche svolte in Ateneo secondo le 22 aree di ricerca indicate in Horizon 2020;
- Stimolare la ricerca di Ateneo sui temi di rilevanza globale indicati anche da Horizon 2020 e Horizon Italia 2020, promuovendo, ove possibile, l'interazione tra discipline scientifiche ("dure") e discipline socio-umanistiche;
- Innalzare il livello qualitativo della ricerca con un condiviso sistema di valutazione interno, selettivo e rigoroso - che si avvicini al sistema di valutazione nazionale (VQR, ASN) e con un sistema di premialità/penalità dei singoli docenti - da concordare a livello di governance di Ateneo e che comunque consenta la sopravvivenza delle ricerche significative e qualificanti per originalità, anche quando non suscettibili di applicazioni produttive;
- Promuovere attività di management della ricerca (anche tra i docenti), diffusione e valorizzazione dei risultati della ricerca, networking, non solo internazionali, ma anche tra università e imprese, secondo i principi ispiratori della smart specialization dei territori.

L'Ateneo ha anche intrapreso una serie di azioni di trasferimento di competenze e aiuti al mondo produttivo della Regione. In particolare attraverso:

- la creazione di un'infrastruttura di ricerca (UniNetLab) in grado di fornire servizi avanzati, strumentazioni e competenze, attivato grazie anche alle azioni del POR Sicilia 2000-2006;
- il potenziamento delle infrastrutture di ricerca attraverso mirate azioni progettuali a valere sulla programmazione 2007-2013 sia a livello nazionale (linea 3 del PON) sia a livello regionale (linea 4.1.2a del PO-FESR);
- l'attivazione ed implementazione dell'ufficio Liaison office come ponte verso le aziende;

Il Sistema di Laboratori d'Ateneo (Uninetlab) è una rete di laboratori dell'Università di Palermo per il "testing" ed il trasferimento alle piccole e medie imprese di nuove tecnologie. Nato come naturale evoluzione delle singole azioni di potenziamento di alcuni laboratori a valere sulla misura 3.15 - Sottoazione C - del P.O.R. Sicilia 2000-2006, Uninetlab è orientato all'innovazione tecnologica delle imprese per il rilancio economico del Mezzogiorno.

Uninetlab, inoltre, agisce come centro di riferimento per altre attività di trasferimento tecnologico degli Atenei e degli enti di ricerca operanti nella Regione, in un'ottica di più efficiente utilizzo delle risorse finanziarie e di raggiungimento della necessaria massa critica degli operatori del settore. Dal punto di vista operativo, Uninetlab garantisce il coordinamento scientifico ed amministrativo fra le varie unità di ricerca; ogni unità rimane tuttavia autonoma per quanto riguarda il rapporto con le aziende che, pertanto, interagiscono direttamente con le singole strutture alle cui competenze sono interessate. Attualmente, fanno parte di Uninetlab 14 Laboratori, afferenti ad altrettanti dipartimenti, e il Centro Grandi Attrezzature, struttura autonoma d'Ateneo.

Al sistema di laboratori Uninetlab si affiancano ulteriori laboratori, alcuni ancora in via di definizione, realizzati grazie a risorse derivanti dall'Avviso D.D. 254/Ric. del 18/05/2011 "Progetti per il Potenziamento Strutturale", Asse I - Obiettivo Op. 4.1.1.4 (MIUR) e dall'Avviso 2011 - linea d'intervento 4.1.2.A - tipologia A creazioni di Reti tra Università e Centri di Ricerca del PO-FESR (Regione Sicilia). Questi ultimi laboratori costituiranno un fondamentale incremento di capacità tecnologica per l'Ateneo da mettere a sistema con le risorse esistenti e da sfruttare per attrarre ulteriori risorse nella nuova programmazione.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

I Distretti Tecnologici (DT), come è noto, sono una forma di cooperazione con la Regione e costituiscono uno strumento potenzialmente in condizione di ampliare e diffondere la ricerca e la traslazione dei suoi risultati, sia per le positive interazioni con le imprese, sia perché favoriscono nuove joint venture locali, nazionali, internazionali.

Le principali attività dei DT sono:

- i) Ricerca industriale e sviluppo precompetitivo per le grandi e le piccole e medie imprese;
- ii) Formazione;
- iii) Altri servizi specifici quali: marketing territoriale, attrazione investimenti, venture capital e internazionalizzazione delle imprese.

La Regione Siciliana, nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma Stato-Regione (1999), aveva già stipulato l'Accordo di Programma Quadro (APQ) Ricerca e Innovazione, nel quale aveva compreso un programma di interventi a valere su risorse POR (Mis. 3.15) e CIPE (delib. 17/03) rivolto a tre individuati DT.

I tre DT già realizzati sono individuabili nei consorzi di seguito riportati:

- Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, "Sicilia AgroBio e Pesca ecocompatibile s.r.l.";
- Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, "Sicilia Trasporti Navali, Commerciali e da Diporto S.r.l.";
- Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, "Sicilia Micro e Nano Sistemi s.r.l.".

I tre consorzi citati, senza scopo di lucro, si propongono di promuovere attività di ricerca e sviluppo e alta formazione rispettivamente nella filiera agro-ittica-alimentare, nel settore dei trasporti navali, commerciali e da diporto, nel settore dei Micro e Nano sistemi.

Nella programmazione 2007-2013, in relazione all'avviso Avviso MIUR D.D. n.713/Ric del 29/10/2010 "Distretti ad Alta Tecnologia e Laboratori Pubblico-Privati e relative reti, Asse I - Distretti Titoli II - obiettivo operativo 4.1.1.3, riguardante la costituzione di nuove aggregazioni pubblico-private, cosiddetto titolo III, sono stati, altresì, ammessi a finanziamento la costituzione di n. 4 nuove aggregazioni che vedono coinvolto anche l'Ateneo di Palermo:

- 1) Distretto Biomedico – Regione Sicilia;
- 2) Distretto Manifatturiero – Regione Sicilia;
- 3) Distretto Beni Culturali - Regione Sicilia;
- 4) Laboratorio di rete di servizi innovation - SI.LAB – Regione Calabria.

Nell'ambito di tali nuove aggregazioni si stanno definendo sia la struttura tecnico-gestionale, sia i progetti esecutivi per accedere al relativo finanziamento.

La cooperazione con la Regione Sicilia negli ultimi mesi è stata rivolta al confronto per la migliore definizione della programmazione regionale 2014-2020.

Ancora l'Università di Palermo, insieme agli altri Atenei della Regione, sta contribuendo alla definizione della migliore interfaccia con il contesto istituzionale regionale anche attraverso la partecipazione a tavoli di concertazione e soprattutto alla definizione della "Strategia regionale per l'innovazione". In proposito l'Università di Palermo attribuisce particolare importanza alla partecipazione degli Atenei a tale concertazione, al fine di contribuire ad orientare la Strategia Regionale secondo indirizzi coerenti con le vocazioni e le caratteristiche del tessuto regionale. A tal fine, nella Strategia 2007-2013 si nota l'assenza dell'Ambiente (se non come aggregato della visione "Energia"), dei Beni Culturali, delle Risorse Idriche, del Rischio Idrogeologico, risultando dedicata prevalentemente a Energia e ICT, con conseguenze sotto gli occhi di tutti. Del resto le nuove sfide, che riguardano sicuramente i temi del rischio, della resilienza dei sistemi urbani e dell'ambiente in genere, coinvolgono aspetti e competenze di tipo psicologico, sociale, economico, bio-medico, giuridico, tecnico-scientifico, che solo una ragionata concertazione può mettere in evidenza ed aggregare, avendo ben presenti le innovazioni e le sfide che questi temi coinvolgono. Sono inoltre attive altre forme di collaborazione con il territorio della Regione che derivano da rapporti diretti, per esempio, con amministrazioni provinciali e comunali. Di recente, a tal riguardo, è stata sancita l'istituzione del "Polo Universitario di Ricerca di Bivona e Santo Stefano di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Quisquina per l'Energia, l'Ambiente e le Risorse del Territorio", nell'ambito di uno specifico Accordo di Programma. Tale Accordo configura la realizzazione di un Polo Scientifico (con laboratori di ricerca, Master, personale di ricerca e TA a TD) afferente ai comuni di Bivona e S. Stefano di Quisquina, avente la connotazione di collegamento tra l'insegnamento superiore, la ricerca e sviluppo applicati, i centri di innovazione e il tessuto economico del territorio.

Al fine di riuscire a reperire ulteriori risorse finanziarie esterne, sulle quali peraltro far gravare nuove posizioni di ricercatori a tempo determinato, è necessario un ulteriore impegno per la risoluzione di alcune carenze strutturali dell'Ateneo, quali:

- l'inefficienza nella gestione amministrativa dei progetti causa di tempi notevolmente lunghi delle procedure per l'acquisto di attrezzature e per il reperimento di risorse umane quali borsisti ed assegnisti;
- la scarsa organizzazione della macchina amministrativa per gli aspetti relativi al ruolo di agenzia dell'Ateneo, intesa come struttura che dovrebbe favorire l'aggregazione di docenti su temi specifici per l'adesione a progetti europei (Horizon 2020) e nazionale (PON, SIR) e aiutare i docenti nella presentazione dei progetti;
- la modesta partecipazione alle azioni di spin-off accademico da parte dei giovani ricercatori;
- la mancanza di una programmazione delle assunzioni di personale tecnico-scientifico per le strutture dedicate al trasferimento tecnologico alle imprese per renderle effettivamente dei centri di riferimento di "Large scale facilities" regionale e del Mediterraneo rivolte alle aziende e a ricercatori esterni all'Ateneo;
- l'insufficiente coordinamento tra le varie iniziative d'Ateneo, che produce sprechi e tende a vanificare la credibilità delle varie azioni;
- la mancata realizzazione di laboratori scientifici congiunti pubblico-privato, conseguente, anche, alla struttura poco sviluppata del tessuto industriale locale
- la non sempre efficiente informazione interna e comunicazione all'esterno dell'Ateneo di iniziative in atto ed dei relativi risultati.

Avendo quindi contezza di tali criticità, l'Ateneo intende agire per un miglior coordinamento delle attività e delle infrastrutture di ricerca dei singoli Dipartimenti - da perseguirsi anche attraverso l'azione del Consiglio Scientifico di Ateneo (di recente costituzione e vocato proprio a tale armonizzazione) - che veda crescere la trasversalità interdisciplinare. Inoltre si ritiene opportuna una maggiore interazione con i Consorzi interuniversitari, a cui partecipa l'Università di Palermo, che, sottoponendosi volontariamente alla valutazione ANVUR (molti con risultati eccellenti), hanno dimostrato di essere un'importante risorsa per gli Atenei, soprattutto nella possibilità di ampliare le prospettive di far parte di network internazionali.

4.2 L'internazionalizzazione della ricerca di UNIPA

A tal riguardo, l'Ateneo si pone come obiettivi generali il consolidamento della visibilità internazionale dell'Ateneo, in ogni ambito disciplinare, la promozione delle attività di ricerca e delle iniziative culturali su tematiche di riconosciuta rilevanza internazionale, la partecipazione a reti scientifiche internazionali, l'incremento della produzione scientifica su riviste internazionali, le partecipazioni attive a convegni internazionali.

Con il Piano strategico si vuole riaffermare, innanzitutto, l'importanza delle tradizionali attività internazionali dell'Ateneo volte a garantire la cooperazione scientifica, ma allo stesso tempo si riconosce un particolare ritardo, che necessita un rapido recupero, nelle seguenti azioni:

- aumentare il grado di attrattività di dottorandi stranieri;
- aumentare la capacità di attrarre docenti, ricercatori, post-doc stranieri, con forme di contratto stabili o di durata significativa;
- aumentare la diffusione di percorsi formativi integrati con quelli di università ed enti stranieri,



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- sotto forma di dottorati internazionali, oltre che mediante tesi in co-tutela e la certificazione aggiuntiva di Doctor Europaeus, strumenti già previsti ma sottoutilizzati;
- aumentare la percentuale di successo della progettualità a valere su finanziamenti diretti della Comunità Europea (programma Horizon 2020).

In genere, si dovrà operare per fare sì che si raggiunga la percezione collettiva per cui l'attrattività internazionale di un Ateneo costituisce e rappresenta sinonimo di qualità.

Ci si propone, quindi, di identificare non solo gli obiettivi, ma anche di implementare gli strumenti e le strutture (non solo di ricerca ma anche e soprattutto amministrative) più appropriate a conseguire questi obiettivi; in proposito si predisporranno linee di intervento, dopo avere condotto, un'adeguata rilevazione delle *best practices* di altre università (straniere e italiane) più avanzate nel processo di internazionalizzazione, e relativa valutazione delle risorse necessarie.

Va perseguito l'obiettivo già perseguito dall'Ateneo di favorire la mobilità internazionale di dottorandi e ricercatori, anche implementando gli accordi di collaborazione con università straniere e incentivando attraverso specifiche premialità, l'internazionalizzazione dei giovani ricercatori.

Ma ancora va favorita la possibilità di utilizzare le opportunità normative che consentono la chiamata diretta di docenti stranieri, e dovranno essere potenziate le attività di summer e winter schools, destinate a studenti di dottorato, post doc, ricercatori e docenti.

L'Ateneo, inoltre, ritiene opportuno che, oltre alle convenzioni uniche (con una sola struttura straniera), sia favorita la partecipazione a "accordi-Paese", cioè rapporti di cooperazione con reti di università di un determinato Paese, solitamente incentivati da governi, consolati, autorità istituzionali.

Per questo si ritiene fondamentale delineare efficaci strategie nell'ambito del finanziamento della ricerca di Ateneo (es. legando parte dell'FFR a progetti con reali collaborazioni internazionali, anche finalizzati a visiting professor). Allo stesso tempo si ritiene cruciale la strategia di investire risorse umane e finanziarie nella divulgazione della metodologia della ricerca e della sua divulgazione.

La partecipazione a consorzi e reti di ricerca internazionali costituisce parte integrante dell'attività scientifica svolta da docenti, ricercatori, assegnisti, si avvale in larga misura di canali di collaborazione informali e in quanto tale è difficilmente rilevabile dall'Ateneo. Tuttavia, la crescente importanza dei finanziamenti internazionali alla ricerca fa sì che una quota sempre più rilevante delle collaborazioni scientifiche internazionali debba essere tradotta in convenzioni o in progetti. Inoltre si sottolinea la necessità di istituire ove mancanti, implementare e rendere più friendly banche dati esistenti quali:

- Anagrafe delle collaborazioni internazionali (in pubblicazioni, in progetti di ricerca presentati/finanziati), con strutture universitarie, associazioni o enti).
- Anagrafe dei ricercatori dell'Ateneo che si sono recati all'estero per motivi di studio o come visiting professor o scientist.
- Anagrafe dei progetti presentati/finanziati o dove sono coinvolti ricercatori dell'Ateneo come principal investigator o responsabili di Unità.
- Anagrafe di altri indicatori di visibilità internazionale, quali: coordinatore di progetti europei; docente all'estero (con titolarità di almeno un corso); editor o associate editor in riviste di rilevanza internazionale; premi in congressi internazionali (congressi riconosciuti e seguiti dalle società scientifiche di riferimento).

Si ritiene importante accennare ai punti di verifica dell'Ateneo in merito agli obiettivi e attività su indicate. Questi sono costituiti dalle attività di analisi dell'Area Ricerca e Sviluppo di Ateneo, dell'Unità della Cooperazione internazionale per la formazione e la ricerca, del Presidio di Qualità e del Nucleo di Valutazione, ma anche direttamente dalla VQR e dai ranking internazionali.

In merito a quest'ultimi, qualunque opinione si abbia rispetto all'esplosione del fenomeno delle classifiche, non vi è dubbio che queste condizionano ormai le scelte di individui e istituzioni. Molti dottorandi, post-doc, docenti che devono decidere in quale Ateneo straniero iscriversi, o passare un periodo di ricerca, o stabilire collaborazioni scientifiche (a meno che non siano su base



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

personale e informale), si fanno guidare anche dalla collocazione dell'Ateneo stesso nei principali ranking, e quindi risulterebbe importante il loro monitoraggio.

Risulta imprescindibile l'investimento sugli strumenti di comunicazione e marketing. E' ovvio che la reputazione di un Ateneo dipende in primo luogo da quella dei suoi ricercatori e docenti e delle sue strutture didattiche e di ricerca, ma gli Atenei che competono per tale reputazione sono tanti nel mondo; pertanto per ottenere visibilità oltre la cerchia ristretta e frammentata delle diverse comunità scientifiche, la loro reputazione deve essere adeguatamente "segnalata". Quindi si dovrà agire per migliorare l'area di comunicazione dell'Ateneo, al fine di colmare le differenze fra l'Ateneo di Palermo e le migliori università nel mondo, progettando e realizzando una serie di materiali, e loro continuo aggiornamento, per un marketing più mirato (e.g. brochure aggiornata dell'Ateneo in ENG, package di slides in inglese per presentazioni; pagina face book internazionale aggiornata).

Indicatori per la linea strategica Ricerca

Proporzione di personale attivamente impegnato nella ricerca

Proporzione di borse di studio di dottorato di ricerca finanziate dall'esterno, nei tre cicli di dottorato del triennio di riferimento

Disponibilità economica media per la ricerca scientifica per professore di ruolo e ricercatore (di ruolo o di cui all'art. 1, comma 14, della legge 4 novembre 2005, n. 230)

Proporzione di entrate per la ricerca scientifica provenienti da enti esterni

- Successi nei programmi di ricerca competitivi nazionali ed europei

Trasferimento delle conoscenze

La formulazione di una strategia dell'Ateneo in materia di trasferimento delle conoscenze deve muovere dalla consapevolezza che esiste tuttora un forte scollamento fra gli obiettivi ed i percorsi di generazione e di riproduzione della conoscenza all'interno dell'Ateneo e la domanda potenziale di innovazione regionale.

Ricerca universitaria e fabbisogni di conoscenze del mondo produttivo, e in generale del sistema socio-economico regionale, stentano a convergere, in parte perché all'interno dell'Ateneo prevalgono programmi di ricerca i cui obiettivi sono poco commisurati alla domanda di innovazione regionale, ed in parte perché le imprese e gli altri attori del sistema socio-economico regionale stentano a percepire le opportunità innovative e ad esprimere, di conseguenza, una domanda di conoscenze che renda utile l'interfaccia operativa con le strutture di ricerca dell'Università.

Questo fa sì che i rapporti fra ricerca universitaria e contesto esterno si configurino oggi come un insieme poco denso e frammentato di relazioni nelle quali risultano coinvolte, spesso con carattere di episodicità, poche strutture dipartimentali e gruppi ristretti di imprese.

Dunque, un assetto ben lontano dalla complessità delle relazioni che caratterizzano i sistemi innovativi territoriali evoluti.

Ma come sappiamo la formazione di un "Sistema Innovativo Regionale" costituisce l'obiettivo che il governo regionale intende perseguire attraverso gli strumenti "straordinari" del POR 2007-2013 e le azioni attuate attraverso le misure ad "accesso" varate dal governo nazionale e dall'Unione Europea.

L'Università è chiamata ad assumere un ruolo centrale in tale "Sistema". Gli obiettivi e le azioni del Piano strategico riflettono questa finalità generale la cui realizzazione, tuttavia, va tralasciata entro un orizzonte temporale di medio termine: profili temporali più lunghi sarebbero probabilmente incompatibili con le emergenze competitive del sistema produttivo regionale e dello stesso Ateneo. Ad essere coinvolto è tutto il sistema di produzione e di trasmissione di conoscenze dell'Ateneo, e quindi tutte le aree di ricerca e tutto il sistema formativo.

Nella specifica problematica del trasferimento di conoscenze questo significa che tutta la produzione scientifica dell'Ateneo, sia quella tecnologica che quella umanistica può essere oggetto



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

di trasferimento in quanto capace di incidere sulla crescita del sistema economico e sociale regionale.

Ci sembra dunque essenziale porre attenzione su tre aspetti sui quali deve concentrarsi la progettualità strategica di Ateneo:

1. la produzione ed il trasferimento tecnologico in senso stretto, a sua volta articolabile in due ambiti:
 - a. la valorizzazione dei risultati della ricerca autonomamente condotta all'interno delle strutture di Ateneo;
 - b. la capacità di suscitare, intercettare e soddisfare la domanda di innovazione delle imprese regionali, e quindi sia la domanda effettiva che, ancor più, quella potenziale e latente;
2. la produzione di conoscenza rilevante ai fini della valorizzazione delle risorse materiali ed immateriali presenti nel territorio regionale che possono costituire – come di fatto è accaduto nel trascorso decennio – il core di programmi di sviluppo centrati sul turismo e sulle attività produttive ad esso connesse. Anche in questo ambito, l'efficacia del trasferimento di conoscenze dipende molto dalla capacità di suscitare ed intercettare la domanda potenziale proveniente dalle istituzioni pubbliche e dagli operatori privati;
3. la progettazione di una offerta formativa extra-curriculare che integri il trasferimento degli *output* della ricerca ed affianchi i percorsi formativi strutturati dei corsi di laurea triennali e magistrali; tale offerta deve essere esplicitamente orientata al soddisfacimento dei fabbisogni che emergono dalle imprese, e dalle altre realtà produttive, sociali ed istituzionali regionali impegnate in sforzi innovativi che richiedono il supporto di risorse umane di elevata competenza. I *gap* innovativi non possono essere colmati esclusivamente con la produzione ed il trasferimento di nuove tecnologie; la crescita della produttività, ed in generale della creazione di valore, dipende in termini cruciali dalla capacità di penetrazione e valorizzazione degli *output* innovativi all'interno delle imprese e dei sistemi territoriali; e affinché ciò accada è indispensabile adeguare le competenze professionali presenti al loro interno. Occorre cioè incidere sulla "capacità di assorbimento" delle innovazioni da parte dei soggetti destinatari (imprese ed altre organizzazioni), aggredendo i vincoli organizzativo - manageriali che spesso – come confermano numerose ricerche condotte in area OCSE – riducono l'impatto positivo delle innovazioni, quando addirittura non ne impediscono – come accade spesso nella nostra regione – del tutto l'accesso.

Da parecchi anni l'Ateneo ha avviato diverse iniziative che si iscrivono in una corretta strategia di superamento dello scollamento richiamato all'inizio.

Lo ha fatto nel campo della formazione curriculare con i nuovi profili delle lauree triennali e specialistiche, e attivando una rete assai fitta di relazioni con il modo produttivo ed istituzionale regionale attraverso i programmi di tirocinio e di stage.

Lo ha fatto anche nell'ambito del trasferimento delle tecnologie con le iniziative (Industrial Liaison Office, Incubatore di imprese, *spin-off*, brevetti) delle quali si dirà appresso. Esse riguardano prevalentemente il primo dei tre aspetti prima esaminati, ed in particolare si iscrivono nella strategia della valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica delle strutture dipartimentali e dei laboratori.

Molto vi è ancora da fare sul piano dell'orientamento e del trasferimento della ricerca in area umanistica. Ma ancora molto deve essere fatto nella strutturazione del secondo dei due percorsi del trasferimento tecnologico, ossia quello che in sequenza:

- (i) muove dalla domanda di innovazioni delle imprese e degli altri attori del sistema socio-economico;
- (ii) orienta i programmi di ricerca delle strutture di Ateneo;
- (iii) produce/trasferisce gli output innovativi.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

E' questo il percorso con il quale Ateneo può inserirsi – come fattore forte di cambiamento – nel “Sistema Innovativo Regionale”, diventandone il “nodo” più dinamico.

In questo ambito tuttavia appaiono necessarie azioni specifiche volte da un lato a dotare l'Ateneo degli strumenti idonei :

- (i) ad instaurare rapporti sistematici con le imprese e con gli altri attori del sistema socio-economico, al fine di conoscere e mappare le aree di domanda potenziale di innovazioni;
- (ii) ad orientare i programmi di ricerca ;
- (iii) a progettare i percorsi di formazione extra-curriculare che, per quanto detto, devono accompagnare e sostenere il trasferimento tecnologico per assicurarne l'efficace assorbimento all'interno delle strutture destinatarie (imprese ed altri operatori privati e pubblici).

1. Azione: Valorizzazione delle conoscenze e rapporti con il territorio

L' Industrial Liaison Office (denominato anche ILO) è un ufficio costituito dall'Ateneo di Palermo per favorire la collaborazione e lo scambio tra Università e imprese e per potenziare le caratteristiche dell'Università quale ente di sviluppo economico e di attrazione di investimenti produttivi nel territorio.

La struttura cura lo sviluppo di servizi nei settori della innovazione e ricerca scientifica, protezione dei risultati della ricerca pubblica, licensing e supporto alla creazione di imprese spin-off.

Nel settore della innovazione e della ricerca scientifica si occupa di trasferimento tecnologico ovvero da tutta una serie di attività che si sviluppano in ricerca e generano innovazione che, opportunamente protetta, sarà trasferita in applicazione industriale.

Nel settore protezione dei risultati della ricerca pubblica si occupa di procedure di brevettazione nazionali e internazionali ed ha consentito di dotare l'Ateneo di un consistente numero di brevetti.

Nel settore del licensing e supporto alla creazioni di imprese spin-off si occupa di strategie e procedure di cessioni e licenze dei brevetti e di supportare la creazione di imprese che abbiano alla loro base attività di ricerca universitaria e/o a favore delle quali l'Università renda disponibili una serie di servizi per facilitarne l'avvio ed il primo sviluppo (incubatore d'impresa).

L'Industrial Liaison Office lavora per creare un ponte tra coloro che sviluppano nuova conoscenza e il mondo dell'industria e per tutelare e valorizzare la ricerca che nasce all'interno dei dipartimenti (e dei centri interdipartimentali) dell'Ateneo.

L'obiettivo principale dell'ufficio è quello di tutelare e valorizzare la ricerca condotta all'interno dell'Ateneo fornendo gli strumenti per colmare il divario tra il mondo accademico e il mondo dell'industria.

Gli obiettivi specifici dell'ufficio sono i seguenti:

- incrementare la soddisfazione e la motivazione degli inventori;
- stimolare i ricercatori ad intraprendere nuove ricerche;
- favorire l'incontro tra domanda ed offerta di innovazione;
- incoraggiare sinergie di lungo periodo con il tessuto industriale;
- diffondere la cultura della protezione della proprietà intellettuale e del trasferimento tecnologico;
- generare ritorni economici da investire nell'attività di ricerca dell'Ateneo.

In quest'ottica le attività principali che vengono svolte sono:

- a) organizzare e promuovere workshop, seminari e convegni per accrescere la cultura in merito ai temi della tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale;
- b) partecipare ad eventi e fiere per valorizzare e pubblicizzare i risultati delle ricerche dell'Ateneo;
- c) seguire il processo di gestione della proprietà intellettuale;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- d) licensing;
- e) supporto alla creazione di imprese spin-off.

Particolarmente significativa in relazione agli obiettivi indicati in premessa è stata l'azione svolta negli ultimi anni in raccordo con gli altri atenei della regione che è stata supportata con il progetto NILO (Network degli industrial liaison office).

2. Azione: Sviluppo di imprenditorialità innovativa

Da alcuni anni l'Università di Palermo ha avviato una serie di interventi finalizzati al trasferimento delle conoscenze attraverso l'avvio di imprese innovative. Questa scelta è motivata dal fatto che in ambito accademico vengono gestiti segmenti isolati della filiera della conoscenza limitando fortemente le possibili ricadute delle attività di ricerca nella società ed è il portato di un ancora diffuso pregiudizio della comunità scientifica che tende a porre una enfasi eccessiva sulle basi scientifiche dell'innovazione. La filiera dell'innovazione è invece il risultato di processi legati alla base delle conoscenze che sono fortemente interconnessi con i processi legati agli aspetti economici, e in primo luogo alla capacità di soddisfare specifici bisogni, dichiarati o latenti, presenti sul mercato. I temi della valorizzazione dei risultati della ricerca sono particolarmente critici nel territorio di riferimento dell'Ateneo palermitano che è caratterizzato da una rarefatta presenza di iniziative imprenditoriali innovative in grado di utilizzare i risultati della ricerca per migliorare la competitività di prodotti o servizi. In queste condizioni si è cercato di diffondere nella comunità scientifica un modello di valorizzazione delle conoscenze basato sull'avvio di iniziative imprenditoriali innovative sperimentando nuovi modelli (nuovi per il nostro contesto ma ampiamente collaudati in altri contesti) di gestione della filiera della conoscenza.

L'Ateneo di Palermo ha posto in essere in questi anni alcuni interventi che hanno prodotto risultati di interesse e che possono essere rafforzati nel prossimo triennio:

- a) Istituzione di un ufficio per l'incubazione di impresa e adesione dell'Università di Palermo al Consorzio ARCA che gestisce l'incubatore d'impresa di Parco d'Orleans (Palermo è una delle poche università italiane che ha all'interno del proprio campus una struttura di questo tipo). Il Consorzio ARCA costituito da Università di Palermo, Sviluppo Italia Sicilia, Associazione SINTESI e Easy integrazione di sistemi si propone di accompagnare i laureati e ricercatori nell'avvio di attività di impresa. E' ospitato in locali appositamente realizzati dall'Università in Parco d'Orleans e le sue attività sono state finanziate dal Ministero per lo Sviluppo Economico attraverso due progetti. Il primo "Centro per la ricerca applicata e lo spin-off accademico" si è concluso nel corso del 2009 ed ha consentito l'avvio di 20 iniziative imprenditoriali e la valutazione della fattibilità di oltre 150 idee di impresa. Il secondo "IDRA - Imprese dalla Ricerca Avanzata" è stato avviato nel corso del 2009. L'Università su fondi del POR 2000/2006 ha provveduto al potenziamento della dotazione tecnologica dell'incubatore ed ha messo a disposizione nuovi spazi per ampliare la sua capacità ricettiva in termini di aziende insediate e migliorare le attività di supporto con specifici laboratori. Il progetto IDRA assicurerà i fondi necessari.
- b) Istituzione di una business plan competition, Start Cup Palermo, per stimolare i ricercatori a validare le ricadute economiche delle applicazioni della ricerca. La Start Cup Palermo è associata alla rete PNI3 che annualmente organizza una competizione nazionale denominata Premio Nazionale dell'Innovazione, aperta alla competizione di idee proposte da oltre 40 università italiane. La Start Cup Palermo è gestita dall'Associazione Sintesi ed è finanziata da numerosi e qualificati sponsor;
- c) Adozione di un regolamento per la costituzione di spin-off per regolamentare la partecipazione del personale universitario alle attività delle imprese costituite. E' stata costituita una apposita commissione istruttoria. Il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Palermo ha finora autorizzato la costituzione di 3 spin-off accademici.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- d) Nell'ambito del progetto SESTANTE, gestito dal COT dell'Università di Palermo e finanziato fino al 2008 dal MIUR, si è sviluppata una specifica azione di formazione imprenditoriale rivolta a laureati delle Facoltà di Lettere e Filosofia e Scienze della Formazione. E' stato predisposto uno specifico percorso formativo accompagnato da supporti didattici e multimediali. Il percorso è stato frequentato da circa 100 allievi e può costituire la base per una specifica iniziativa da proporre a tutti gli studenti dell'Ateneo interessati ai temi della autoimprenditorialità.

Nell'ambito del progetto IDRA gestito dal Consorzio ARCA è stato progettato un Master in avvio di imprese innovative della durata di 250 ore e che verrà realizzato in 2 edizioni cui destinatari privilegiati saranno dottorandi e assegnasti dell'Ateneo.

Internazionalizzazione

Descrizione dell'obiettivo generale del progetto

L'Università favorirà la promozione della dimensione internazionale della formazione e della ricerca mediante un ampliamento delle tradizionali iniziative che riguardo la sola mobilità di studenti e docenti

Le misure che si intendono adottare nel triennio riguardano:

- La realizzazione di percorsi formativi congiunti, con particolare riferimento alle lauree magistrali e ai dottorati di ricerca, con Università partner UE ed extra UE per il conseguimento di percorsi e /o corsi integrati di studio, che portino a un titolo doppio o congiunto di laurea.
- Il perseguimento del carattere internazionale dell'insegnamento e della propria offerta formativa, anche attraverso l'impiego di lingue straniere della comunità scientifica internazionale di riferimento come lingua di insegnamento nei propri corsi di studio di riconosciuta attualità e richiamo
- La promozione di accordi, la creazione di consorzi e reti con istituzioni straniere di alto profilo culturale, la partecipazioni a reti internazionali
- Il reclutamento di docenti stranieri

Stato dell'arte

La politica di Internazionalizzazione nel quadriennio 2008/2012 è stata caratterizzata da un ampliamento delle tradizionali iniziative che riguardavano la mobilità di studenti e docenti, in coerenza con la sottoscrizione al Long Life Learning Programme 2007/2013, con programmi che hanno comportato il coinvolgimento della formazione nei programmi di internazionalizzazione..

Gli obiettivi strategici di questa politica hanno riguardato:

La realizzazione di percorsi formativi congiunti con Università partner UE ed extra UE per la realizzazione di percorsi integrati di studio, di programmi formativi che hanno portato alla realizzazione di alcuni programmi di doppio titolo di laurea.

La realizzazione di consorzi e reti internazionali con Università e centri di alta formazione UE ed extra UE per agevolare aggregazioni e mobilità necessarie per programmi di ricerca congiunti; ottimizzazione dell'utilizzo di Programmi Erasmus Mundus, Tempus, Università Italo-Francese e Italo-Tedesca., Azione integrata Italia-Spagna, EMUNI, Istituto Italo-Russo.etc.

La Realizzazione di politiche di attrazione di studenti stranieri verso la offerta formativa dell'Ateneo, in particolare lauree specialistiche e dottorati di ricerca.

La realizzazione di corsi di studio di riconosciuta attualità e richiamo in lingua inglese, (parimenti utile e funzionale per gli studenti Italiani).

Attività svolta

Lauree con percorsi formativi e titolo congiunto attivate da UNIPA e Università Partner straniere:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

I° ciclo: n. 3 Lauree triennali con rilascio di Doppio Titolo

II° ciclo: n. 2 Lauree magistrali con rilascio di Doppio Titolo

III° ciclo: n. 7 Dottorati di Ricerca internazionali con rilascio di Doppio Titolo, n. 10 Dottorati di Ricerca in co-tutela di tesi.

Programmi Erasmus Mundus: Master of Science:

2 German Literature in European Middle Ages (Unipa in consorzio con le Università di Bremen Germania e Porto Portogallo)

2 Modelli di dinamica dei sistemi per lo sviluppo sostenibile delle organizzazioni (Unipa in consorzio con le Università di Nijmegen Bergen Norvegia e Lund Svezia) Scuola Internazionale di Studi Avanzati (Summer e Winter school)

Corsi di studio in lingua inglese:

N. 6 Corsi di Studio con moduli di insegnamento in lingua inglese, per un totale di 380 CFU nei settori di Ingegneria ed Economia

Tali CdS sono funzionali all'incremento del numero di studenti stranieri che si iscrivono alle nostre lauree magistrali ma anche ai nostri studenti che hanno la opportunità di migliorare un inglese specialistico, da non trascurare in un mercato del lavoro sempre più integrato e internazionale e che necessita e richiede una sempre più diffusa proprietà linguistica.

1 -Accordo con la Università per la amicizia dei popoli di Mosca con mobilità di docenti e di 4 studenti in entrata ed in uscita per la lingua e la letteratura russa e la lingua e letteratura Italiana

2 -Accordo con la Università di Hanoi e la Electric Power University di Hanoi (Vietnam) per l'insegnamento della lingua Italiana e per la realizzazione di un CdS magistrale in Ingegneria Elettrica presso la EPU di Hanoi

3- Accordo con la Università SISU di Chongqing (Cina) con mobilità di docenti e di 10 studenti in entrata ed in uscita per la lingua e la letteratura cinese e la lingua e letteratura Italiana

4 -Accordo con la Università di Rosario (Argentina) con mobilità di docenti e di 10 studenti in entrata ed in uscita per la lingua spagnola e la letteratura ispano-americana e la lingua e letteratura Italiana. Realizzazione di moduli di insegnamento di Italianistica e Dialettologia svolti da docenti della nostra Facoltà di Lettere presso la locale Facoltà Umanistica. Tale accordo operante dall'anno acc/co 2011/12, ha posto le basi per la realizzazione di corsi integrati di studi nei settori di economia, statistica, lingue e letteratura moderna.

5- Accordo con la Università Federale di Ouro Preto, Università Federale de Minas Gerais- Belo Horizonte e con la Scuola Politecnica della Università di San Paolo, (Brasile) che stanno realizzando nei settori di Ingegneria gestionale, elettrica, e meccanica accordi di corsi integrati di studio che favorirà:

- la mobilità degli studenti (già attiva in entrata) per periodi minimi di un semestre,

- la mobilità di docenti nell'ambito di progetti formativi concordati;

- l'elaborazione di percorsi formativi comuni, con particolare riferimento ai dottorati di ricerca, con l'obiettivo del rilascio congiunto di titoli.

Tutti questi programmi hanno comportato la mobilità di circa 150 studenti.

ITASTRA (Scuola di lingua Italiana per studenti stranieri che si iscrivono al nostro Ateneo. Sono corsi propedeutici alla iscrizione, e corsi con orientamento specifico durante i corsi). Impegna docenti UNIPA e personale con contratti

Interventi Pianificati nel Triennio

2) Potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi in lingua straniera anche in collaborazione con Atenei di altri paesi con rilascio del titolo congiunto o doppio e potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studi e tirocinio all'estero degli studenti



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- Nuovi CdS di I° e II° livello (con una media di 8-10 studenti per CdS per 1 semestre) con percorsi formativi congiunti e doppio titolo di laurea che comportano una mobilità di docenti e di studenti in entrata ed in uscita di un semestre.
- Nuovi Dottorati di Ricerca Internazionali che prevedono mobilità in entrata ed in uscita di docenti e dottorandi
- Nuovi Accordi di cooperazione con Atenei stranieri extra UE (Cina, Fed Russa, America Latina) che prevedono “Percorsi integrati di Studio” sulla scorta di accordi didattici reciproci, nel campo nell’insegnamento della lingua straniera, della legislazione e del diritto internazionale e sanitario. Mobilità media prevista pari a 6 mesi per 5-10 studenti per ciascun accordo.
- Partecipazione dell’Ateneo e N. 3 nuove Reti e/o consorzi Universitari

Referente responsabile

Prof. Pasquale Assennato, Delegato del Rettore alle Relazioni Internazionali di Ateneo e Coordinatore Commissione CORI

Indicatori di valutazione

(la numerazione fa riferimento al documento MIUR)

1. Numero di corsi di laurea internazionali (tiolo congiunto, titolo doppio o multiplo)
2. Numero di corsi di laurea magistrale internazionali (tiolo congiunto, titolo doppio o multiplo)
3. Numero di corsi di dottorato internazionale

4.2 Attrazione di studenti stranieri;

15. Descrizione dell'obiettivo generale del progetto

Finalità generale del progetto è promuovere l'internazionalizzazione dell'Ateneo con particolare riferimento alle attività didattiche attraverso il coordinamento globale dei processi di gestione della mobilità internazionale; le principali attività da intraprendere per il conseguimento dell'obiettivo sono la comunicazione, la consulenza e il supporto alle strutture di Ateneo per la partecipazione a programmi internazionali a livello europeo sui temi dell'istruzione e della formazione. Obiettivi specifici sono l'incentivazione della mobilità in entrata e il potenziamento delle strutture dedicate all'assistenza di studenti disabili.

Stato dell'arte

Sulla base di precedenti esperienze l'Università di Palermo è intenzionata a incrementare il numero degli accordi internazionali e a espandere l'attività di cooperazione con partner strategici come le imprese. Le istituzioni partner vengono individuate tra le Università pubbliche accreditate sulla base di principi comuni, profili accademici compatibili e pieno riconoscimento del sistema di riconoscimento dei crediti.

Per quanto riguarda i criteri geografici che influenzano la scelta dei partner, un'attenzione speciale viene riservata al bacino del Mediterraneo, al fine di favorire, sulla base dello sviluppo di programmi congiunti una sempre maggiore integrazione tra giovani di paesi con differente estrazione culturale e religiosa così da rafforzare l'intesa tra paesi vicini.

Un'altra forte indicazione geografica è quella di rafforzare le relazioni e collaborazioni con istituzioni non Europee con numerosi abitanti di origine italiana (Argentina);

Le politiche di mobilità in entrata e in uscita di UNIPA sia per studio che per tirocinio nelle imprese sono indirizzate a studenti del secondo (Lauree Magistrali, Master) e di terzo livello (Dottorato) basato sul pieno riconoscimento di crediti mediante l'applicazione del sistema ECTS (Sistema di Trasferimento dei Crediti Accademici) e al personale docente e non docente delle Istituzioni Accademiche dell'Istruzione Superiore ai fini della formazione.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

L'organizzazione di corsi tenuti in lingua straniera come Inglese o Francese in settori differenti particolarmente innovativi e attrattivi come Economia, Biotecnologia e Bioscienze rappresenta un punto chiave di questa azione al fine di predisporre un'offerta formativa che possa essere pubblicata e promossa nell'ambito dei Paesi dell'area Mediterranea e Balcanica. Tale organizzazione sarà principalmente finalizzata all'incremento del numero di studenti stranieri iscritti alle Lauree Magistrali di UNIPA.

Tali corsi di studio verranno altresì rivolti anche agli studenti UNIPA con l'indubbio vantaggio di migliorare la conoscenza specialistica di più lingue che, in una società come quella odierna, basata sulle moderne conoscenze e necessariamente proiettata verso le esigenze di un mercato del lavoro a carattere globale, riveste una importanza cruciale.

Al fine di attrarre un numero sempre maggiore di studenti stranieri occorre potenziare le azioni di sostegno a tutto il sistema della mobilità che allo stato attuale a sono rappresentate da

Predisposizione e aggiornamento delle pagine del portale di Ateneo rivolte agli studenti stranieri

Gestione degli accordi multi- e bilaterali con le università partner

Distribuzione di materiale informativo (guide e brochure) in 6 lingue diverse

Organizzazione delle diverse fasi dell'accoglienza:

gestione della casella di posta elettronica "International Students"

raccolta dei dati registrazione degli studenti prima della partenza

stesura dei programmi didattici ("Learning o Training Agreements")

coordinamento delle attività relative all'arrivo degli studenti con le strutture didattiche di riferimento

rilascio di certificazione finale (Transcript of records)

Servizio di Orientamento e Tutorato (in collaborazione con il COT) all'arrivo e durante l'intero periodo di soggiorno

Erogazione di corsi in lingua italiana per gli studenti che ne fanno richiesta in collaborazione con la Scuola di Italiano per Stranieri (ITASTRA)

Supporto logistico, in piena sinergia con l'Ente Regionale per il Diritto allo Studio (ERSU), per aiutare gli studenti nella fase di arrivo: primo alloggio presso una struttura dedicata e facilitazioni tramite struttura convenzionata (Casa Unipa) per trovare sistemazione in appartamento a prezzi garantiti.

Assistenza medica ambulatoriale multidisciplinare presso l'Ambulatorio Medico Universitario (AMU) sito nel campus di Viale delle Scienze

A agevolazioni riservate (fruizione della mensa universitaria, delle attività sportive presso il CUS, libero accesso alle biblioteche ed al WiFi di Ateneo, iscrizione alle associazioni studentesche per stranieri)

Organizzazione (in collaborazione con le Associazioni Studentesche) di Welcome Days e agevolazioni per la fruizione di attività culturali (mostre, concerti, incontri)

Interventi pianificati nel triennio

Promozione e supporto della costituzione di uno sportello unico rivolto agli studenti stranieri, in collaborazione tra l'Unità Politiche di Internazionalizzazione per la Mobilità, l'Area della Didattica e dei Servizi agli Studenti, il Sistema informativo d'Ateneo (SIA) dell'Area Servizi a Rete e il Centro Orientamento e tutorato (COT).

Centralizzazione e informatizzazione di un'anagrafica degli accordi internazionali

con implementazione di un sistema documentale per la redazione e storicizzazione degli accordi internazionali stipulati con istituzioni straniere; il sistema dovrà essere integrato con il sistema informativo relativo alla didattica coerentemente con l'agenda Digitale Europea

Informatizzazione delle carriere degli studenti stranieri in ingresso (Incoming Students) mediante implementazione di un sistema informativo per gli studenti stranieri che vogliono sostenere esami di profitto presso l'Ateneo di Palermo, integrato con il sistema della didattica e con l'identity



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

management, in grado di rilasciare credenziali di accesso utili per la fruizione dei servizi di accesso alla rete, alle biblioteche, mensa e altro, in lingua inglese, francese, spagnola e araba
Implementazione delle pagine del portale d'Ateneo rivolte agli studenti stranieri in mobilità in ingresso "incoming students" e dei supporti divulgativi (guide in lingua inglese, Arabo, Cinese, video, presentazioni multimediali)

L'affidamento della divulgazione e pubblicizzazione dell'Ateneo anche agli studenti dell'Università di Palermo all'estero per periodi di studio e/o tirocinio che diventano "Ambasciatori UNIPA" ossia comunicano le opportunità che Palermo offre ai colleghi delle Università ospiti e agli altri studenti stranieri tramite presentazioni multimediali e materiale divulgativo

L'aumento del numero di corsi di Studio svolti in lingua inglese (almeno il doppio degli attuali)

Adozione di regolamenti didattici dei Corsi di Studio i cui requisiti curriculari riconoscano carattere di flessibilità per gli studenti stranieri nella logica della semplificazione e trasparenza

Potenziamento delle attività della scuola di Italiano per Stranieri (ITASTRA) per la formazione linguistica degli studenti in mobilità Erasmus in entrata;

Potenziamento delle strutture di accoglienza destinate agli studenti stranieri e della possibilità di fruire delle strutture urbane (trasporti, attività di svago)

Potenziamento delle strutture dedicate all'assistenza di studenti disabili con riferimento agli studenti stranieri

Monitoraggio del rendimento didattico degli studenti stranieri anche attraverso l'implementazione di azioni di tutorato durante il periodo di lezioni ed esami (in collaborazione con il COT)

Istituzione di una Card multifunzionale dedicata al fine di facilitare la fruizione dei servizi sopra descritti

Indicatori di valutazione

1. Proporzione di iscritti al I anno dei corsi di laurea provenienti di Paesi stranieri e in possesso di titolo di studio conseguito all'estero
2. Proporzione di iscritti al I anno dei corsi di laurea magistrale provenienti di Paesi stranieri e in possesso di titolo di studio conseguito all'estero
3. Proporzione di iscritti al I anno dei corsi di dottorato provenienti di Paesi stranieri e in possesso di titolo di studio conseguito all'estero
4. Proporzione di iscritti al I anno provenienti da Paesi stranieri nei corsi di studio (I e II livello) erogati in lingua straniera

15.1 4.3 Potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti;

Descrizione dell'obiettivo generale del progetto

Finalità generale del progetto è promuovere l'internazionalizzazione dell'Ateneo con particolare riferimento alle attività didattiche attraverso il coordinamento globale dei processi di gestione della mobilità internazionale; le principali attività da intraprendere per il conseguimento dell'obiettivo sono la comunicazione, la consulenza e il supporto alle strutture di Ateneo per la partecipazione a programmi internazionali a livello europeo sui temi dell'istruzione e della formazione. Obiettivi specifici sono l'intensificazione delle azioni a sostegno della mobilità in uscita al fine di realizzare un incremento di un 5% annuo almeno (15% nel triennio) del numero di studenti in partenza con particolare riferimento agli studenti meno abbienti.

16. Stato dell'arte

In atto la mobilità in uscita degli studenti dell'Ateneo di Palermo riguarda attività di studio e di tirocinio sia nell'ambito del programma comunitario LLP Erasmus che della mobilità libera



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

denominata "Visiting Students". Le attività connesse insistono su diversi aspetti che vanno dalla gestione dei rapporti con le Università partner alle fasi di preparazione e di attuazione del processo di selezione sino al completamento delle procedure amministrative al rientro dello studente. In maggiore dettaglio le azioni a sostegno della mobilità poste in essere dall'Ateneo di Palermo riguardano

- Il cofinanziamento della mobilità studentesca
- La divulgazione e la comunicazione agli studenti delle opportunità per la partecipazione a programmi internazionali a livello europeo ed extra-europeo sui temi dell'istruzione e della formazione in corso di lezioni o nell'ambito di incontri dedicati alla presentazione dei diversi programmi.
- La cura della gestione del processo di selezione della mobilità europea in uscita a fini di studio e di tirocinio (emissione bando, raccolta delle candidature, coordinamento con le Strutture didattiche di riferimento per la selezione, attività di preparazione e pubblicazione dei risultati delle selezioni);
- La gestione delle procedure amministrative che precedono la partenza verso altra Università o verso gli enti ospitanti (learning agreements e training agreements, contratti con studenti e personale in mobilità, etc.);
- La gestione delle procedure amministrative di rientro dello studente e del personale con verifica dell'attività effettivamente svolta
- L'erogazione, per gli studenti in partenza per le diverse mete, di corsi di lingua straniera presso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) al fine di migliorare il livello di conoscenza linguistica
- L'adozione di un regolamento e di linee guida di Ateneo del tutto omogenei al fine di garantire il pieno riconoscimento dei CFU conseguiti all'estero
- Incentivazione della mobilità docenti.

Interventi pianificati nel triennio

- 11) Intensificare le attività di comunicazione e divulgazione delle diverse opportunità di mobilità studentesca sia nell'ambito del programma Erasmus che come mobilità libera
- 12) Divulgazione e potenziamento delle opportunità di mobilità meno sfruttate connesse alle specifiche azioni del programma Erasmus+ 2014-2020
 - a. Erasmus Mundus per i titoli congiunti di Lauree Magistrali
 - b. Leonardo da Vinci per formazione professionale e training
 - c. Jean Monnet per la promozione dell'eccellenza nelle attività di insegnamento e ricerca sull'integrazione Europea
 - d. Marie Curie per la mobilità finalizzata alla ricerca
- 13) Intensificare gli sforzi per snellire e semplificare al massimo il riconoscimento dei periodi di studio all'estero grazie all'adozione di un regolamento unico di Ateneo che renda le procedure omogenee nell'ambito di tutti i Corsi di Studio
- 14) Creare un'anagrafe degli studenti in mobilità
- 15) Prevedere nell'ambito dei core curricula un numero di CFU a disposizione degli studenti (almeno 30 in un semestre) da poter utilizzare all'estero sia per il sostenimento di materie che per elaborazione di tesi o per periodi di tirocinio
- 16) Adeguare gli strumenti informatici al fine di rendere visibili i propri dati sulla mobilità mediante la registrazione dei percorsi internazionali e i periodi di studio all'estero in conformità ad eventuali indicazioni di banche dati nazionali
- 17) Assicurare il rilascio di un Diploma Supplement a tutti i laureati di I/II ciclo che rifletta in maniera assolutamente trasparente la parte di carriera svolta all'estero



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- 18) Potenziare le attività e il ruolo del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) sia per quanto riguarda l'erogazione dei corsi di lingua agli studenti in partenza che al rilascio di certificazioni linguistiche
- 19) Garantire un supporto online agli studenti UNIPA in mobilità per la risoluzione di specifiche problematiche
- 20) Riservare, laddove possibile, fondi di Ateneo per l'integrazione delle borse degli studenti e per l'organizzazione dei servizi per gli studenti in mobilità

Referente responsabile

Prof. Ada Maria Florena, Delegata del Rettore alle attività di mobilità internazionale degli studenti e dei docenti.

Indicatori di valutazione

1. Proporzione di laureati che hanno trascorso un periodo di studio all'estero della durata di almeno 3 mesi
2. Numero di studenti in mobilità internazionale su studenti iscritti
3. Numero di CFU conseguiti all'estero su studenti iscritti
4. Numero di CFU conseguiti all'estero per mobilità Erasmus fratto numero di mesi trascorsi in mobilità
5. Numero di studenti in mobilità Erasmus in ingresso fratto numero studenti in mobilità Erasmus in uscita.

5. Risorse umane

Nella linea strategica "Risorse Umane" sono considerati lo sviluppo del personale docente e lo sviluppo del personale tecnico amministrativo e la sua qualificazione. La politica del reclutamento e dello sviluppo delle carriere del personale docente è stata decisa soprattutto dalle necessità didattiche delle Facoltà e dalle esigenze scientifiche dei dipartimenti e solo in pochissimi casi – ed in concomitanza dell'acquisizione di nuove risorse – si è provveduto a ripartizioni mirate. Nella Tab. 5.1. è riportato l'andamento del numero di docenti delle tre fasce negli ultimi cinque anni.

	2009	2010	2011	2012	2013
Assistenti e ricercatori	879	804	781	793	776
Associati	562	500	460	437	427
Ordinari	549	491	461	438	411

Tab. 5.1 Evoluzione del numero di docenti negli ultimi cinque anni

Il numero totale dei docenti è in costante diminuzione negli ultimi cinque a causa delle note difficoltà finanziarie. Il piano straordinario per gli associati permetterà il passaggio di fascia a 135 ricercatori (altri ricercatori abilitati dovranno essere promossi alla fascia degli associati nei prossimi anni) ma non aumenterà il numero dei docenti. Il numero delle cessazioni dal servizio per raggiunti limiti di età nel prossimo triennio, Tab. 5.2, porterà l'ateneo sotto la soglia di 1500 docenti con le implicazioni sulla struttura e sulla governance previste dalla L.240.

Anche per il personale tecnico- amministrativo, i valori riportati nelle Tabs indicano ancora una costante riduzione del numero totale, nonostante le procedure concorsuali di questi anni. Su circa 2400 unità quasi la metà è in servizio al Policlinico. Sottraendo questo personale al numero totale, si ottiene che il rapporto tra docenti e personale è circa 1.1.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Cessazioni					
	2013	2014	2015	2016	Totale
Assistenti e ricercatori	17	9	8	13	47
Associati	10	26	12	7	55
Ordinari	27	27	18	30	102
Personale TA	46	50	27	19	142
Totale	100	112	65	69	346

Tab. 5.2 Cessazioni dal servizio del personale docente e TA

	2014	2015	2016
Assistenti e ricercatori	767	759	746
Associati	401	389	382
Ordinari	384	366	336
DOCENTI	1552	1514	1464
Personale TA	2042	2020	2004

Tab. 5.3 Previsione del personale in servizio

Considerando le cessazioni dal servizio nei prossimi anni e verosimilmente assunzioni limitate solo ai ricercatori a tempo determinato finanziati soprattutto su fondi esterni o di progetti, si nota un trend che porterà la forza docente dell'Ateneo sotto le 1500 unità (vedi Tab. 5.4) unità ed un contestuale calo del personale TA fino circa 140 unità.

	2013	2014	2015	2016
Assistenti e ricercatori	776	767	759	746
Associati	427	401	389	382
Ordinari	411	384	366	336
DOCENTI	1614	1552	1514	1464
Personale TA	2080	2042	2020	2004

Tab. 5.4 Previsione del personale in servizio fino al 2016

La decrescita è mediamente più elevata per il personale docente ed in particolare per i professori ordinari. La diminuzione dovrebbe essere più contenuta per il ruolo dei ricercatori stante le possibili assunzioni di circa 20 ricercatori entro il 2014 e di eventuali ricercatori su progetti. I ricercatori a tempo determinato possono attuare questa tendenza se il loro numero, vedi Tab. 5.5, verrà mantenuto anche dopo il 2015 e se, soprattutto, si darà l'avvio ai ricercatori di tipo B.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

RUOLO	2013	2014	2015
Ricercatori tempo determinato	59	55	4
Ricercatori tempo determinato da assumere			23
TOTALE	59	55	27

RUOLO	2013	2014	2015
Cessazioni Ricercatori tempo determinato	4	4	51

Tab. 5.5 Evoluzione dei RTDU nel prossimo triennio.

La diminuzione del personale TA, meno elevata di quella del personale docente, varia fra le diverse aree anche in modo consistente come si nota dalla Tab. 5.6. In particolare verrà maggiormente colpita dalle cessazioni dal servizio l'area amministrativa-gestionale e quella socio-sanitaria.

Cessazioni	2013	2014	2015	2016	Totale
Area Amministrativa-Gestionale	19	18	8	5	50
Area Biblioteche	2	3	1	5	11
Area Socio-Sanitaria	16	14	8	6	44
Area Servizi Generali	1	5	2	1	9
Area Tecnica	5	8	6	2	21
Collaboratori linguistici	2	2	1	0	5
Dirigenti	1	0	0	0	1
Area medico-odontoiatrica e socio-sanitaria – Cat. EP	0	0	1	0	1
	46	50	27	19	142

Tab. 5.6 Cessazione dal servizio del personale TA delle varie aree

Lo sviluppo dell'Ateneo dipende primariamente dalla qualificazione del personale che vi opera e pertanto l'Ateneo deve investire sulla qualificazione e valorizzazione del suo personale fondando le politiche del personale sul riconoscimento del merito.

Le dinamiche di sviluppo del personale vanno strettamente correlati con gli obiettivi strategici che questo piano si pone. Tuttavia la fase economica-finanziaria che attraversa l'Ateneo e che coincide con la fase temporale di partenza del piano strategico stesso, impone che il rientro del costo delle spese fisse per il personale entro i limiti di legge sia considerato obiettivo prioritario senza il cui raggiungimento tutti gli altri obiettivi diventano praticamente irraggiungibili. La riduzione delle spese fisse al di sotto del 90% del FFO, tuttavia, non è solo un obbligo di legge (anche se largamente disatteso dalla maggior parte delle Università italiane per motivi ben noti) ma obiettivo fondamentale per liberare risorse da dirottare verso la didattica, la ricerca, i servizi agli studenti. Per pianificare nel prossimo triennio le spese fisse è necessario considerare che il FFO nei prossimi non crescerà per effetto dei previsti tagli al finanziamento universitario, mentre è necessario adottare rapidamente tutte quelle misure che possano evitare ulteriori penalizzazioni al FFO a causa del peggioramento delle performance dell'Università.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

In questo periodo, però, amministrazione centrale e dipartimenti dovranno attivarsi per reperire fondi per bandire concorsi di ricercatori a tempo determinato che permettano di coprire primariamente le esigenze della ricerca e - anche se parzialmente - quelle didattiche. L'Amministrazione ed i singoli gruppi di ricerca dovranno quindi lavorare al reperimento di risorse esterne per finanziare i posti di ricercatori a tempo determinato.

Il potenziamento del reclutamento deve essere perseguito su rigorosi e selettivi criteri meritocratici e ponendosi come obiettivo anche la diminuzione dell'età di ingresso dei ricercatori nel tessuto universitario. Gli stessi criteri (merito e ringiovanimento) devono essere alla base degli avanzamenti di carriera dei docenti.

In relazione a ciò le procedure concorsuali saranno regolate da norme che prevedono la presenza maggioritaria nelle commissioni di professori di elevato profilo scientifico a livello internazionale.

La necessaria politica di ringiovanimento deve permettere anche il positivo sviluppo di carriera per i molti giovani che da molti anni vitalizzano la ricerca dell'Ateneo. In particolare, è necessario l'istituzione dei ricercatori tipo B con tenute track che proiettano nel futuro la nuova forza docente di questo Ateneo.

A questo scopo l'Ateneo deve dotarsi di un sistema di valutazione dei docenti che tenga conto sia della loro produttività scientifica che di quella didattica. Da alcuni anni l'Ateneo persegue una meritoria politica di valutazione dell'attività di ricerca misurando la performance scientifica dei docenti attraverso il così detto "ricercatore attivo", misura quali-quantitativa dei risultati dell'attività di ricerca in termini di pubblicazioni ed altri prodotti della ricerca. Tale parametro non è più in grado di seguire le valutazioni ANVUR che considerano anche altri indicatori della performance del docente. Sembra quindi opportuno modificare, completandolo, tale parametro introducendo anche gli altri parametri dell'Abilitazione Scientifica Nazionale.

Il personale tecnico-amministrativo costituisce una risorsa fondamentale dell'Ateneo. Il suo sviluppo deve essere funzionale al raggiungimento degli obiettivi di didattica, di ricerca e di efficienza amministrativa. Per questa ragione è necessario la predisposizione di una mappa delle competenze per indirizzare il prossimo reclutamento verso quei comparti che risultano carenti e verso quei comparti, in particolare l'area tecnica.

La formazione e la responsabilizzazione del personale TA è punto importante per migliorare l'efficienza dell'ateneo.

Indicatori per la linea strategica Risorse Umane

- Proporzione dei costi del personale (di ruolo e non) rispetto alle entrate di bilancio
- Proporzione dei punti organico utilizzati per assunzioni di professori ordinari e associati precedentemente non appartenenti all'Ateneo
- Istituzione dei ricercatori di tipo B
- Previsione della disposizione nel regolamento di ateneo per tutte le procedure di reclutamento di cui all'art. 18 della Legge 240/10 (SI/NO).

Reti di Ricerca e Formazione e Gestione

6.1 Reti di Ricerca

L'Università di Palermo è partner di molte reti di ricerca nazionali ed internazionali. L'Università intende fortificare la propria presenza in queste reti (in particolare, Distretti Tecnologici, Consorzi interuniversitari, Cluster, Piattaforme Europee, etc) perché da questi nodi potranno nascere progetti di ricerca a largo respiro che potranno inserire i ricercatori palermitani in progetti di internazionali.

E' necessario che tali reti siano di supporto alla predisposizione e realizzazione di programmi di ricerca, ma anche all'attività gestionale ed amministrativa certamente carente in momenti di sovrappienezza di fondi di ricerca.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

6.2 Reti di Formazione

6.2.1 Poli Decentrati

Nel nuovo scenario offerto dalla Strategia di Lisbona e caratterizzato dalla qualità e dall'innovazione, il Sistema Universitario a Rete dell'Università di Palermo agisce come un potente motore culturale e produttivo capace di alimentare costantemente la domanda di alta formazione, integrandola con quella di ricerca scientifica e con le esigenze di sviluppo economico e di crescita culturale della comunità locale.

Nell'innovato quadro di rapporti attivi tra Università e territorio, nella prospettiva dell'introduzione della valutazione permanente della qualità e delle performances degli Atenei, le finalità e gli impegni dell'Università di Palermo devono mutare scenario, soprattutto nella dimensione dei rapporti con il territorio e del decentramento. Una università di nuova generazione ha il compito e la responsabilità di re-immaginare le relazioni con le istituzioni e con i capitali territoriali e sociali locali da valorizzare, rafforzando il consenso culturale e sociale intorno all'Ateneo in modo da consolidarne la missione di "motore culturale" del territorio.

L'Offerta Formativa 2013/14 prevede nelle sedi decentrate di Agrigento, Caltanissetta e Trapani complessivamente 8 Corsi di Studio (Architettura, Beni Culturali, Archeologia, Servizio Sociale, Ingegneria gestionale e informatica, Medicina e Chirurgia, Ingegneria Elettrica, Viticoltura ed Enologia) e 3 canali di Corsi di Studio (Giurisprudenza sedi di Agrigento e sede di Trapani, Scienze Biologiche) incardinati nella sede amministrativa di Palermo.

I dati evidenziano una generale decrescita del numero degli immatricolati registrato nell'ultimo triennio. Fanno eccezione la rilevabile condizione di stabilità per i Corsi di Studio in "Servizio Sociale", "Ingegneria Gestionale e Informatica" e "Viticoltura ed Enologia", anche se questi corsi di studio sono tutti contraddistinti da una programmazione locale molto minore della numerosità massima della classe perché in alcuni casi ha seguito il previsto target di immatricolazioni mentre negli altri è stato scelto in funzione della reale disponibilità delle risorse strutturali.

Un trend di crescita manifesta, invece, il canale della sede Trapani del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico "Giurisprudenza" che nell'A.A. 2013/14 registra un numero di immatricolati quasi uguale alla programmazione e che risulta quasi coincidente con la numerosità massima della classe.

Le attuali difficoltà finanziarie dei Consorzi Universitari pongono problematiche di sostenibilità economico-finanziaria e gli obiettivi del D.M. 827/2014 imporranno, conseguentemente, una riflessione sul mantenimento dei corsi di studio nelle sedi decentrate di Agrigento, Caltanissetta e Trapani.

Obiettivi strategici

L'Ateneo dovrà sempre più tendere ad un modello di "università di territorio" che non solo sviluppi la sua funzione culturale nell'area di riferimento ma che agisca concretamente per promuoverne innovazione e sviluppo.

L'Ateneo e i Consorzi di Agrigento, Caltanissetta e Trapani dovranno procedere in maniera sinergica e convergente verso accordi operativi con la Regione Siciliana, organicamente definiti nell'ambito di accordi-quadro, per intercettare risorse integrative ed aggiuntive destinate alla formazione superiore, alla ricerca scientifica, al trasferimento tecnologico e alla promozione di iniziative culturali di alto profilo.

A tal fine vengono ridefiniti gli obiettivi operativi a cui tutte le componenti dovranno rispondere:

1. progettare l'offerta formativa regionale in un'ottica di efficacia, non ridondanza, coerenza dei bacini e specializzazione, anche per rispondere ai nuovi requisiti minimi e parametri di qualità imposti dal Miur per la razionalizzazione dell'offerta didattica;
2. incrementare la responsabilità dei Consorzi e della Regione Siciliana nei confronti della stabilizzazione a lungo termine dei corsi di studio;
3. omogeneizzare le politiche di delocalizzazione accademica con le naturali vocazioni di sviluppo dei territori di riferimento, avendo cura di integrare la proposta didattica con



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

l'esercizio di specifiche attività di ricerca, condotte "in loco", e sollecitando il massimo coinvolgimento degli enti locali;

4. programmare l'offerta formativa in modo da rispondere in maniera più efficace ed efficiente alla domanda di alta formazione (master e dottorati) e alle vocazioni territoriali attraverso un'offerta formativa in filiera tra lauree e lauree magistrali;
5. potenziare lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione, e dello spin off accademico in un'ottica di competitività del sistema territoriale di riferimento (province di Palermo, Agrigento, Caltanissetta e Trapani);
6. creare un ambiente favorevole all'avviamento e allo sviluppo di imprese innovative che contribuiscano alla qualificazione e internazionalizzazione dei prodotti.

Nell'ambito del piano strategico di sviluppo dell'Università degli Studi di Palermo viene proposta, dunque, una nuova stagione del decentramento accademico inteso come strumento innovativo di reticolazione universitaria e non come semplice e limitata opportunità di espansione delle attività formative o di mero soddisfacimento di esigenze localistiche.

La rimodulazione dell'offerta formativa deve essere effettuata seguendo due linee:

a) Sostenibilità economico-finanziaria dei Corsi di Studio della sede decentrata con fondi messi a disposizione dal competente Consorzio Universitario;

b) Sostenibilità dei Corsi di Studio sulla base della docenza di riferimento, richiesta dal D.M. 1059 del 23.12.2013 e dalla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Palermo del 21.01.2014, e della copertura, degli ulteriori insegnamenti oltre la docenza di riferimento, per affidamento a titolo gratuito a Professori e Ricercatori in servizio in Ateneo.

L'adozione dello strumento del canale è finalizzata a consentire il mantenimento dell'offerta formativa in sede decentrata per i corsi di studio che, avendo un corso omologo nella sede di Palermo, sono stati attivati per attuare la logica del "decongestionamento" della sede amministrativa dell'Ateneo.

La trasformazione di corsi di studio in sede decentrata in "canali" non è, invece, praticabile per i corsi di studio che, rispondendo ad una logica di vocazione territoriale, non hanno l'omologo nella sede di Palermo.

Referente responsabile

Prof. Vito Ferro, delegato alla didattica e ai poli decentrati

Indicatori di valutazione

Numero di corsi di studio (L, LMCU, LM) presenti in sedi decentrate.

a. Condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca

Nell'ambito della CRUS (Conferenza dei Rettori delle Università Siciliane), le Università di Catania, Messina Palermo e Kore di Enna, hanno intrattenuto intensi rapporti che hanno consentito, in passato, la presentazione di progetti di ricerca congiunti con i quali competere per finanziamenti regionali. Di fatto, poi, in passato, un certo grado di mobilità studentesca, tra Atenei siciliani, ha portato – senza alcun accordo formale - al mutuo riconoscimento di percorsi di studio di primo livello.

Si impone però per il futuro uno sforzo qualitativo e quantitativo differente, per garantire la sostenibilità di corsi di studio, che sarà facilmente soddisfatta se la attivazione dei corsi avverrà su una base di programmazione regionale.

Le distanze geografiche e la dimensione dei tre Atenei statali rendono di fatto non praticabili operazioni di fusione, o di unificazione generalizzata dei servizi amministrativi.

Però, un uso efficace ed efficiente delle risorse disponibili può essere perseguito con azioni di coordinamento a livello regionale. Le risorse informatiche e bibliotecarie (nell'ambito delle quali



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

alcuni accordi già esistono, ad esempio in tema di prestiti interbibliotecari) sono i campi nei quali la cooperazione e il coordinamento possono essere i più proficui. Inoltre, la comunanza di elementi del contesto economico e sociale in cui gli Atenei siciliani si collocano suggerisce che azioni di orientamento, specialmente in uscita, potrebbero risultare più efficaci se condotte in modo coordinato.

Va menzionato infine che nel corso del 2013 è stata istituita una rete di collaborazione inter-universitaria tra i Direttori Generali degli Atenei di Basilicata, Calabria, Puglia e Sicilia, con l'obiettivo di dare vita ad iniziative comuni nell'ambito della formazione del personale tecnico-amministrativo, al fine di offrire un più ampio ventaglio di interventi formativi, realizzando contestualmente economie di scala. In tale contesto - e nell'ambito di un più specifico Protocollo di intesa già concordato tra gli Atenei - appare fattibile ed appropriato realizzare alcune iniziative per la formazione del personale tecnico-amministrativo (che verranno sotto specificate), che avranno quindi una portata non limitata agli Atenei siciliani, ma che investono anche atenei di regioni vicine (e in particolare della Regione Calabria: UniCAL, UniCZ, UniRC, UniSalento).

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA MISURA

Pervenire alla condivisione, o comunque al coordinamento, di quattro differenti servizi:

- servizi di orientamento agli studenti, specialmente in uscita;
- digitalizzazione (e fruizione) del patrimonio librario storico delle biblioteche delle Università siciliane;
- piattaforme informatiche per la valutazione, in particolare della didattica, e poi delle performance della ricerca;
- iniziative di formazione del personale tecnico-amministrativo.

Interventi pianificati nel triennio

DA REALIZZARE ATTRAVERSO LE AZIONI SPECIFICHE PIANIFICATE

(1) Costituzione di un coordinamento regionale per azioni di orientamento, in particolare in uscita

Tale coordinamento, tra le azioni di orientamento in uscita che gli Atenei della regione svolgono, mira esplicitamente a:

- * agevolare la realizzazione di una rete tra i professionisti del placement universitario siciliano favorendo la loro formazione, l'aggiornamento professionale e lo scambio di esperienze e di buone pratiche;
- * mappare abilità e competenze per assicurare l'alta qualità nel servizio di placement offerto dalle Università siciliane;
- * ricercare ed individuare finanziamenti europei per sviluppare progetti comuni al fine di accrescere la provvigione di servizi di placement presso le Università siciliane;
- * accrescere la presenza degli imprenditori nelle attività delle università, ideando, sperimentando e promuovendo appropriati ed innovativi progetti di mobilità con il coinvolgimento degli imprenditori

L'Università di Palermo si occuperà in particolare di curare i rapporti con le imprese della provincia in cui è ubicata e delle provincie in cui insistono poli didattici dell'Ateneo (Agrigento, Caltanissetta, Trapani) e cercare di divenire punto di riferimento operativo per leggi e regolamenti locali concernenti lo specifico settore professionale.

(2) Potenziamento delle interazioni tra le biblioteche universitarie della regione: Costituzione di una banca dati digitale regionale delle opere a stampa antiche edite in Sicilia

L'obiettivo specifico è realizzare una banca dati che metta a disposizione degli studiosi la preziosa raccolta di opere a stampa antiche edite in Sicilia e conservate nelle biblioteche



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

universitarie isolate, rispondendo a tre esigenze: la conservazione degli originali, la possibilità di consultare i volumi stessi via Internet, la costituzione di una piattaforma digitale che funga da strumento per gli studiosi.

La riproduzione integrale dei volumi più importanti o più rari, inerenti vari settori d'interesse (letterario, giuridico, teologico, filosofico, scientifico), e l'acquisizione digitale di pagine significative di tutti gli esemplari (frontespizio, colophon e pagine con note di provenienza) posseduti dalle Biblioteche delle Università della Regione, rappresentano così la valorizzazione e la tutela di un patrimonio librario estremamente significativo della storia della stampa e della cultura siciliana.

Ciascuna Università si occuperà della digitalizzazione del patrimonio storico in suo possesso. In particolare, l'Università di Palermo programma di iniziare l'opera di digitalizzazione con la pubblicazione delle opere della letteratura odepórica (diari di viaggio) riguardante la Sicilia

(3) Creazione di un sistema regionale per lo sviluppo di strumenti software di supporto all'analisi della valutazione, della didattica e delle performance della ricerca: "Cruscotto di Ateneo"

A partire dai dati ufficiali relativi alla didattica, si punta allo sviluppo di un sistema informatico che consegni agli organi di governo dell'Ateneo, ed in particolare ai Presidenti di corso di studio e ai Direttori di Dipartimento -ma più in generale a tutti i soggetti interessati- alcuni indicatori chiave per monitorare le performance dei corsi di studio in tempo continuo. Lo sviluppo in ambito regionale, oltre che sfruttare economie di scala e scambio di best practices, consente di procedere a valutazioni comparate tra contesti universitari con caratteristiche simili. In una seconda fase, il cruscotto sarà esteso agli indicatori di performance della ricerca, con l'obiettivo di rendere immediatamente disponibili (e aggiornati in tempo continuo) i valori delle variabili che contribuiscono alla definizione degli indicatori della performance della ricerca. Si punta a rendere l'andamento degli indicatori un'informazione pubblica e facilmente accessibile a tutti gli stakeholders.

Nell'ambito del progetto, l'università di Palermo si occuperà della implementazione dei dati e della valutazione degli indicatori relativi alla ricerca.

(4) Erogazione di servizi formativi rivolti al personale tecnico-amministrativo, su temi concordati e coordinati a livello inter-regionale.

Si mira a offrire una serie di incontri formativi dedicati al personale tecnico-amministrativo, che hanno lo scopo di:

- favorire lo scambio del know-how maturato dai singoli Atenei;
- condividere le competenze tecniche di eccellenza presenti all'interno di ciascun Ateneo;
- erogare corsi di formazione a costi contenuti a favore di un numero elevato di utenti, con il vantaggio della flessibilità di fruizione e della disponibilità di materiali didattici consultabili on line;
- creare una rete di competenze inter-ateneo che possa trasformarsi in una pluralità di comunità professionali virtuali da sostenere mediante opportuni sistemi informatici di "community";
- mettere in campo sforzi congiunti per la condivisione a livello strategico dei moduli formativi da erogare di interesse comune;
- definire tutti gli elementi e le condizioni per consentire la realizzazione di attività di formazione a distanza (FaD);
- prevedere, laddove possibile, l'erogazione di corsi e-learning in modalità blended consentendo l'interazione con i docenti attraverso interventi in aula e colloquio diretto con i discenti di altre aule;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- intervenire prioritariamente nelle aree relative ad ambiti tendenzialmente specifici e soggetti ad una continua evoluzione normativa, e con un maggior fabbisogno di aggiornamento professionale permanente.

Nell'ambito del progetto, l'università di Palermo si occuperà della realizzazione dei tre moduli formativi descritti nel cronoprogramma.

REFERENTE RESPONSABILE

Rettore e Prof. Ornella Giambalvo, delegato al coordinamento delle attività di stage, tirocinio e placement, per l'azione specifica 1.

Prof. Antonino Giuffrida, per l'azione specifica 2.

Prof. Antonella Plaia, delegato alla valutazione delle performance di Ateneo, per l'azione specifica 3.

Dr. Antonio Valenti, Direttore Generale, per l'azione specifica 4.

Indicatori di valutazione

Misurato attraverso tutti gli indicatori di cui sotto + la possibilità di inserirne 1 definito dall'ateneo:

3. Numero di servizi unificati o condivisi con altri atenei.
4. Tempi di messa a regime del processo di unificazione e condivisione (2014 o 2015).

7. Piano edilizio

L'Università di Palermo possiede un patrimonio edilizio molto vasto e di particolare pregio architettonico anche per l'importanza storico-monumentale di alcuni manufatti.

Molte opere sono state realizzate negli ultimi anni. Ma sono ancora tanti i progetti da ultimare, oltre che interventi necessari per la nuova sistemazione logistica delle Scuole e di nuovi laboratori necessari per le apparecchiature acquisite con i recenti finanziamenti infrastrutturali.

L'Università di Palermo ha approvato il piano triennale delle opere che si riporta in Tabella 7.1.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

16.1.1 Tab. 7.1 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016 DELL'AMMINISTRAZIONE Università degli studi di Palermo

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorit_ (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili S/N (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
1		019	082	053		06	A05 09	Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli edifici dell'Ateneo (di propriet_ o in uso) per il periodo di 365 giorni.	1	1.324.638,58			1.324.638,58	N	0,00	
2		019	082	053		06	A05 09	Progetto di adeguamento della vasca di riserva idrica del C.U.S. Palermo.	1	217.216,07			217.216,07	N	0,00	
3		019	082	053		04	A05 09	Lavori di realizzazione dei laboratori e dei locali destinati all'Amministrazione e alla reception del centro MED CHHAB capannoni edificio 18 a Parco d'Orleans.	1	1.554.000,00			1.554.000,00	N	0,00	
4		019	082	053		06	A05 09	Lavori di manutenzione edilizia del 2° piano dell'edificio 16 e relativa copertura per	1	837.000,00			837.000,00	N	0,00	



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

								la realizzazione di laboratori e zebrafish.							
5		019	082	053		06	A05 09	Lavori manutenzione edilizia del 2° piano dell'edificio 16 e relativa copertura dello stabulario.	1	757.000,00			757.000,00	N	0,00
6		019	082	053		05	A05 09	Lavori di messa in sicurezza e di restauro nel Complesso monumentale dello Steri - Interventi urgenti di salvaguardia dei prospetti degli "Ex magazzini ottocenteschi" e indagini per il recupero del c	1	179.249,13			179.249,13	N	0,00
7		019	082	053		06	A05 09	Lavori urgenti per il rifacimento delle coperture gravemente dissestate dell'edifici o sito in via Divisi a Palermo, sede del Dipartimento DIBI.ME.F. e del Dipartimento di Scienze Umanistiche Sezione	1	397.700,00			397.700,00	N	0,00
8		019	082	053		04	A05 09	Lavori di realizzazione del deposito libri a servizio della biblioteca del Dipartimento DICAM da ricavare nel capannone prove materiali ex DISEG presso l'Edificio 8, viale delle Scienze Parco d'Orlean	1	130.000,00			130.000,00	N	0,00
9		019	082	053		06	A05 09	Lavori di	1	160.000,00			160.000,00	N	0,00



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

								manutenzione straordinaria e rimodulazione degli spazi dei locali di primo piano e piano semicantinato Ed. 15 del Policlinico universitario.							
10		019	082	053		04	A05 09	Intervento di climatizzazione delle aule ad anfiteatro del corpo centrale di Ingegneria.	1	336.835,48			336.835,48	N	0,00
11		019	082	053		06	A05 09	Interventi urgenti di messa in sicurezza del complesso dell'ex Convento di S. Antonino	1	350.000,00			350.000,00	N	0,00
12		019	082	053		03	A05 09	Progetto di recupero dei locali portineria dell'ex Convento di S. Antonino	1	280.000,00			280.000,00	N	0,00
13		019	082	053		04	A05 09	Ristrutturazione aula Nicolosi.	1	430.650,00			430.650,00	N	0,00
14		019	082	053		04	A05 09	Ristrutturazione aula ex Ist. di Dermatologia.	1	430.650,00			430.650,00	N	0,00
15		019	082	053		04	A05 09	Sistemazione, riqualificazione e messa in sicurezza delle aree esterne e dei corpi annessi della Facolt_ di Architettura a Parco d'Orleans	1		3.500.000,00		3.500.000,00	N	0,00
16		019	082	053		06	A05 09	Manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza della volta dell'Aula Turchetti.	1		250.000,00		250.000,00	N	0,00
17		019	082	053		05	A05 09	3° stralcio dei lavori nell'ex Convento di S.	1		1.100.000,00		1.100.000,00	N	0,00



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

							Antonino.								
18		019	082	053		06	A05 09	Manutenzione straordinaria dei prospetti e adeguamento alla normativa in materia di sicurezza antincendio dell'edificio sito in Corso Tukory n. 131. - Palermo	2		874.265,88		874.265,88	N	0,00
19		019	082	053		06	A05 09	Risanamento dei rivestimenti dei prospetti, previa riparazione pilastri e travi in c.a., sostituzione infissi e rifacimento dei manti di copertura della Presidenza della Facolt_ di Ingegneria.	1		2.084.775,75		2.084.775,75	N	0,00
20		019	082	053		06	A05 09	Manutenzione ordinaria dei prospetti dell'edificio sito in via Archirafi 26, Palermo.	2		179.994,04		179.994,04	N	0,00
21		019	082	053		03	A05 09	Sala delle Verifiche.	1		1.000.000,00		1.000.000,00	N	0,00
22		019	082	053		04	A05 09	Nuovi uffici al quarto piano del corpo di fabbrica delle aule da disegno facenti parte dell'edificio 8 di viale delle Scienze.	1		1.430.000,00		1.430.000,00	N	0,00
23		019	082	053		03	A05 09	Progetto esecutivo dei lavori di recupero e riuso ex Consorzio Agrario di Palermo sito in via Archirafi - Edificio A	1		10.205.000,00		10.205.000,00	N	0,00
24		019	082	053		03	A05 09	Progetto preliminare dei lavori di recupero e riuso dell'ex Consorzio Agrario di	1		6.254.300,00		6.254.300,00	N	0,00



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

							Palermo sito in via Archirafi Edificio B								
25		019	082	053		01	A05 12	Realizzazione di uno spogliatoio e palestra a Parco d'Orleans.	1		3.000.000,00		3.000.000,00	N	0,00
26		019	082	053		01	A05 09	Nuovo laboratorio ex officina I.T.A.F. - Sezione Meccanica, Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali.	1		2.500.000,00		2.500.000,00	N	0,00
27		019	082	053		01	A05 09	Laboratorio ex zootecnica generale della Facolt_ di Agraria - Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali.	1		4.131.217,51		4.131.217,51	N	0,00
28		019	082	053		06	A05 09	Interventi di manutenzione straordinaria dei prospetti Sud ed Est di Palazzo Steri.	1		525.600,00		525.600,00	N	0,00
29		019	082	053		06	A05 09	Progetto per la manutenzione straordinaria del 2° piano dell'ex Collegio San Rocco, sede della Facolt_ di Scienze Politiche. 2° stralcio funzionale ala su via Maqueda.	1		1.112.736,28		1.112.736,28	N	0,00
30		019	082	053		05	A05 09	Restauro dell'ex convento della Martorana in via Maqueda.	1		17.419.620,00		17.419.620,00	N	0,00
31		019	082	053		05	A05 11	Restauro del soffitto della Sala dei Baroni dello Steri.	1		2.500.000,00		2.500.000,00	N	0,00
32		019	082	053		06	A05 30	Ampliamento del piano interrato del Dipartimento di Medicina Interna,	2		450.000,00		450.000,00	N	0,00



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

								Malattie Cardiovascolari e renali.							
33		019	082	053		06	A05 30	Manutenzione programmata e predittiva immobili e impianti Facolt_ di Medicina.	1		1.082.240,00		1.082.240,00	N	0,00
34		019	082	053		06	A05 30	Risanamento fronti della Clinica Odontoiatrica.	1		466.750,00		466.750,00	N	0,00
35		019	082	053		06	A05 09	Impianto di climatizzazione aula Clinica Ortopedica.	1		116.145,00		116.145,00	N	0,00
36		019	082	053		06	A05 09	Manutenzione straordinaria del sistema di copertura dell'Aula Ascoli e adeguamento impianto audio video.	1		220.000,00		220.000,00	N	0,00
37		019	082	053		06	A05 09	Manutenzione straordinaria e adeguamento alla normativa in materia di sicurezza del piano cantinato dell'edificio sede della Sezione di Biochimica - Dipartimento Bionec.	1		263.250,00		263.250,00	N	0,00
38		019	082	053		06	A05 09	Manutenzione straordinaria dei prospetti e adeguamento alla normativa in materia di sicurezza dell'edificio sede dell'ex Istituto di Fisiologia.	1		1.000.000,00		1.000.000,00	N	0,00
39		019	082	053		06	A05 09	Intervento di manutenzione straordinaria da eseguire presso i	1		250.000,00		250.000,00	N	0,00



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

							locali del "Complesso Aule nuove di Via Parlavecchio"								
40		019	082	053		06	A05 09	Risan. dei rivestim. dei prospetti, previa ripar. pilastri e travi in c.a., revis. infissi e integr. rifacim. dei manti di copertura dell'edificio dei Dip. di Ingegneria Chim. e Nucleare. 2° Stralcio	1		3.857.581,00		3.857.581,00	N	0,00
41		019	082	053		06	A05 09	Adeguamento dei locali del Centro Universitario di Calcolo al D. Lgs. 81/08.	1		258.260,76		258.260,76	N	0,00
42		019	082	053		06	A05 09	Adeguamento dell'edificio principale della Facolt_ di Economia al D. Lgs. 81/08.	1		624.000,00		624.000,00	N	0,00
43		019	082	053		06	A05 09	Aula F120 - Corpo centrale di Ingegneria	1		250.000,00		250.000,00	N	0,00
44		019	082	053		06	A05 09	Realizzazione di uno spazio per sala multimediale della biblioteca di Ingegneria.	1		294.400,00		294.400,00	N	0,00
45		019	082	053		06	A05 09	Lavori di straordinaria manutenzione, prospetti Dipartimento di Energetica.	1		671.400,00		671.400,00	N	0,00
46		019	082	053		06	A05 09	Progetto esecutivo per la manutenzione straordinaria dei prospetti dell'edificio del Dipartimento di Geologia e Geodesia sito in Via Archirafi 20-22-24, Palermo.	2		929.834,24		929.834,24	N	0,00
47		019	082	053		06	A05 09	Progetto esecutivo	2		600.862,07		600.862,07	N	0,00



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

								per la manutenzione straordinaria dei prospetti dell'edificio sede del Dipartimento di Scienze Botaniche sito in via Archirafi 38, Palermo.							
48		019	082	053		06	A05 09	Riqualificazione dell'impianto d'illuminazione pubblica di Parco d'Orleans	1		192.205,00		192.205,00	N	0,00
49		019	082	053		06	A05 09	Climatizzazione aule della sede della Facolt_ di Economia.	2		598.000,00		598.000,00	N	0,00
50		019	082	053		06	A05 09	Manutenzione straordinaria e riqualificazione dell'Aula Colletti e di altre aule della Facolt_ di Economia.	1		2.158.715,17		2.158.715,17	N	0,00
51		019	082	053		06	A05 09	Riconfigurazione parcheggio antistante il corpo centrale di Ingegneria	1		252.000,00		252.000,00	N	0,00
52		019	082	053		06	A05 09	Progetto esecutivo per la manutenzione straordinaria dei prospetti su via G. D'Alessi dell'edificio della Facolt_ di Giurisprudenza sito in via Maqueda 172, Palermo.	1		1.098.205,44		1.098.205,44	N	0,00
53		019	082	053		05	A05 09	Progetto esecutivo per il restauro dei prospetti del cortile principale della Facolt_ di Giurisprudenza.	1		712.553,80		712.553,80	N	0,00
54		019	082	053		04	A05 09	Realizzazione di aule, laboratori didattici ed	2		240.000,00		240.000,00	N	0,00



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

							uffici presso gli attuali laboratori del Corpo centrale di Ingegneria. 1° stralcio.								
55		019	082	053		04	A05 09	Biblioteca del Dipartimento di Beni Culturali e Studi Culturali (ex Dip. Ingegn. Nucleare)	1		1.100.000,00		1.100.000,00	N	0,00
56		019	082	053		06	A05 09	Interventi di manutenzione presso l'Edificio 16 di Viale delle Scienze.	1		1.600.000,00		1.600.000,00	N	0,00
57		019	082	053		06	A05 09	Risanamento prospetti corpo centrale Facolt_ di Ingegneria - corti interne del Dipartimento DICAM.	1		1.250.000,00		1.250.000,00	N	0,00
58		019	082	053		03	A05 09	Nuovo complesso didattico sito in via Archirafi - Palermo.	1			11.355.000,00	11.355.000,00	N	0,00
59		019	082	053		03	A05 09	Interventi di sistemazione e recupero nell'area monumentale dello Steri a Piazza Marina.	1			10.523.145,00	10.523.145,00	N	0,00
60		019	082	053		06	A05 09	Rifacimento prospetti Dipartimento di Elettrotecnica.	1			700.000,00	700.000,00	N	0,00
61		019	082	053		03	A05 09	Riconfigurazione dei giardini degli Orleans nella Fossa della Garofala.	1			2.773.000,00	2.773.000,00	N	0,00
62		019	082	053		05	A05 09	Ex convento di S. Antonino. Completamento.	1			12.000.000,00	12.000.000,00	N	0,00
63		019	082	053		01	A05 09	Realizzazione di un edificio a servizio della Facolt_ di Economia.	1			6.000.000,00	6.000.000,00	N	0,00
64		019	082	053		01	A03 06	Realizzazione di una	1			1.247.979,4	1.247.979,47	N	0,00



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

								cabina elettrica di trasformazione MT/BT da 3200 KWVA 20KV/400v e delle relativa rete di distribuzione in BT a servizio dei Dipartimenti di via Archirafi.					7					
65		019	082	053		04	A05 09	Ristrutturazione del Dipartimento di Scienze Entomologiche, Fisiopatologiche, Microbiologiche, Agrarie e Zootecniche.	1				351.073,76	351.073,76	N		0,00	
66		019	081	021		06	A05 09	Lavori di manut. straord. prospetti del plesso universitario, sostituzione ringhiera e cancelli d'ingresso all'area dell'immobile sede del Polo territoriale universitario della provincia di Trapani	1				658.000,00	658.000,00	N		0,00	
67		019	081	021		06	A05 09	Lavori di adeguamento normativo dell'impianto elettrico del Polo universitario di Trapani	1				585.884,96	585.884,96	N		0,00	
									TOTALI				7.384.939,26	78.603.911,94			46.194.083,19	0,00



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Si apre un breve dibattito, al termine del quale il Pro Rettore La Mantia propone, comunque, di rivedere semestralmente il documento di pianificazione strategica.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta del Pro Rettore alla Programmazione, sviluppo e controllo strategico e alle politiche dipartimentali e di reclutamento

Udito il Rettore

Sentita la relazione del Presidente della Commissione Gestione del Personale, Funzionamento e Ricerca;
all'unanimità,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole all'approvazione del piano triennale
- di esprimere parere favorevole all'approvazione del piano strategico e di rivedere semestralmente il documento di pianificazione strategica.

Letto e approvato seduta stante.

IL DIRETTORE GENERALE

Segretario

Dott. Antonio VALENTI

IL RETTORE

Presidente

Prof. Roberto LAGALLA